

RADIOcorriere

organo ufficiale della radio italiana

direz. e amm.: torino, via arsenale 21, tel. 11-172 * pubblicità s.l.p.r.a.: via arsenale 33, torino, telef. 52-521



Atmosfera di Carnevale. A crearla basta anche il più modesto "Luna Park", un poco di musica e un sinistore compreso, come questo, della grande importanza del suo strumento.

DAI PROGRAMMI

Domenica: ore 17 - "Boris Godunoff", di Musorgski dall'Opera di Roma (R. Rossa e Azzurra).

Lunedì: ore 17 - Concerto dei vincitori del Prix de l'Académie française (R. Rossa) - ore 20,50 Rivista di Carnevale (R. Azzurra).

Martedì: ore 21 - Rivista carnevalesca (R. Rossa) Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi (Rete Azzurra).

Mercoledì: ore 21,30 - Concerto sinfonico diretto da C. M. Giulini (R. Rossa). "La signora di Belmonte...", tre atti di Giovaninetti (Rete Azzurra).

Giovedì: ore 21 - "Abisso", opera lirica di Sma, regia dal Teatro Verdi di Trieste (R. Azzurra). "Lulù...", tre atti di Bertolazzi (R. Rossa).

Venerdì: ore 21 - Concerto sinfonico Ballor diretto da Mario Rossi (Rete Azzurra) - ore 22 Diáspora, panorama di musica e letteratura ebraica (Rete Rossa).

Sabato: ore 17 - "Il colonnello Bricedau...", tre atti di Fabre (R. Rossa) - ore 20,50 "Pelléas et Mélisande...", opera in cinque atti di Debussy dalla Fenice di Venezia (R. Azzurra).

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			ONDE CORTE					
	kC/s	metri		kC/s	metri		kC/s	metri			
Ancona	1492	270,1	Bari II	1348	222,6	Busto Arsizio I	9630	31,15			
Bari I	1019	351,3	Bologna	1303	230,2	Busto Arsizio II	11810	25,40			
Casale	1084	271,7	Bolzano	514	559,7	Roma (fino ora 20)	7370	41,26			
Piomas II	1068	280,9	Firenze I	610	491,8	Roma (dopo ora 20)	7350	41,30			
Genova II	986	304,3	Genova II	1357	221,1	AUTONOME					
Milano II	1350	138,5	Milano I	814	346,4						
Napoli I	1312	338,7	Napoli II	1048	300,9						
Roma S. Palomba	713	420,8	Padova	1429	309,9						
Palermo	545	511,-	Roma M. Mario	948	309,9						
S. Rame	1308	222,6	Torino I	1357	221,1						
Verona II	986	304,3	Verona	1348	222,6						
									Radio Sardegna	534	559,7
									Telesia	1140	243,2

STAZIONI ESTERE

NAZIONE			NAZIONE				
	kW	metri	kC/s		kW	metri	kC/s
ALGERIA							
Algeri-Eucalyptus	12	318,8	941	UNGHERIA			
Algeri-Eucalyptus a. c.	10	25,35	11839	Budapest I	—	549,5	549,5
COSLOVACCHIA							
Praga I	—	470,3	638	INGHILTERRA			
Praga II	—	249,5	5112	Programma nazionale	—	—	—
FINLANDIA							
Label	150	1078	160	North England	100	449,1	468
FRANCIA							
Programma nazionale	—	—	—	Scotland	40	391,1	247
Lione	20	335,3	895	Wales	40	373,1	484
Marsiglia	20	480,5	749	London	100	342,1	877
Nizza	40	212,1	1185	St. Paul	100	307,1	977
Parigi Villieban	100	431,7	495	Midland	40	296,2	1023
Strasburgo	10	349,3	859	North Ireland	100	385,7	1050
Tolosa	100	328,7	913	Programma leggero			
Programma parigino							
Bordeaux	40	215,4	1393	Dreilwich	150	1500	280
Grenoble	15	215,4	1393	Stazioni sincronizzate	—	261,1	1149
Lione	25	215,4	1393	Torzo programma			
Lions	25	224	1339	Dreilwich	35	514,6	583
Parigi Romainville	10	386,4	774	Stazioni sincronizzate	—	203,5	1474
Montecarlo							
Montecarlo a. c.	—	410	731	Programma onde corte			
OLANDA							
Hilversum I	100	361,5	995	da ora 8,00 a ora 2 —	31,55		
Hilversum II	30	416	722	.. 2 4,30	40,94	31,55	
SVEZIA							
Felen	100	276,2	1084	.. 6,30 .. 8	31,55	31,55	34,00
Märby	40	245,4	1132	.. 8 .. 10 —	24,00	19,74	
Motala	150	216	1380,9	.. 10 .. 10 —	24,00		
Stockholm	50	424,1	704	.. 18 .. 18,15	24,00		
SVIZZERA							
Beromünster	100	519,4	554	.. 18,15 .. 21 —	31,55	34,00	
Monteceneri	15	257,1	1167	.. 21 .. 22 —	40,98	31,55	34,00
Sottana	100	443,1	677	.. 22 .. 22,15	40,98	24,00	
				.. 22,15 .. 23,45	40,98		
				.. 23,45 .. 24 —	31,55		

CONTRO TOSSE, RAFFREDDORI,
REUMATISMI, LOMBAGINI, ecc.

È RITORNATO IL
THERMOGENÈ

OVATTIA
CHE GENERA CALORE
nella produzione originale della
Società SVEDESE SIDA & Co.
(SVEZIA)

Consociario SIFFA
Via L. Battistini 16 - Milano



CETRA

il disco che non teme confronti

USATE DISCHI?

Leggete sulle «Tribuna Illustrata» di questa settimana sotto il titolo 1927-1947, le norme del concorso organizzato in occasione del 10° anno di successo della puntina fonografica

«De Marchis Eterna»

Acquistandola subito concorrerete al sorteggio di ricchi premi ed eviterete il logorio dei vostri dischi, la noia del ricambio, lo sperpero del vostro denaro. Una sola puntata serve per circa 700 audizioni.

Clientela al vostro fornitore, o, se questi ne è sprovvisto, inviare L. 120 a

DE MARCHIS ETERNA - S.P.A.
PIAZZA S. MARIA MAGGIORE, 4 - ROMA

Date pregio alle

LEONAR

vostre fotografie!
INGRANDIMENTI D'ARTE • A COLORI •
IN TINTE UNITE • AD ACQUAFORT • DA
PELLICOLA 16 mm. E MAGGIORI

LEONAR VIA MENOTTI - SASSOLO (Modena)
CHIEDERE INFORMAZIONI E LISTINO

IL

19
FEBBRAIO

scade il termine utile
per rinnovare l'abbona-
mento alle Radioaudizioni
per il 1947

AFFRETTATEVI

ad effettuare il versa-
mento del canone presso
qualsiasi Ufficio Postale od
Agenzia Postale della RAI

A partire dal 20 Febbraio
gli Uffici del Registro
applicheranno a carico

dei ritardatari la

SOPRATASSA ERARIALE

prevista dalla legge

TUTTI I LUNEDÌ E VENERDÌ
DALLE 18,30 ALLE 19,50
DALLE STAZIONI DELLA
RETE AZZURRA

Lezione
D'INGLESE

COL LIBRO DEL PROF. DANTE RILANI

TORSO PRATICO
LINGUA INGLESE

POTRETE FACILMENTE SEGUIRE LE LEZIONI ALLA RADIO
NON È UNA FATICATA MA UN DIVERTIMENTO

IL VOLUME CON ANNESSO FASCICOLO DI
FONETICA, EDITO DALLA CASA PETRINI, È IN
VENDITA AL PREZZO COMPLESSIVO DI L. 250
IN TUTTE LE LIBRERIE E PRESSO GLI UFFICI
E LA DIREZIONE GENERALE DELLA
SIPRA, VIA ARSENALE 33, TORINO

MOBILIFICIO FOGLIANO

STOFFE - TENDAGGI - TAPPETI

MILANO, MEDA, VARESE, GENOVA, NAPOLI, FOGGIA, REGGIO CALABRIA, CERRETO SANNITA

RADIO

CORRIERE

NUMERO 7

16-22 FEBBRAIO 1947

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO

VIA ARSENALI, 21 - TELEFONO 41.172

PUBBLICITÀ S. P. R. A.

VIA ARSENALI, 23 - 10100 - TEL. 52.521

ORGANO UFFICIALE DELLA RADIO ITALIANA

GALILEO FERRARIS

«Un santo laico e un poeta della scienza».

Così lo ha definito Filippo Burzio nella commemorazione tenuta alla radio il 7 febbraio

Ho esitato prima di accettare il cortese invito a commemorare il cinquantenario della morte di Galileo Ferraris, che la Radio Italiana ha voluto rivolgermi: ho esitato perché nessun titolo di competenza specifico posso vantare nel ramo di scienza in cui eccelse questo grande italiano; e confesso che a decidermi sono state unilateralmente, in difetto della dottrina, le ragioni del cuore. Devozione e graditudine di un conterraneo veroo chi tanto onore recò al nostro Piemonte, non solo; ma qualche cosa di più intimo ancora, un ricordo che risale a me delle lontananze quasi favolose della primissima infanzia: e consentitemi, per un istante, di rievocare questo ricordo, poiché solo esso mi autorizza a parlarvi di lui.

Io lo ho conosciuto, agli albori della mia fanciullezza, Galileo Ferraris, ammantato come in sogno il suo viso esangue, dalla gran barba asctica e dal dolce sorriso; la sua mano mi ha accarezzato, il culto della sua memoria rimase vivo tenacemente nella mia famiglia: ho visto, per la prima volta, mio padre piangere tornando da quella casa di via XX Settembre a Torino, in cui poche ore prima Galileo Ferraris si era spento, la mattina del 7 febbraio 1897. Gli amici e i discepoli non furono i soli, quel giorno, a prendere il lutto: la popolarità e l'affetto che circondavano il grande scienziato erano immensi, toccavano i limiti della venerazione; letteralmente, la gente se lo additava per via, quando passava assorto, con quella sua caratteristica andatura, un po' inclinata in avanti, le mani dietro la schiena, o quando, da un palco del teatro Regio, ascoltava assiduo le opere di Wagner, di cui egli fu in Italia uno dei primissimi estimatori.

Edmondo De Amicis che ne aveva udito i discorsi in Consiglio Comunale, si era proposto di ricercare le ragioni del fascino singolare che egli esercitava su quanti lo avvicinavano; e le ragioni sono presto dette. Galileo Ferraris fu una sorta di santo laico, di poeta della scienza, arso da una fiamma di entusiasmo perenne (se pur discretissimo e disimulato) per tutte le cose belle, pieno di una disinteressata e comunicativa bontà, eccezionale anche in quello scorcio dell'Ottocento; e quale l'avidità, artistica e feroce età presente non sa nemmeno più immaginare. Santo laico e poeta della scienza; un secolo prima Torino aveva dato i natali ad un altro illustre scienziato di fama mondiale; a Luigi Lagrange in cui si era incarnato un secondo, e diversissimo mito, derivato pur

esso da quella prodigiosa e ambigua realtà, la scienza, che da 400 anni sta rivoluzionando sempre più velocemente la vita degli uomini: il mito dell'uomo razionale e dellastratta perfezione logica. Oggi siamo invece al terzo stadio ed al terzo mito: al mito della bomba atomica; e gli scienziati compiono i loro studi in domicilio coatto, sorvegliati dalla polizia, minacciati di morte o di rapimento dagli emissari delle nazioni nemiche. E bastano questi raffronti a misurare la profondità dell'abisso in cui siamo caduti.

Galileo Ferraris era nato il 30 ottobre 1847 in Livorno Vercelese (oggi chiamato Livorno Ferraris), sicché la breve parabola della sua vita non toccò nemmeno il mezzo secolo.

Laureato ingegnere a 22 anni, Galileo fu subito professore di fisica tecnica in quello che divenne poi il Politecnico di Torino, nonché alla Scuola di Guerra. Erano gli anni in cui la scienza stava compiendo giganteschi passi in avanti, dalla sfera teorica verso le pratiche applicazioni, contendendo così al vapore che aveva dominato fino a quel tempo, il vanto di dare al secolo il nome.

Sospinto da una vocazione irresistibile, Galileo Ferraris (che si era occupato dapprima, egregiamente, di ottica) si volse al nuovo campo. In cinque magistrali conferenze, che destarono vastissima eco, egli volgerizzò le sue ricerche sull'illuminazione elettrica, vaticinandone, contro l'opinione corrente, la prossima vittoria sull'illuminazione a gas. Poi fu il problema delle correnti alternate, del trasporto dell'energia a distanza per il tramite dell'elettricità; e in particolare, fu il problema dei trasformatori, che avevano fatto la loro prima apparizione all'Esposizione di Torino del 1884. Ferraris ne dà la teoria, e vi trova probabilmente la prima ispirazione di quella che sarà la sua grande scoperta, il campo magnetico rotante, o «campo Ferraris», scoperta rivoluzionatrice dell'industria e moltiplicatrice dello suo potenza, attraverso l'applicazione ai motori asincroni.

A differenza di altre invenzioni, che furono, almeno in parte, frutto del felice concorso di circostanze fortuite, l'invenzione del campo rotante fu bensì opera, anzitutto, di fantasia creatrice, ma rigorosamente eccitata dalla logica, mercè l'analogia scientifica con la teoria dei moti armonici; e in particolare col fenomeno ottico della composizione di due raggi polarizzati, in differenza di fase; sicché nulla, in caso, fu dovuto al caso. Come Galileo Galilei per il pendolo nel duomo di Pisa, come la mela di Newton, per la gravitazione universale, come il «calcolo delle variazioni», di cui il giovanotto Lagrange ebbe l'ispirazione, diremo «musicale», udendo le messi cantate nella chiesa di S. Francesco da Paola in Torino, anche il campo rotante ha la sua storia pittoresca, che è diventata leggenda. Galileo Ferraris passeggiava tutto solo, una sera del giugno 1885, sotto i portici di via Cernaia in Torino, quando gli balenò l'idea dell'analogia fra il fenomeno ottico e il fenomeno elettromagnetico; la mattina dopo egli si precipitò al suo laboratorio, e fa costruire dal meccanico due rozze bobine di filo conduttore che dispone ad angolo retto; e introduce poi in mezzo ad esse un cilindrotto di rame. Al meccanico che lo interroga stupito, risponde che ora dovrebbe girare. E infatti chiuse i circuiti elettrici il cilindro girò.

Il principio del motore elettrico a campo rotante era trovato; nella primavera dell'86 egli stesso fece costruire il primo motorino a quattro poli. Ma il totale disinteresse economico di Galileo Ferraris che, come diciamo, ne caratterizza la figura asctica, fece sì che egli non si curasse affatto né di brevetti né di privilegii industriali, tutto assorto come nel perfezionamento della sua invenzione. Solo nell'88, per le premure degli amici, egli presentò all'Accademia delle Scienze di Torino una breve nota, che esponeva il principio.

Già nell'89, all'Esposizione di Parigi, modelli di motori a campo rotante furono presentati dal Rankin e dal Tesla, il quale ultimo si arrogò la priorità dell'invenzione. Ma Galileo Ferraris, fu sempre l'uomo che, al primordio della sua carriera, aveva esaltato la ricerca disinteressata della verità con le seguenti parole: «... cercare il vero in se e per sé; quel vero che, se non arricchisce chi lo cerca, anzi spesso ne consuma le sostanze e la salute, può fare col tempo la ricchezza e la gloria di intere nazioni... e noi italiani, per esempio, possiamo dire con orgoglio al più pratico dei popoli, all'americano, il telegrafo che porta il nome del vostro concittadino Morse non esisteva senza il lavoro del nostro Volta, e l'opera di Volta è ben altrimenti importante della invenzione di un fusto e di una macchina scrivente».

Pure, quel riconoscimento che egli non aveva rivendicato se non entro i limiti della più signorile misura, gli venne spontaneo dall'ammirazione dei contemporanei. Al congresso internazionale degli elettricisti del 1891, a Francoforte, fu acclamato vice-presidente, e il maggior falco allora vivente, il grande Helmholtz, orientatamente lo guardò quale inventore del campo rotante. Più trionfalmente accoglieva ancora ebbe il Congresso



Galileo Ferraris

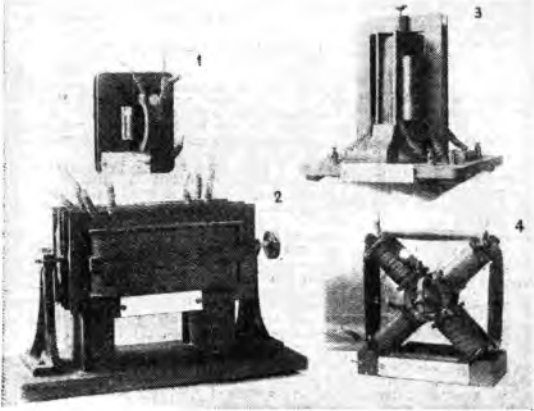


Fig. 1. — Primo apparecchio di Galileo Ferraris per dimostrare il campo magnetico rotante, 1885. — Fig. 2. — Motore a campo magnetico rotante, 2.° Modello, 1885. — Fig. 3. — Motore a campo magnetico rotante, 1.° Modello, 1885. — Fig. 4. — Motore a campo magnetico rotante con nuclei di ferro, 3.° Modello, 1886.

di Chicago del 1883. In quell'America che pur era la patria adottiva del suo rivale, il Tesla. Tommaso Edison, con grande solennità, fece a lui gli onori di suo laboratorio. Il viaggio in America infatti, profondamente sull'animo del nostro scienziato, l'America concluciva in quel tempo a grandeggiare, nell'inquietata attenzione del mondo, per i caratteri della sua attività meccanica, e il Ferraris li rievocava ammirato.

Ma, pagato il suo tributo al nuovo idolo, l'umanista che era in lui lo faceva concludere: «L'uno meglio un letto soffice e una camera meno adornata, se un mio tavolo ha un volume di Orazio e di Virgilio, di Beethoven e di Wagner. E così pure non so se, tenuto conto di tutto, una istruzione che non educa le menti, né al bello letterario, né al bello della scienza pura, non debba sentirsi manchevole».

Dopo questi grandi successi all'estero, il meraviglioso di Galileo Ferraris trascorse in Patria senza più nubi, ma troppo intenso di attività per le sue forze che declinavano. Nel 1886 venne nominato senatore con la formula più solenne, e cioè per l'alto lustro portato dai suoi studi dalle sue opere e dal nome italiano. Pochi mesi dopo, tenendosi a effetto, chiese la dispensazione per un anno del suo corso di elettrotecnica. Non gli fu concessa, né egli pensò momentaneamente di valersi della sua nuova dignità per imporsi. Riprese dunque le sue lezioni: ma quella del lunedì 16 febbraio 1887 dovette venire interrotta a metà: «La macchina è guasta, non posso continuare». Sei giorni dopo egli non era più.

L'anno stesso in cui Galileo Ferraris moriva, Guglielmo Marconi iniziava a Montecchi 1 i suoi primi esperimenti su quella che veniva chiamata allora la «telegrafia senza fili». Questo lavoro ricevette in un primo momento un così doloroso accoglienza, che un ingegnere francese osò vietare all'Italia, madre di tre civiltà, ed ai suoi scienziati, di occuparsi in quelle ricerche stesse che hanno reso grande ultimamente nel mondo il nome di Enrico Fermi. Sicché lo non credo di poter concludere meglio questa commemorazione, che con le parole con cui nel 1867, all'indomani della morte di Galileo, il Lissa e di Custozza, un maestro dell'Ateneo ligure celebrava Luigi Lagrange, paragonandolo ad Archimede ed a Galileo: «L'Italia nelle sue avventure si consoli poiché il Geometra di Siracusa, il Fisico di Pisa e il Matematico di Torino sono tali ornamenti, che nessuna nazione antica o moderna può vantarsi di averne».

FILIPPO BUZZIO

Esito del Concorso "500 BORSE DI STUDIO"

Lo scorso anno il Ministero dell'Assistenza pubblica, tramite il settimanale italiano per ragazzi «Rivoluzione», bandì un concorso tra gli studenti degli istituti e di assistenti per l'assegnazione di 500 borse di studio di L. 5000 ciascuna. I concorrenti che inviarono le domande corredate dei documenti necessari, tra cui l'estratto dei voti riportati nel secondo trimestre, furono 1155. Il 24 ottobre 1949 la Commissione giudicatrice, di cui facevano parte il Sottosegretario on. Giovanni Carignani, l'on. Filippo Buzzio, Presidente della RAI, il senatore on. Carlo Belli, Vicepresidente generale della RAI, il dr. Piero Stella, la prof.ssa Maria Venturini, si riuniva presso la Direzione generale della RAI per prendere atto dei lavori di scrutinio compiuti in base al totale dei voti riportati da ciascun candidato. In corso di seduta fu on. Spataro, la prof.ssa Venturini pregavano l'on. Carignani, Presidente della RAI, di voler presenziare al prossimo, Serenissimo, Ministro dell'Assistenza pubblica, le particolari condizioni discusse in cui versavano tutti i partecipanti al concorso, chiedendo a nome dei giovani studenti, la concessione di premi straordinari da conferirsi a tutti i candidati rimasti fuori graduatoria. Per interessamento dell'on. Carignani, il Ministro Sereni decideva allora di estendere all'83 per cento dei concorrenti la borsa di studio di L. 3000 ciascuna e ne dava comunicazione al Presidente della Commissione con lettera del 7 dicembre 1949. In seguito a tale provvedimento il concorso assunse sempre più il carattere di opera assistenziale. Prima di lasciare per altri incarichi l'Assistenza pubblica, l'on. Carignani, di ritorno da Pola, notificava alla Commissione ed al Ministero dell'Assistenza pubblica, con lettera del 10 dicembre 1949, di aver dato autorizzazione agli uffici provinciali dell'APAS di provvedere al pagamento delle borse di studio. In tal modo dei 1155 concorrenti, i più di 500 classificati, potranno beneficiare della borsa di studio di L. 5000, come previsto dal bando di concorso, e gli altri 655 di una borsa di studio straordinaria di L. 3000 secondo la deliberazione dell'on. Sereni. I concorrenti che erano entrati in graduatoria o rimasti fuori classifica il premio verrà corrisposto attraverso gli Uffici prov. del Comune di residenza.

INTRODUZIONE AL « PELLÉAS ET MÉLISSANDE »

Quando scrivevamo recentemente a proposito del Sacre du Printemps di Stravinsky, si può ripetere, ed a maggior ragione, per il capolavoro teatrale di Debussy, e cioè, che queste pietre miliari della musica moderna noi le conosciamo assai più attraverso le conseguenze di vasta portata che esse hanno avute nei successivi sviluppi dell'arte, che non nella loro specifica realtà. Conosciamo le deviazioni e non conosciamo l'originale. Breve infatti è la storia delle rappresentazioni italiane del *Pelléas et Mélisande*: assai presto, in verità, fu rappresentato a Roma e a Milano, nel 1908, con esito contrastato e dando luogo ad amiose discussioni; altre rappresentazioni si ebbero a Roma nel 1919, e nella stagione 1925-26 si avevano a la Scala le memorabili rappresentazioni toscane nell'originale francese. A Firenze, e radiotrasmesse. Una storia assai breve e scarsa, dunque, anche se per caso qualche altra rappresentazione ci sia sfuggita; e tanto più insufficiente se si considera che il *Pelléas* è, più che ogni altra, opera che ha bisogno di associazione dell'acustico, con una penetrazione intima e lenta, di una familiarità con ogni battuta, con ogni frase, con ogni scena.

Ecco perché una rappresentazione, e più ancora una radiodiffusione del capolavoro di Debussy in Italia, si presenta come un avvenimento artistico importante, un'occasione da non lasciarsi sfuggire, per comarità della cosa, e per procurarsi il possesso d'una delle chiavi che aprono il regno della musica moderna. Trovandosi poi nella condizione suddetta, di conoscere le opere di molti compositori anche italiani, la cui estetica teatrale è praticamente derivata o largamente condizionata da quella del *Pelléas*, corriamo anche il rischio di andare incontro ad una delusione contraria a quella provata dai contemporanei, che furono concettuali dalla novità della concezione e di dire: « Tutto qui? Ma le opere di Tizic, Cole e Semprou (e la sua opera non convenzionale, i quattro nati) sono la stessa cosa, ed lo le trovo insopportabilmente noiose!».

Occorre infatti all'ascoltatore del *Pelléas*, non soltanto essere sommarariamente informato di ciò che sta per sentire, in modo che non s'aspetti di assistere ad un'opera vuota o a un dramma eretto alla maniera wagneriana, ma anche saper distinguere il vero dal falso, l'imitazione dall'originale; percepire quella vibrazione segreta, il mistero di quell'accento per cui uno stesso atteggiamento spirituale e stilistico in un'opera è giusto o sincero, in un'altra è frutto di più o meno inconsapevole imitazione. Questo, ben inteso, non s'insegna; mentre alla prima esigenza è possibile in qualche modo soddisfare.

L'estetica da cui è retto il *Pelléas et Mélisande* è tutta racchiusa in certe dichiarazioni della musicista, e nel 1909, in una prima conferenza, si discusse in lui la concezione del *Pelléas*, e che ci furono tramandate dal suo coelano, il musicista e musicologo Maurice Emmanuel. Se non è entrata nella stesura qualche suggestione posteriore all'opera stessa, tali dichiarazioni sono, rammentando una sorprendente testimonianza della chiarezza con cui Debussy già portava nella mente intero il suo ideale di opera non chiara, ma nebbiosa, sfumata volutamente grigia. In odio ad ogni ostentazione di eloquenza retorica e truciolante; un'attuazione perfetta dell'Arte poetica enunciata da Paul Verlaine:

Rien de plus cher que la chanson grise
Où l'indécis qui Précède se joint.

Car nous voulons la Nuance encor,
Pog la Couleur, rien que la Nuance...

« Non sono tentato d'imitare ciò che ammirò in Wagner », affermava Debussy ventiseienne. « Altra è la forma drammatica che concepiamo: la musica vi comincia là dove la parola è imponente ad esprimersi; la musica è fatta per l'ineprimibile, e questa è la parte di un'ombra e dell'ombra e che si tratti, vi rientrasse; che fosse sempre diretta ». E chiostigli quel poeta avrebbe mai potuto fornirgli un libretto simile, agiutato: « Quello che, dicendo le cose a mezzogiorno, mi permetterò d'inserire il mio sogno sopra il suo, quello che concepirò del personaggio la cui storia e la cui sede non sono d'alcun tempo,

d'alcun luogo; che non mi imporrà d'ispiegare la scena da fare... Nel teatro musicale si canta troppo. S'ignorerebbe tanto quante cose vale la pena e serbare gli accenti patetici. Devono esserci differenze nell'energia nell'espressione: in certi punti è necessario dipingere in chiaro-scuro e accontentarsi d'un grido diffuso... Nulla deve rallentarsi la marcia del dramma; ogni sviluppo musicale non richiesto dalle parole è un errore. Senza contare che uno sviluppo musicale, quando si unisce ad un po' esteso, non si associa più con la mobilità delle parole... Sogno un testo che non mi condanni a prepararmi degli atti lunghi, pesanti; che mi fornisca scene mobili, diverse per i luoghi ed il carattere; dove i personaggi non discutono, ma subiscono la vita e la sorte ».

Basta meditare su queste parole per comprendere che cosa è il *Pelléas et Mélisande* ed essere preparati a sentirlo: questo sogno grigio e nebbioso, realizzato con mezzi artistici che tengono esclusivamente dell'evocezione, e nulla della decessione, sogno che introduce in un mondo interamente separato ed esaurisce, e condanna fino in fondo le possibilità di tutto un modo di essere d'una concezione della vita, d'un atteggiamento dello spirito. Il *Pelléas* non è una di quelle opere che, per quanto belle e riuscite, s'inscrivono dentro un gusto preesistente come parti di un tutto; ma come l'opera di Monteverdi, come il dramma wagneriano come il Boris, propone un costume d'arte e di vita, si pone come un modello completo d'esistenza spirituale, che si può accettare o respingere ma che è intero, compiuto, un mondo. (Un esempio, fatto, di tal genere d'opere, è il *Mefistofele* di Bolto).

Un finissimo letterato francese, Jacques Rivière, ha colto questo carattere, come già dice di incanto, di fascinazione, che trascende la semplice ammirazione di natura estetica, per suggerire ai posteriori, nel suo libro *Le drame de l'âme*, formato di dimensioni dell'anima e maioso rifugio alle evasioni da reale. Qualcuno ha parlato della scarsa umanità e della povertà di sentimento del *Pelléas*, trascurando forse la preventiva protesta di Debussy: « I drammi di Pelléas e Mélisande, come si dimostra, non contengono assai più umanità che i sei centi documenti di vita... Il fatto è che tale umanità non va tanto cercata nei singoli personaggi e nelle loro differenziazioni individuali, quanto nella globale produzione di un mondo, dello spirito che li unisce, e che li unisce con le loro distinzioni, in una specie di comune denominatore. Certamente Golaud è cattivo e Pelléas è buono e Mélisande è pura e pietosa e Arkel vecchio e saggio; ma queste differenze non sono che sfumature d'una tinta unica fondamentale della quale tutti sono fatti; e Pelléas e Golaud, nonostante il contrasto dei loro caratteri, sono veramente fratelli ed affini assai più di quanto noi siano con altri personaggi, rispettivamente « buoni » e « cattivi », d'altre opere. Il valore umano del *Pelléas* non è dunque nel personaggio e nelle singole figure, né nel contrasto drammatico delle loro passioni, bensì nella creazione di questo macrocosmo che le ingloba in sé come elementi costitutivi, le cui differenziazioni restano puramente interiori e subordinate alla grande unità del tutto ».

E' un mondo dove non c'è posto per la volontà dell'uomo e la fatalità espunge, misteriosa ed onnipotente, le creature. Le passioni sono smorzate ed attutite in una mezza tinta costante, che non è solo sobrio pudore delle emozioni, ma è aristocratico pudore dei sentimenti e degli atti, ma è la necessaria conseguenza della subordinazione ad un potere misterioso, superiore alle accidentali differenze e contrasti delle creature. Come scrive Rodolfo Paoli a proposito del dramma di Maeterlinck, « in questo mondo eterico non sono raccolti che gli echi; tutto vi si attena in un sussurro ». C'è la sofferenza, c'è il dolore, ma senza la smorfia, e con il grido, con il sospiro, con l'infamia e con la passione dei sentimenti, trattiene l'espressione delle passioni in un registro raccolto a mezza voce, accudendo tutto ciò che esse hanno di più materiale e corporeo: « impercettibili fremiti della media voce » o dell'orchestra tradiscono, come un'ombra che passi in fondo allo sguardo, i rivolgimenti profondi dell'anima. C'è, e si avverte con finezza Romain Rolland, cogliendo l'essenza



La fontana del parco - Scena del IV atto di « Pelléas et Mélisande ».

di questo capolavoro in « un abbondano melanconico della volontà di vita alla Fatalità », riflesso storico della « stanchezza di un'aristocrazia intellettuale europea » che si sarebbe infatti trovata ben presto a « bivio di reinsanguarsi o morire ». Alla re-izzazione di questo mondo di sogno, dove i contorni precisi delle singole figure sfumano imprecisamente e scompaiono, togliendo ogni barriera tra la persona umana e il mondo che la circonda, come nei quadri degli impressionisti, Debussy pigliò coerentemente ogni mezzo espressivo della musica. Il canto: un recitativo apparentemente uniforme, più esattamente una melodia infinita retta da una perfetta concordanza

sai piccoli, non elevare la voce: pochi suoni sostenuti, nessuno scoppio di voce, ancor meno grida, nulla che romba al canto, poca inequaglianza nella durata o nel valore delle note, così come nella loro altezza ». Ad eccezione d'un giudizio inaccettabile (« nulla che somigli al canto »), è una descrizione perfetta della scrittura vocale. Debussy aveva elaborato nelle *Arts et métiers*, nei *Poèmes de Houdelair* e nelle *Chansons de Bilitis*, e che ora si spiega con ampiezza nell'opera. Un linguaggio vocale che consente la più perfetta completazione della musica con la parola e che fa del *Pelléas* « la più soddisfacente

opera che si sia mai scritta, per quanto riguarda l'unità artistica usata » (« il giudizio è del critico inglese George Dyson »).

Sotto questo canto dell'apparenza di monotonia e che in realtà, flettendosi docile ad ogni minimo suggerimento espressivo del testo, costituisce la suprema regione d'essere musicale dell'opera, un'orchestra che è un moribondo inerte, rotola avvolge le voci, e ovatta nella sua nebbia armoniosa le situazioni più diverse. « Ogni tanto — scrisse uno dei pochi critici intelligenti dopo la prima rappresentazione — un brusco raggio di sole viene a mettere in luce un contorno della scena è avvertito qualche cosa, una rapida scintilla ne è sprizzata e si riflette in orchestra come il lume d'una lanterna sull'acqua ». Pure, nonostante questa uniformità del tessuto orchestrale, la cui continuità senza strappi rende l'atmosfera dell'azione (« l'atmosfera », nel *Pelléas*, è tutto, è l'aria, è l'ombra dell'opera, non già qualche cosa di esterno che avvolge il soggetto del dramma, bensì il dramma stesso), la scrittura è delle più varie e sottilmente differenziate. Debussy rigetta interamente la tecnica orchestrale dell'Otto-ento wagneriano, con il suo postico armonismo — come egli stesso diceva — non si distingue più il timbro d'un violino da quello d'un trombone, ma ne estrae le singole famiglie, compendiosamente dei loro timbri, pur, e spesso, per gli archi, va oltre, suddividendoli ancora più e più volte. Nell'intera partitura, modello di direzione e di sobria armonia, sono scarsissimi i « tutti », e raramente servono ad effetti di potenza sonora. Le parti sono scritte nel registro in cui ogni strumento suona meglio: di trombe e tromboni acuti, si vedono ancora più e più volte. Forse, soprattutto negli intermezzi, appena la voce interviene, l'orchestra si smorza. Egon Wellesz, che trae questi insegnamenti nel suo trattato sulla strumentazione moderna, segnala certi effetti tipici d'impressionismo strumentale e, come il glissando d'arpa sospeso nella prima scena del secondo atto, quando Mélisenda sembra cadere l'ancia nella fontana, e la tipica strumentazione del principio della terza scena del primo atto, dove il tema di Mélisenda è affidato all'oboe solo, dolce e espressivo, un po' in rilievo, mentre fra i flauti, un corno, in sordina, e metà dei violoncelli sostengono le armonie e violini e viole, divisi in sei parti, in contrappunto, per non coprire meccanicamente la voce dell'oboe, circondando il tutto come in una lieve nebbia.

L'armonia: Debussy non aveva certo bisogno di mettersi in cerca di un particolare linguaggio armonico per la sua opera teatrale. Quello che egli aveva elaborato fino allora pareva niente altro che una preveggente preparazione per rendere la staticità di questo mondo, dove nulla accade perché tutto è già deciso in partenza. Quell'armonia ambigua dove il maggiore e il minore coesistono, dove i dodici suoni della scala cromatica sono già allineati in una valutazione, forse soppressione d'ogni gerarchia,

MASSIMO MILA

(segue a pag. 21)

Malipiero nella Commissione consultiva per la musica della Rete Azzurra

La Commissione Consultiva per la musica sinfonica, lirica e da camera della Rete Azzurra si è arricchita del nome di Gian Francesco Malipiero. Quanto tutti l'apporto di questo illustre nome del mondo musicale contemporaneo alla Commissione Consultiva è cosa che non può sfuggire ai nostri lettori, la maggior parte dei quali non avranno forse bisogno che sia illustrata loro la figura e l'opera del musicista veneziano. Riusciamo tuttavia qualche dato della sua attività di artista per inquadrare sinteticamente la personalità nella complessa vita musicale del nostro tempo.

Nato a Venezia nel 1882, Gian Francesco Malipiero compì i suoi studi a Vienna prima, poi in Italia sotto la guida di Marco Enrico Bossi. Giovannissimo iniziò una feconda attività di compositore, mentre le esperienze vive del mondo musicale finivano attitudine a cogliere il significato delle voci intelligentemente innovatrici e il dominio di una tecnica nutrita alla scuola dei contrappuntisti e vivificata dall'assimilazione del materiale più innovativo, lo allontanavano da un certo ottimismo dell'adolescenza per spingerlo verso un lineare percorso personale asciutto oppure lirica, che si inserisce con inaudita potenza nella storia recente della nostra musica. Nel 1913 vinse il concorso sinfonico dell'Augusteo con quattro lavori in vinti solo quattro nomi diversi, e il concorso del Teatro Costanzi con l'opera « Canosa ». E' questo per Malipiero l'anno decisivo che saluta il suo ingresso franco e un poco sconcerato nel mondo ufficiale della musica; il quale mondo gli tri-

luterà poi un ulteriore riconoscimento nel 1920, quando vinse il premio Comilite con « Rispetti e strambotti », per quattro e gli affiderà l'anno successivo la cattedra di composizione nel Conservatorio di Parma. Dopo Parma, Malipiero tenne un corso di perfezionamento per compositori al Conservatorio di Venezia e assunse quindi la direzione di un'orchestra. In tutto, direzione che tuttora conserva. La sua produzione è vastissima in tutti i generi e non potremmo che ricordarlo per sommi capi. Al teatro, tra opere, balletti e musiche da scena, Malipiero ha dato: « L'Orfeo », « Panteo », « Tre commedie goldoniane », « Filomela e l'infatuato », « Merlino maestro d'organ », « Tasso naturale », « La favola del figlio cambiato » (sul testo di Pirandello), « Giulio Cesare », « Antonio e Cleopatra », « Euba », « La vita è un sogno », e i capricci di Callot. Nel genere del mistero e dell'oratorio, o San Francesco Assisi, « La cenza », « La passione », « Santa Eufrosina », « Vergili Aeneis »; e conviene ricordare qui la « Missa pro mortuis ». Nella musica sinfonica molti e significativi sono i suoi lavori: riteniamo le « Feste del silenzio », il « Battaglia tragica », le tre « Scene delle Impressioni dal vero », le quattro « Sinfonie », alcuni concerti per strumenti solisti e orchestra, « Ricercari e ritrovati ». Tra la musica da camera i « Quartetti » (« e Ricordi » e strambotti », « Stornelli e Ballate », « Cantari alla madrialeza », « Quarto quartetto », molte pagine pianistiche, liriche per voce. Non va infine dimenticato che Malipiero ha dedicato un lungo e intenso lavoro alla revisione e all'edizione dell'opera omnia di Claudio Monteverdi. Iniziatore, con D'Annunzio e Casella, della « Corporazione delle nuove musiche », egli è stato tra i primi a promuovere nel campo musicale l'allineamento dell'Italia sul fronte della moderna cultura europea.





Alfredo de Santis in una scena de « Il colonnello Bideau », che sarà trasmesso sabato alle ore 17, nell'interpretazione dello stesso grande attore.

Il piacere del teatro

Quando, bambino, ne feci la scoperta, mi stupii che esistesse il teatro tragico. Prima il teatro mi era apparso sempre come una cerimonia estremamente piacevole. Mi avevano portato qualche volta al teatro dell'opera. Ed avevo avuto l'impressione di trovarmi in mezzo ad uno strano mondo, dove la gente stava seduta in determinati posti, con vestiti più o meno eleganti, ma invece di essere divisa partecipava intensamente alla reciproca gioia, così che quelli delle poltrone e dei palchi si divertivano a guardare il loggione e la galleria come si guarda una gente diversa ma che partecipa allo stesso gioco festoso, in una lacina tregua, e così quelli nei posti più modesti si passavano il canocchiale per vedere da vicino il mondo elegante: chiale per belle della città, gli uomini più ricchi e più famosi. E quegli uomini ricchi e invidiati guardavano in alto, e sentivano battere nel cuore giovanili nostalgici. Sul palcoscenico poi pareva che della gente vestita da museo compisse un rito. Parlando a suon di musica anche le parole più tragiche hanno un significato diverso. Dir morte cantando, non deve far paura, pensavo. La musica ha già l'odore del paradiso ed uno che muore con delle note così dolci ha già trovato le ali degli angeli.

Il teatro di prosa poi era uno spettacolo che dava quasi sempre allegria. I miei vi andavano talvolta, e ne parlavano molti giorni prima. Gli attori amati sorridevano già da parecchi giorni sui manifesti appesi nella città e quando ritornavano a casa i distinti signori del 1915 fischiettavano allegri e mangiavano con buon appetito. Fu finalmente alla tragedia. Vidi la gente che piankeva: fazzoletti di tela e batole asciugavano dolci lagrime sul bel volti delle donne piettinate come Tina di Lorenzo. Slava bene piangere a teatro allora: voleva dire possedere un animo fine e sensibile, degno delle patronezze degli istruiti per gli orfanelli. Anche quelle lagrime, anche quei drammi erano e mi parevano festivi. Uccendo nessuno aveva paura di vivere, anzi, quella breve parentesi di dolore incontrata sulla scena faceva credere ancora di più nella realtà di vita che aspettava fuori, appena il sipario era calato sull'ultima scena.

Mio credo che fosse così, a quel tempo soltanto, perché la festa era in me e nella scoperta che stava facendo della vita. Nel teatro c'era sempre un'atmosfera di gioia. Il pubblico vi andava convinto di procurarsi il passatempo più piacevole che ci fosse e nello stesso tempo di fare una cosa ben fatta, una consapevolezza di cultura e di eleganza e il piacere di ritrovarsi in tanti utili dallo stesso amore. Ecco, quasi la

stessa atmosfera di quando ora si va alle partite di calcio, e nel trum si parla gli uni con gli altri, e si fa subito amicizia, perfino con quelli dei colori avversari, pur di parlare di una cosa viva.

La folla ha di queste sensibilità: tutto ciò che è vivo viene avvertito per l'esistenza di un comune amore.

E non era quello soltanto un dono del teatro, ai tempi della mia infanzia.

Prendiamo in mano un libro sul teatro dell'Ottocento. Leggiamo quei bei nomi musicali: Dumas, Flot, De Vigny, De Musset. E guardiamo le illustrazioni. Nel palco vi è sempre una bella donna, dal seno esuberante, che spunta fuori come se avesse le posate due pesche color avorio su un cestino stretto. Accanto a lei vi è un giovane signore, con il collo alto e la caramella all'occhiello, un fiore bianco all'occhiello della giacca. L'uomo e la donna sono felici. Si amano, ma sono anche felici di amarsi stando seduti

nel palco di un bel teatro, animati, attenti e festosi. Sono tutti così eleganti in quella sera, e così pallidi, di quel pallore che tanto piaceva a Flaubert? No, ora prendo fra le mani un volume su Daumier, e vedo con lui nei teatri popolari. Vedo quel pubblico ammassato nel-

la galleria buia. Ma gli occhi sono intenti e felici come quelli degli altri. Vi era anche in quel tempo in tutte le classi sociali la gioia di un comune amore per in cosa arte.

Due dei lavori minori, ma che ebbero un grande successo quando il teatro era così amato, saranno portati alla ribalta della radio in questa settimana e cioè: *Lulu* di Bertolazzi e il *colonnello Bideau* di Fabre.

Chi non conosce la patetica vicenda del colonnello napoletano? Legato anch'egli allo schiavo del teatro di Aninone, più rispettabile come autore drammatico nei suoi due capolavori che sono i *venti dorati* e *Vita pubblica*, Fabre depose la sua maggior fama alle riduzioni che egli fece di alcuni celebri soggetti di Balzac e non si può certo dire che egli non abbia onorato ricavandone un utile personale — il grandissimo scrittore francese, poiché scrivendo lavori facili e di palpitante drammaticità, di commoventi effetti, contribuì a far conoscere Balzac presso il pubblico non ancora — da noi — abituato alla lettura del romanzo. Perchè Bertolazzi è un autore che amo il teatro compiendo per questo amore sacrifici oscuri, che scrisse sulla sua Milano del primo Novecento, bellissime opere dialettali; che diede al teatro italiano *L'egoista*. Poi, pur avendo esultato molto, stava raccogliendo ben poco e, pochi anni prima di morire, abbandonò quell'arte che aveva adorato ed onorata, e ritornò alla professione di notaio da lui tralasciata negli entusiasmi della giovinezza. Destino comune questo a tutti gli italiani che lottano fra un amore che non dà il pane e un guadagnato in un lavoro che non si ama abbastanza.

Così diverse l'una dall'altra queste due opere di Bertolazzi vi sarebbero da dire parole un po' commosse. Perché Bertolazzi è un autore che amo il teatro compiendo per questo amore sacrifici oscuri, che scrisse sulla sua Milano del primo Novecento, bellissime opere dialettali; che diede al teatro italiano *L'egoista*. Poi, pur avendo esultato molto, stava raccogliendo ben poco e, pochi anni prima di morire, abbandonò quell'arte che aveva adorato ed onorata, e ritornò alla professione di notaio da lui tralasciata negli entusiasmi della giovinezza. Destino comune questo a tutti gli italiani che lottano fra un amore che non dà il pane e un guadagnato in un lavoro che non si ama abbastanza.

Così diverse l'una dall'altra queste due opere

Gli ebrei nella

La fine dell'intolleranza nelle lettere, nella

Gli ebrei, nella Diapora, pur conservando caratteri etnici e tradizioni, si sono per lo più assimilati ai popoli presso i quali dimoravano. E alla comune civiltà hanno dato un grande contributo in ogni ramo dello scibile. In arte, in lettere, in scienze, in lettere, abbandonando all'ostilità delle classi superiori e allo scherno delle plebi ignoranti, ridotti quasi a servi, gli ebrei non poterono partecipare per secoli alla cultura del mondo. Ma quando la Rivoluzione francese li parificò agli altri uomini liberi, divennero ben presto « les rouliers de la pensée a travers le monde ». Ed ecco sulla ribalta della storia i grandi nomi di Marx, Disraeli, Bergson, Freud, Lenin, Wassermann, Einstein.

Non erano mancati anche durante il tempo delle oppressioni, gli ingegni preclari che avevano contribuito particolarmente allo stabilirsi di dottrine sociali e giuridiche, al fiorire delle matematiche e della filosofia: Mammonide (1135-1204), Spinoza (1632-77), Moïse Mendelsohn (1729-1786) e non era mancata anche una letteratura ebraica in latino, greco, provenzale, francese, catalano, spagnolo, italiano, tedesco, arabo e persiano.

Ma nella chiusura del ghetto e nell'atmosfera d'intolleranza, essendo l'ebraico la lingua della cultura, questo preclari non poté uscire da una cerchia ristretta. Soltanto con l'emancipazione e l'assimilazione l'ebraismo diede i frutti migliori in ogni settore della civiltà e in ogni parte del mondo.

Oltre che nelle matematiche, nella medicina, nel diritto, e nella letteratura, ha dato alla cultura ebraica il contributo della Diapora opera con rigoglioso vigore. Nelle varie lingue apparso capolavori ed opere insigni, diverse come l'epi-

Con le deportazioni in Assiria (722 a. C.) e in Babilonia (586 a. C.) comincia la « Diapora », cioè la disseminazione o dispersione degli ebrei nel mondo. Dopprima in Asia e poi in Europa, a Roma per esempio sin del 2 secolo avanti Cristo. Con la distruzione del regno di Sion ad opera dei romani la dispersione ebraica diventa sistematica. Quando Gesù nacque, colonie ebraiche erano fiorenti nel bacino Mediterraneo e dalla Mesopotamia all'Arabia.

Nuclei ebraici si stabilirono nei primi secoli dell'era volgare in Francia, Germania, Spagna e Portogallo. Il corso del giudaismo, come quello dell'impero, si fa strada verso Occidente: dall'Eufrate e dai Tigri emigrò a Cordova e a Toledo.

Alcune date fondamentali segnano la vicenda del popolo ebraico. Nel 1567 si costituisce il primo centro ebraico in Polonia. Nel 1655 arrivano a Nuova York (che si chiama ancora Nuova Amsterdam) i primi ebrei. Nel 1671 sorge a Berlino una comunità ebraica. Il secolo successivo vede la fine delle intolleranze verso gli ebrei, cominciate in Europa con le Crociate. Essi vengono emancipati negli Stati Uniti (1776), in Francia (1789), in Russia (1812), in Inghilterra (1858), in Austria-Ungheria (1867), in Italia (1870).

Fra i « pogrom » in Ucraina e l'affare Dreyfus in Francia cominciano l'emigrazione in Palestina e in America. Appare nel 1896 il libro *Lo Stato ebraico* di Herzl e nel 1897, dopo il I Congresso mondiale di Basilea, si fonda l'Organizzazione Sionistica. Nel 1909 sorge Tel Aviv. Nel 1917 con la dichiarazione Balfour l'Inghilterra promette una sede nazionale per gli ebrei in Palestina. Nel 1924 la Brigata ebraica combatte con gli Alleati.

Fra il 1939 e il 1946 il nazifascismo riduce la popolazione ebraica da 16 a 11 milioni, come all'inizio del secolo. Oggi il nucleo ebraico più importante, dopo la scomparsa di quello polacco, vive in America, poiché in Palestina vi sono soltanto 600 mila ebrei.

Antonio Smareglia

minori ben illustrano la loro epoca e ci riappropiano come due stampe antiche. Le incornicerò certamente, le serè delle due rappresentazioni radiofoniche, il rispetto interesse degli ascoltatori. E noi vorremmo aggiungere, davvero, per ben ritrarre l'ambiente, un poco di quell'incantato piacere del teatro che fu una caratteristica dell'Oltretorrente: e forse da ciò nasce, perché ama il teatro, l'amore e la nostalgia per quel secolo.

Chi si è portato via, dalle nostre sale teatrali, il piacere di trascorrervi dentro alcune ore serali, non come una eccezione che ci rievoca lontani modi di vita, ma come un'abitudine coltivata in noi, per la quale saremmo disposti a sacrifici o rinunce?

Oggi, andare a teatro, molte volte non è più un piacere ma uno sforzo fatto quasi per dovere. Caro prezzi, scomodità di ambiente, difetto di compagnie, mancanza di abitudine?

Forse sono tutte queste cose messe insieme. Però l'altra sera, alla prima torinese di *Pick-up girl*, volli tentare un esperimento. Mi avviai a teatro cercando di ricreare in me lo slato d'assimio di uno spettatore dell'Ottocento. E buttai nella finzione tutte le mie capacità. Per poco non uscii di casa con in testa il cilindro di mio padre. Entrato nella sala notai che il suo aspetto, pur con qualche stemma cambiato, era delizioso e romantico. Vestii la sala di nostalgia, le donne in abiti ottocenteschi.

Tutto andava a meraviglia. Stavo per vivere una meravigliosa serata ottocentesca, con il cuore esaltato e commosso dal sottile e un poco inebriante piacere di essere in un teatro; un piacere che sfiorisce un poco e fa credere veri i sogni della vita e sogni le donne vere. Ma quando l'incanto era diventato realtà incominciò la commedia. E tutto finì: davanti alla cronaca di vita americana non rimase più in me che la fatica di essere in un teatro.

R. LAGUZZI

LULU' - Tre atti di Paolo Bertolazzi - Giovedì ore 21.20

- Rete Rossa

IL COLONNELLO BRIDEAU - Tre atti di Emile Fabre -

- Sabato ore 17 - Rete Rossa

«Diaspora»

vede gli ebrei distinguersi
musica, nel teatro.

zione e struttura, ma unificata idealmente da una comune fonte spirituale.

da una visione della vita e da una interpretazione della realtà sentimentale affini.

Ma accanto a questa letteratura, patrimonio dei paesi in cui questi ebrei sono cittadini, anche se improntata all'incancellabile mentalità ebraica ed ispirata accidentalmente da soggetti del mondo ebraico, vi è un'altra letteratura moderna, quasi sconosciuta, perché riservata agli ebrei dell'Oriente europeo e dell'America. Questa letteratura nazionale ebraica — che rivela le caratteristiche del moderno spirito d'Israele ebraico e degli ebrei — è fiorita nei Paesi della Diaspora. Polonia, Galizia, Ucraina, Ungheria e Stati Uniti.

E' espressa nelle due lingue dell'esilio: l'ebraico — millenario retaggio della distruzione dello Stato palestinese — e l'egame dell'unità nazionale, culturale e religiosa — l'Yiddish, curioso idioma misto di permiano medievale (quando per gli ebrei non c'era ancora il ghetto), di slavo, di cebraico ed ora anche di americano.

I classici della letteratura giudaica moderna, fiorita nella Diaspora, in ebraico, hanno il loro antesignano in Italia con Moisè Ham Lazzaro, autore di un'Arte poetica e di due drammi allegorici, col quale l'antica lingua rinascere veramente nello stile e nello coscienza letteraria.

Achad-Haam, pseudonimo di Ascer Ginzberg (nota è la predilezione degli scrittori ebrei per pseudonimi), con il suo libro *Al bivio* è il rappresentante del sionismo spirituale.

All'apoteosi del piano nazionale e dell'estremo unitarismo, etnicismo e idealismo di Achad-Haam si contrappongono la «trasformazione dei valori» di Berdiewski, esaltatore della forza e della natura, della vita libera e piena, contro le

catene della tradizione e il peso delle abitudini.

Queste tendenze rappresentate nella prosa dai due autori suddetti si ritrovano nella lirica ebraica contemporanea di Bialik, il poeta del dolore personale e nazionale, il cantore della lotta, dell'agitazione, e di Cernichowski, che è il poeta idillico della natura e della bellezza, della vita innocua e della famiglia. Martin Buber, uno dei pensatori ebrei più originali, si è nei Sette discorsi sull'Ebraismo consacrato alla ricerca del significato storico e filosofico di questo, auspicando un completo rinnovamento.

Con l'inferire dei massacri e delle persecuzioni nell'Europa centro-orientale, gli intellettuali ebrei tornano al loro popolo col proposito di valorizzare l'antica cultura mediante l'evoluzione dell'Yiddish da lingua parlata dialettale, alla fine dello scorso secolo, lingua letteraria. Sei grandi scrittori conacero nell'arte dell'Yiddish: il drammaturgo Shelom Rapoport, autore del *Dibbuk*; il novelliere Ezechiel Leib Peretz e il romanziere Shelom Asch.

Nel campo del teatro, della musica, del cinematografo stesso, l'ebraismo vanta una folla di figure illustri, da Sarah Bernhardt a Mendelssohn a Charlie Chaplin. Ma tutti questi, in genere, non sono noti come nomi di ebrei.

perché al suo ricordo di Smareglia e di quello che fu la sua vita rafforza la nostra fede nell'arte e ci commuove come se quel mondo che gli cantava in cuore avesse trovato la via dell'opera di genio che in effetti non raggiunse.

La verità è che Smareglia fu per gli uni troppo nuovo, troppo vecchio per gli altri; che i suoi ideali di rinnovamento del melodramma, nati dal uagnerismo e parenti del sinfonismo strasimano, che egli combatte però solo più tardi, si trovarono a cozzare contro la genericità robusta di un genio, di Verdi, che dettava leghe anche senza volerlo, e urlavano in seguito nel torrente del verismo, tanto più semplice da accettare per il gran pubblico. Un altro male, poi, che la sua personalità anelava alla ricerca di un orizzonte definito, suo, ma Wagner era presente come un'ombra e gravava la mano; e Strauss ci insisteva sotto sotto senza saperlo; e perfino Verdi, il nocchiero dell'altra riva, pareva sorpassare il colore di certi aspetti, qualche formula drammatica, perché lui, Smareglia, al dramma non era portato, almeno nella più comune accezione teatrale. Ma non si concluda per questo che a Smareglia mancasse l'originalità: c'è sopra tutto lui, in tanto fure di linguaggi; e c'è il colore della sua terra, l'aspra, bruciata e appassionata Istria nella quale tre mondi si incontrano e penano ad intendersi. E di musica, nelle sue opere, ce n'è tanta e così sincera (musicista per vocazione fu, e questa studiosa ingegnera a Vienna, quindi un'audizione della Quinta di Beethoven lo determinò al passo), che l'oblio sembra davvero ingiusto: perché se di Wagner lo affascinava la saldezza della costruzione — «il blocco», lo chiamava, — conservò anche, di italiano e di suo, la limpidezza del tessuto strumentale, il senso della forma e della misura, la facilità di ottenere profondi effetti con semplici mezzi, la musicalità fluida e l'ovversione all'ossessione tematica.

L'opera *Abisso* che la *Radiu* trasmetterà per la Rete Azzurra la sera del 20 febbraio, è l'ultimo opera di Smareglia e sotto molti aspetti la più ispirata. Essa fu scritta a Trieste nel 1912 su libretto di Sisto Benco e completò quella corona di creazioni che va da *Preziosa* a *Bianca di Cervia*, *Te Nala*, il vassallo di

SERGIO MAGNANI

(segue a pag. 13)

«Quando un ebreo commette una cattiva azione — scrisse Alberi Landau — non è più un Francese, né un Tedesco, né un Belgio, né un Inglese. E' un ebreo. Ma se fa onore all'umanità, allora non è più un ebreo. E' un Tedesco, un Belgio, un Inglese, un Francese».

Questa amara constatazione di un osservatore imparziale palesa il dramma del popolo ebraico nella Diaspora, incompiuto, diviso e perseguitato.

Il mondo deve rendersi conto di questa tragedia spirituale che col raziismo fu sterminio collettivo, e riconoscere nell'ebraismo un elemento creatore e disintegratore della cultura nel mondo.

ALCOR

Diaspora, panorama di musica e letteratura ebraica - Venerdì, ore 22 - Rete Rossa



Una piazza di Tel Aviv, la modernissima città sorta recentemente in Palestina.

Rete ROSSA

Ancona - Bari - Catania - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli I - Roma - Palermo - San Remo - Torino II
 Le stazioni di Firenze II, Milano II e Torino II trasmettono dalle 12.55 alle 15.30 - dalle 17 alle 23.20

- 7.53 Dettatura delle previsioni del tempo, per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
- 7.30 Musiche del mattino.
- Segnale orario Giornale radio. Notizie sportive. «Buongiorno»
- 8.25-8.45 Canzoni
- 8.45-9 Canto evangelico.

- 16 - «Fede e avvenire», trasmissione dedicata all'assistenza sociale.
- 10.30 Trasmissione dedicata agli agricoltori.
- 11 - Ritmi e canzoni
- 11.15 Notiziario cattolico.
- 11.30 Mossa in collegam con la Radio Vaticana.
- 12.05 Lettura e spiegazione del Vangelo.
- 12.20 Valzer celebri.
- 12.29 Rubrica spettacoli. I progr. della giornata.
- 12.50 Giornale radio.

- 13 - Segnale orario. I mercati finanziari e commerciali americani.
- 13.04 Bollettino meteorologico e notizie sulla transitabilità delle strade statali.
- 13.06 Calendario Antonetto.
- 13.16 Trio Gagliardi-Rondino-Dal Pozzo.

- 1. Ganne: Estasi; 2. Guarino: Voce di Spagna; 3. Sgambati: Serenata; 4. Marucci: Scherzo.
- Per NAPOLI I, 13.14 Vedi trasmissioni locali
- 13.30 ORCHESTRA RADIO BARI diretta da Carlo Vitale - Cantano G. oconda Fedeli, Franco Franchi, Luana Consulcia.
- Per ROMA I, 13.31 Vedi trasmissioni locali.

- 11 - Rivista di Luigi Compagnone, a cura di Vittorio Viviani.
- 11.30 I programmi della settimana: «Parla il programmatista».
- 14.40 Trasmissioni locali.

- 13.20 Racconta della Musica Internazionale.
- 15.30 TRENTA MINUTI D'AVVENTURE, programma domenicale dedicato ai ragazzi.

- GENOVA II e SAN REMO: Commedia in dialetto genovese.
- 16 - RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO (S. A. Cinzano).
- 17 - Trasmissione dal Teatro dell'Opera di Roma:

Boris Godunov

Dramma musicale popolare in quattro atti e un prologo di Puskin e Karamsin - Parole e musica di: MODESTO MUSSORGSKY Negli Intervalli: Notizie sportive (Distillerie Millefiori - Cucchi Milano-Cernusco) - «Cinque minuti di Motta» (Ditta Motta, Milano). Ind: Notizie sportive (S. A. Cinzano) - Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

(FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - TORINO II):

- 17 - TE DANZANTE. Nell'intervallo (18): Rubrica filatelica.
- 18.45 Notizie sportive (trasmissione organizzata per le Distillerie «Millefiori» Cucchi di Milano-Cernusco).
- 19 - Alcune pagine di Chopin.
- 19.15 «America d'oggi».
- 19.35 «Cinque minuti di Motta» (Ditta Motta di Milano).
- 19.40 Notizie sportive (S. A. Cinzano di Torino).
- 20 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 20.20 «La Cetra presenta...».

- 20.50 ARCOBALENO IN MASCHERA.
- 21.25

Concerto sinfonico diretto da ARTURO BASILE

con la partecipazione della violoncellista

Zoja Polevskaja

1. Beethoven: Leonora n. 3, ouverture in do, op. 72; 2. Baint-Seiza: Concerto in la minore, op. 83, per violoncello e orchestra; 3. Dvorak: Sinfonia n. 2 in mi minore, op. 33 (ditta «Dal nuovo mondo»); 4. Adagio-Allegro moderato; 5) Largo, c) Scherzo (Allegro molto), d) Finale (Allegro assai).

- Nell'intervallo: Scrittori al microfono.
- 23 - Notizie sportive.
- 23.15 Giornale radio. Notizie sportive.
- 23.30 Musica da ballo.
- 23.50 «Buonanotte».
- 23.55 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
- 24.01 VEGLIONE A VILLA MALTA.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Firenze I - Genova I - Milano I - Napoli II - Padova - Roma II - Torino I - Venezia-Verona
 Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12.55 alle 14.15 - dalle 17 alle 23.20

- 7.23 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
- 7.30 Musiche del mattino.
- Segnale orario Giornale radio. Notizie sportive. «Buongiorno».
- 8.25-8.45 Canzoni.
- 8.45-9 Canto sinfonico.

- Per BOLZANO: 8.45-9 Vedi trasmissioni locali.
- Per TORINO I: 8.45-9 Vedi trasmissioni locali
- 10 - «Fede e avvenire», trasmissione dedicata all'assistenza sociale.

- 10.30 Trasmissione dedicata agli agricoltori.
- 11 - Ritmi e canzoni
- 11.15 Notiziario cattolico.
- Per ROMA II: 11.15-12.39 Vedi trasmiss. locali
- 11.30 Mossa in collegam con la Radio Vaticana.
- 12.05 Lettura e spiegazione del Vangelo.
- 12.15 Trasmissioni locali.
- 12.39 Rubrica spettacoli. I progr. della giornata.
- 12.50 Giornale radio.

- 13 - Segnale orario. I mercati finanziari e commerciali americani.
- 13.04 Bollettino meteorologico e notizie sulla transitabilità delle strade statali.
- 13.06 Calendario Antonetto.
- 13.16 APPUNTAMENTO CON LA WARNER BROS.
- 13.30 REVERIES MUSICALI - Complesso diretto da Piero Pavesio.

- Per FIRENZE I: 13.31 Vedi trasmissioni locali.
- 13.54 «Ascolta questa sera».
- Per NAPOLI II e BARI II: 13.54-14.30 Vedi trasmissioni locali
- 14-14.45 Trasmissioni locali.
- Per TORINO I, PADOVA - VENEZIA e VERONA: 15.30-16 Vedi trasmissioni locali.

- 16 - RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO (S. A. Cinzano).
- 17 - Trasmissione dal Teatro dell'Opera di Roma:

Boris Godunov

Dramma musicale popolare in quattro atti e un prologo da Puskin e Karamsin - Parole e musica di: MODESTO MUSSORGSKY Negli intervalli: Notizie sportive (Distillerie «Millefiori» Cucchi Milano-Cernusco) - «Cinque minuti di Motta» (Ditta Motta di Milano) Ind: Notizie sportive (S. A. Cinzano) - Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

(BARI II - NAPOLI II - ROMA II)

- 17 - TE DANZANTE. Nell'intervallo (18): Rubrica filatelica.
- 18.45 Notizie sportive (Distillerie «Millefiori» Cucchi di Milano-Cernusco).
- 19 - Alcune pagine di Chopin.
- 19.15 «America d'oggi».
- 19.35 «Cinque minuti di Motta» (trasmissione organizzata per la Ditta Motta di Milano).
- 19.40 Notizie sportive (S. A. Cinzano).
- 20 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 20.20 «La Cetra presenta...».

- 20.50 «IL BAR MAGICO» Pippo Barzizza e la sua orchestra (trasmissione organizzata per conto della Ditta Pezzoli).
- Per BOLZANO: 20.50-21 Vedi trasmiss. locali.
- 21.20 METIAMO LE COSE A POSTO ovvero «La via del cerini»

- Torneo umoristico tra D. Falconi e Bel Ami Orchestra diretta da Carlo Prato
- Regia di Claudio Fino

- 22 - RADIOORCHESTRA diretta da C. Gallino. 1. Donizetti: Pasco a tre e fine, dalle danze dell'opera «La Favorita»; 2. Verdi: L'autunno, balletto quarto dell'opera «I Vespri Siciliani»; 3. Catalani: Danza della undine, dall'opera «Loreley»; 4. Rossini: Posa dei soldati, dalle danze dell'opera «Guilherme Tell»; 5. Ponce: Puritana, dall'opera «La Gioconda».
- 22.30 Conversazione.
- 22.40 Quintette romantico diretto da E. Pizzorno.
- 22.50 La giornata sportiva.
- 23 - Giornale radio. Notizie sportive.
- 23.15 Musica da ballo.
- 23.30 Musica da ballo.
- 23.45 Segnale orario. Ultime notizie.
- 23.55 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
- 24.01 VEGLIONE A VILLA MALTA.

tra 3 giorni
 SCADE IL
 TERMINE PER PAGARE
 L'ABBONAMENTO ALLE
 RADIOAUDIZIONI
 A PARTIRE DAL
 20 FEBBRAIO GLI
 UFFICI DEL REGISTRO
 APPLICHERANNO A
 CARICO DEL RITARDATA
 TARI LA
 Sopratassa
 erariale!

Locali

- 8.45-8.55 BOLZANO: Notiziario locale.
- 9-9.05 TORINO I: Bollettino meteorologico.
- 11.15-12.39 ROMA II: Colperin presentato da Jacques Ibert.
- 12.15 ANCONA e BOLOGNA: 12.15-12.30 Orchestra Lamerti.
- BOLZANO: 12.15 Lettura e spiegazione del Vangelo in lingua tedesca - 12.25-12.39 Programmi in lingua tedesca.
- FIRENZE I: 12.20-12.39 Musica sinfonica.
- MILANO I: 12.20-12.39 «Corusello» (trasmissione organizzata per la Ditta De Bernardi).
- PADOVA - VENEZIA - VERONA: 12.30-12.39 Musica a richiesta.
- TORINO I: 12.20-12.39 I dieci minuti dell'azione Cattolica.
- 13.19 NAPOLI I: 13.16 Arruoni: economici e di cronaca - 13.30-13.57 Passaggiata per i tre mondi, programma radioenigmatico.
- 13.30 FIRENZE I: 13.30 «Concorso di cultura musicale» (trasmissione organizzata per il Tip Top) - 13.45-14 Musica varia.
- ROMA I: 13.30 Dischi - 13.45-14 «Il portolatore» (trasmissione per conto dell'Organizzazione «Oro»).
- 14 - BOLOGNA: 14 Notiziario - 14.10-14.45 Musica varia.
- FIRENZE I: 14 «La loggia dell'Organo» - 14.30 Orchestra a piéto diretta da Zuliano Pratesi - 14.40-14.50 Notiziario.
- GENOVA I: 14.14.30 Notiziario internazionale (Igre-piemontese).
- MILANO I: 14 Notiziario - 14.10-14.45 Canzoni.
- TORINO I: 14 Notiziario internazionale (Igre-piemontese) - 14.10-14.45 Canzoni.

DIFF. CARREL
 PARTECIPATE AL CONCORSO DI CULTURA MUSICALE
 TUTTE LE DOMENICHE DA FIRENZE I alle ore 13.30 (9.8 m.) RICCHI PREMI
 ROBERTS

14,40 ANCONA - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - ROMA I - SAN REMO - TORINO II: 14,40-15,20 Orchestra all'italiana diretta da Vincenzo Marra.
 PARI I: 14,40 Notiziario - 14,55-15,30 Musica appetitosa.
 NAPOLI I: 14,40 Cronaca napoletana - 14,45-15,20 Canzoni.
 GENOVA II e SAN REMO: 15,30-16 Commedia in dialetto genovese.
 MILANO I: 15,30-16 *Alta favanna del buon amore*.
 PADOVA - VENEZIA - VERONA: 15,30-16 *L'angolo dei bimbi*, di Lilla Sassi.
 TORINO I: 15,30-16 - *Pleinair e Pémontets*.
 BOLZANO: 20,50 Programma in lingua tedesca - 21,20-23 Programma dedicato ai due gruppi etnici

Autonome

TRIESTE

7 Calendario e musica del mattino. 7,15-7,30 Segnale orario. Notiziario. 11 Trasmissione per gli agricoltori. 11,15 Servizio religioso evangelico. 11,30 Messa in collegamento con la Radio Vaticana. 12,05 Lettura del Vangelo. 12,15 Le ossesche che preferite. 12,42 e Oggi alla radio. 12,45-13 Segnale orario. Notiziario.
 15,30 Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio. 17 Teatro dei ragazzi. 17,30 Radio danese. 19,30 Autologia minima. 19,45 15 minuti con Yehudi Menuhin. 20 Segnale orario. Notiziario. 20,15 Notizie sportive. 20,25 *Il bar magico*, Pippo Barzizza e la sua orchestra. 20,55 Dalla sarabanda al lounge wopce. 22 Radiorchestra diretta da Cesare Galino. 22,20 Commedia in un atto. Musica leggera. 23 *Ultime notizie*. 23,15-24 Club notturno.

RADIO SARDEGNA

7,45 Effemeridi. Programma del giorno. Musica da mattino. 8 Giornale radio. Notizie sportive. 8,20 Trasmissione per il culto evangelico. 8,35-9 Canzoni. 11 La messa dell'annataio. 11,45 L'ora dei copii. 12,50 Giornale radio. 13,25 Cio che col ritmo, canta Pino De Fazio. 14 Bollettino meteorologico. 14,05 Musica operistica. 14,50 I programmi della settimana. 15 Un motivo per orchestra, favogna ritmica. 15,20 Racconti della stampa internazionale. 15,30-16,30 Radiocronaca del secondo tempo di una partita. 18,30 Cantuccio dei barboni. 19 Monumento dei porti dell'Isola. 19,03

Fantasia ritmica con l'orchestra Anonini. 19,36 Le prime del mese italiano. 19,40 Notizie sportive. 20 Giornale radio. Atualità. 20,20 Notiziario regionale. 20,30 Le canzoni preferite. 20,50 Notiziario sportivo italiano. 21 Concerto di musica di Scarlatti, Bach e Scanducci. 22 *Reina e realeza*. 22,45 Notizie sportive. 23 Giornale radio. Attualità sportive. 23,15 Club notturno. 23,45 *Ultime notizie*. 23,50 Programmi del lunedì. 23,52 23,55 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FINLANDIA

LAHTI

20,30 Concerto diretto dal prof. Teo. Hoop. 22,30 Concerto. Solisti: Yari Linnari, cantato, e Sigrid Heik Kosken, pianoforte.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

21,15 Muscadini parigini. 22,30 *Isabelle e Henri* (VIII). 23 *Opéra* musicale. 23,45 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

20,30 *Grandi ballate*. 21 *Henri Jeanson: Amici come prima*, commedia in tre atti. 22,30 *Il Masetto*. 23 Notiziario. 23,17 Qui si parla.

MONTECARLO

19,30 Notiziario. 19,40 *Raffermenza della F. della lingua a Melitane*. 20 e *Veddi Madri, marcia*, con canzoni di Parigi. 20,36 *Vasceli*. 21,30 *Memoria di Bel Canto*. 22 *Trasmisore del mondo in Parigi alla canzone è nera*. e 23 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

16 Concerto infantile diretto da Sir Adrian Boult. Al pianoforte: Mavis Lymphe. 21,30 John Galsworthy: *Il Signor Bly*, adattamente radiodiffuso da Sir Sturgis Purcell, secondo episodio. 22,30 *Brevetti e metodi di quarantenni* da.

PROGRAMMA LEGGERO

19,30 Rivista ITMA, con Tommy Handley. 20 *Ilaria Carrari Lewis*. 21,15 Albert Studier e *Orchestra Palm Court* con il soprano Marguerite Barni. 22,30 *Anta Vera*, *L'ama aragonesa*, *Il primo amore*. La commedia diretta da Robert Paton. 23,45 *Musica nera*.

TERZO PROGRAMMA

17 Una scena attica con gesticolazione e voce della sceritta da Thomas Heywood nel 1601. 20,15 *Musica di Paganini* interpretata da Paul Hindemith. 22,10 Concerto del violista Simon Giniberg. Al pianoforte: Nurfan Askanev. *Reverberi*. 1. Sonata per violino op. 24 in fa maggiore; 2. Sonata per violino op. 12 n. 3 in mi bemolle. 23,50 *Orchestra Boyd Neel*.



Ascoltare domenica 16 febbraio alle ore 20,50 dalla Rete Azzurra

IL BAR MAGICO

Tredicesimo concerto di musica ritmo-sinfonica diretto da

PIPPO BARZIZZA

presentato da

WALTER MARCHESELLI

La trasmissione è offerta ai suoi innumerevoli amici dalla Ditta PEZZIOL PADOVA produttrice del classico zabbaglione ricostituente

VOV

lo squisito rigeneratore delle vostre energie

Propaganda PEZZIOL

PROGRAMMA ONDE CORTE

5,30 Concerto diretto da Charles Tomasevich, con la partecipazione del violinista Thomas Matthes e il Bach *Toccata in Fa*. 7 *Il Concerto per violino*. 8 *Il preludio*, con uno slancio 6,31 *Naturale* per viol. 7,15 *Canzoni delle Cortes*. Lancashire. 9,15 *Pod-puri* marziale. 10 *Serenata* melodiosa. 11,15 *Musica*. Arca e il suo Quartetto sinfonico. 12,15 Rivista ITMA, con Tommy Handley. 19,15 *Puccini*: *La Bohème*. 20,30 *Rivista*, con Sereca e Binotti. Halk. 21,10 *Canzoni vecchie e nuove* interpretate da Theo Mossel e da Piero Ripani e la sua orchestra. 21,30 *Musica nera*.

OLANDA

ILVERSUM I

20,15 Coro un concerto di Oldenburg. 20,35 *Orchestra di Variazioni* diretta da Miss van Beeth. 22,35 Concerto di musica da camera diretto da André Hahn, con la partecipazione della pianista Eli Groot. 23,30 *Dischi vari*.

ILVERSUM II

18,30 *Melodie*. 19 *Harmoniogrammi*. 19,30 *Concetta*. 20,15 *Mezzogiorno*. *Fertile* opera. 22,20 Concerto all'organico. Pierre Dilla e del pianista Gerard van Ervenen, con armonico pagamento ritmico. 23,15 *Dischi vari*.

SVEZIA

MOTALA - FALUM HÖRBY STOCKHOLM

19,30 Coro di Stato svedese diretto da Alvinde Vassiljevit. Sivigilini. 20,45 *Orchestra Ingegr* diretta da Sven Waldström. 21,35 *Musica di Chopin* interpretata da Wladimir Spelmann. 22,25 *Musica leggera*.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

9,30 *Bach*: Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore. 20 *Musica nera* con l'orchestra *Orchestra*. 20,10 *Viola Talipante*, con la rievocazione di Goffard. 21,15 *Musica di liuto*. 22 *Notizie*. 22,05 *Valzer* *orchestra*.

MONTE CENERI

19,30 Notiziario. 19,40 *Regali* e *gioielli*. 20,10 e *Robinson Crusoe* a prima giunta. 20,45 *Interventi*: *Il campaneolo*, melodramma giocoso in un atto. 22 *Notiziario*. 22,10 *Notiziario*.

SOTTENS

19,15 *Notiziario*. 19,30 e *Notiziario*: 19,50 *Carolare*. 20 *Brasconi* e canzoni popolari svizzeri, irlandesi e inglesi. 20,25 *Dieu No-velles* e *Il grande amore*. 21 *Concetti* di *Madame*. *Musica sacra* *melodica*, *opera* *ovvero*. 22 e *Chi si è* di *versati*, *inchieste* *pubbliche*. 22,30 *Notiziario*. 22,35 *Completati* *moduli* di *brechi* *su* *dischi*.

50 milioni nei prodotti Motta

Ascoltate ogni domenica dalle stazioni prime in collegamento speciale, nell'intervallo dell'Opera e alle ore 19,35 dalle stazioni seconde della Rete Azzurra la trasmissione dei

CINQUE MINUTI DI Motta

Le figurine sono già incluse nei seguenti prodotti Motta: Torrone e Milandorlatto, Caramelle in sacchetti, Amaretti in sacchetti, Uova pasquali, Merendine al cioccolato, Crema da tavola, Caffè liquore e Cognac in bottigliette.

grande concorso

Motta

1947

Rete ROSSA

Ancona - Bari I - Catania - Firenze II - Genova II - Milano II
Napoli I - Roma I - Palermo - San Remo - Torino II
● Le stazioni di Firenze II, Milano II e Torino II trasmettono
dalle 12.55 alle 15.30 - dalle 17 alle 23.20

- 6.45 **Giornale radio.**
- 6.54 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
- 7 — **Segnale orario. «Buongiorno».**
- 7.08 Musiche del mattino.
- 8 — **Segnale orario. Giornale radio.**
- 8.10-8.30 Ricerche di connazionali dispersi.
Per BARI I: 11-11.30 Vedi trasmissioni locali.
- 11.30 **La Radio per le scuole elementari:** a) «La Campania», di C. D'Alerio; b) Una fiaba popolare.
Per ANCONA - GENOVA II e SAN REMO: 11.30 Dal repertorio fonografico - 12.15-12.43 Vedi trasmissioni locali.
- 12 — **Canzoni. 12.15 Radio Naja.**
- 12.43 **Rubrica spettacoli: I progr. della giornata.**
- 12.48 **Listino Borsa di Roma.**
- 12.53 **Bollettino meteorologico e dello stato delle strade 12.57 Calendario Antonetto.**
- 13 — **Segnale orario. Giornale radio.**
- 13.16 **FRANCESCO FERRARI e la sua orchestra - Cantano: Brenda Giol, Narciso Parigi e Aldo Ciardi.**
1. Adieu; 2. La La o; 3. Olivieri; Lulu tula; 3. D'Anzi; Vorrei portarti in gondola; 4. Midway; 5. Madero; 6. Cubana; 6. Lara; 7. Voulo amarti così; 7. Ferrari; 8. Tadoro; 8. Raimondo; Sotto la creta di Lombardia; 9. James; Lampi.
- 13.44 **Morton Gould: Americana n. 1 per pianoforte e orchestra.**
- 13.58 «Ascoltate questa sera».
- 14 — **Trasmissioni locali.**
- 14.20 — **FINESTRA SUL MONDO.**
- 14.35 **MUSICA LEGGERA PER ORCHESTRA D'ARCHI.** Cantano: Carlo Dupont, Giuseppe Davarone, Armando Brogna e Ada Rossi.
1. Savina; 2. Lunga è la strada dell'Ovest; 2. Colza; 3. Piata di due cuori; 3. Cherubini; Occhi belli che sognate; 4. Gould; Passando; da American Symphonyette; 5. Bloom; Non pianger per me; 6. Alvaro; No para di te; 7. Venuti; Gohig Places.
- 15 — **Segnale orario. Giornale radio.**
- 15.10-15.30 **ORCHESTRA RADIO BARI** diretta da Carlo Vitale. Cantano: Luana Consuelita, Antonio Voglio, Franco Pedarzi.
Per ANCONA - GENOVA II e SAN REMO: 15.30-15.50 Vedi trasmissioni locali.
- 16.30 **Trasmissioni locali.**
- 17 — **Trasmissione dell'Accademia Filarmonica Romana: CONCERTO DEI VINCITORI DEI «PRIX DE L'ACADEMIE DE FRANCE».**
1. Università internazionale G. Manzoni.
Per BARI I vedi trasmissioni locali.
- 19 — **«IL VOSTRO AMICO»** presenta un programma di musica leggera richiesto dagli ascoltatori al servizio Opinione della RAI.
Per ANCONA - GENOVA II - FIRENZE II - MILANO II - SAN REMO e TORINO II: 19.00 **Giornale radio** - 19.10-19.45 **Vedi locali.**
- 19.45 «Lettere rosso-bleu».
- 20 — **Segnale orario. Giornale radio. Attualità.**
- 20.25 **LA TAVERNA DI CECCO.**

Fedora

Libretto di Arturo Colautti
Opera in tre atti di **UMBERTO GIORDANO**
Personaggi e interpreti: Fedora, Glia, Doria Rizza; Boris Ipanov, Antonio Melandri; De Sirix, Emilio Ghitrardi; Olga Sukarev, Luba Mirela; Grech, Corrado Zambelli; Cirillo, Ernesto Dominici; Dimitri, Ebe Ticozzi; Piccolo savoldera, Ida Monnarini; Desirè, Piero Curadi; Barone Rouvel, Piero Girardi; Lorek, Eugenio Dall'Argine; Borov; Eugenio Dall'Argine; Nicola, Blando Giusti; Sergio, Antonio Alfieri.
Boleslao Lazinski, pianista - Maestro Bernard de Prezant - Professori d'orchestra del Teatro alla Scala di Milano - Direttore d'orchestra **LORENZO MOLAIOLI** - Maestro del coro **Vittorio Veneziani**. (Edizione fonografica Columbia)
Nell'intervallo: Convezazione.
Dopo l'opera: «Oggi a Montecitorio», **Giornale radio**, indi Club notturno ritrasmesso dal Ristorante Odeon di Milano.
● 23.45 **Segnale orario. Ultime notizie.**
23.55 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
24-01 Musica da ballo.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Firenze I - Genova I - Milano I
Napoli II - Padova - Roma II - Torino I - Venezia-Veneta
● Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12.55 alle 14.15 - dalle 17 alle 23.20

- 6.45 **Giornale radio.**
- 6.54 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
- 7 — **Segnale orario. «Buongiorno».**
- 7.08 Musiche del mattino.
- 8 — **Segnale orario. Giornale radio.**
- 8.10-8.30 Ricerche di connazionali dispersi.
Per BOLZANO: 8.30-8.40 Vedi trasmissioni locali.
Per TORINO: 8.30-8.35 Vedi trasmissioni locali.
- 11.30 **Dal repertorio fonografico.**
Per ROMA II: 11.30 **La Radio per le scuole** - 12 Canzoni - 12.15-12.43 **Radio Naja.**
- 12.15 **Trasmissioni locali.**
- 12.43 **Rubrica spettacoli: I programmi della giornata.**
- 12.53 **Bollettino meteorologico e notizie sulla transabilità delle strade statali.**
- 12.57 **Calendario Antonetto.**
- 13 — **Segnale orario. Giornale radio.**
- 13.16 «Quando te ne andisti» (trasmissione organizzata per l'«United Artists - Artisti Associati»).
- 13.30 **ORCHESTRA** diretta da Gino Campese. Cantano: Isa Lori e Luigi Raioia.
1. Ferraris; 2. Due chitarre; 2. Seracini; Marcella; 3. Tcini-Galdieri; Un baclo e poi nulla; 4. Campese; De Mura; Verrò; 5. Olivo; Se pare tacet.
- 13.44 «Ascoltate questa sera».
- 13.50 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.
- 14 — **Giornale radio.**
- 14.09 **Listino Borsa di Milano e Borsa coloni di New York.**
Per BARI II - NAPOLI II - ROMA II: 14.09-15.30 **Vedi trasmissioni locali.**
- 14.15-14.43 **Trasmissioni locali.**
- 17 — **Trasmissioni locali.**
- 17.30 **La voce di Londra: «I trust dei cervelli».**
- 18 — **Girotondo e giochi vari per i bimbi cari - RADIORCHESTRA** diretta da Cesare Gallino. Cantano il Quartetto vocale e Nadia Mura.
1. Ignoto; 2. La bella latunderina; 2. Montague; Il solitario di ombra; 2. Barbieri; Giocattoli; 4. Vaccari; 4. La Ragazza di Sublimano; 5. Cremonini; a) Girotondo, b) E' arrivato l'ambasciatore, da «Giocchi infantili»; 6. Ewing; Il pulcinella automatico (Festa di Pulcinella); 7. Porto; Il conto di Biancamano; 8. Bizer; La trottoia, da «Giocchi dei bimbi»; 9. Culotta; a) Gli gnomi guerrieri; b) L'orco burlesco, dalla suite «Le fabe della nonna».
- 18.30 **Confezione di lingua inglese** tenuta dal prof. Dante Milani.
- 18.50 **Dischi.**
- 19 — **Giornale radio.**
- 19.10 **Attualità.**
Per BOLZANO: 19.10-20 **Vedi trasmissioni locali.**
- 19.15 «America d'oggi».
- 19.30 **CONCERTO** del pianista Marcello Abbado.
1. Bach: Preludio e tripla fuga in mi bemolle; 2. Prokofiev: Due narcaismi; a) Allegro preclito, b) Preclitissimo-Andantino; 3. Gheddini: Disertamento contrappuntistico.
Per PADOVA: 19.30-20 **Vedi trasmissioni locali.**
- 19.30 **Attualità sportive.**
- 20 — **Segnale orario. Giornale radio. Attualità.**
- 20.25 **SETTE GIORNI A MILANO E ALTROVE.**
- 30.50 **PADIGLIONE DELLE MASCHERE**
IN VISITA DI CARNEVALE
Al termine dell'opera sulla Rete Rossa: «Oggi a Montecitorio», **Giornale radio**, indi Club notturno ritrasmesso dal Ristorante Odeon di Milano.
● 23.45 **Segnale orario. Ultime notizie.**
23.55 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
MILANO I. 0.10-0.45 **Notizie di ex internati e prigionieri di guerra:** per i familiari residenti nell'Italia settentrionale.
24-01 Musica da ballo.

tra 2 giorni

SCADE IL
TERMINI PER PAGARE
L'ABBONAMENTO ALLE
RADIOAUDIZIONI
A PARTIRE DAL
20 FEBBRAIO GLI
UFFICI DEL REGISTRO
APPLICHERANNO A
CARICO DEI RITARDATI
LA
soprattassa
erariale!

Locali

- 8.30 **BOLZANO:** 8.30-8.40 **Notiziario.**
TORINO I: 8.30-8.35 **Bollettino meteorologico.**
11-11.30 **BARI I:** **Canzoni.**
- 12.15 **ANCONA e BOLOGNA:** 12.15-12.43 **Musiche dell'America latina.**
BOLZANO: 12.15-12.43 **Programma in lingua tedesca.**
FIRENZE I: 12.15-12.43 **Canzoni popolari russe.**
GENOVA II e SAN REMO: 12.35 **Canzoni** - 12.30-12.43 **Parliamo di Genova.**
MILANO I: 12.15-12.43 **Orchestra Sillon** diretta da Ernesto Nicolini.
PADOVA - VENEZIA - VERONA: 12.15 **Musica operistica** - 12.40-12.43 **Conversazione della Giunta comunale di Venezia.**
TORINO I: 12.15 **L'occhio sul cinema e critiche teatrali** - 12.30-12.43 **Dal «Capricci» di Paganini**
- 14 — **ANCONA - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II:** 14.14, 19 «Un po' di ritmo», **Orchestra Cetra** diretta da Ettore Moffa. Cantano Gabriella Alciato, Gigi Becaria, Corrado Lojcano e Lidia Aurora - 1. Cluff-Pisano; Teresin, Teresin; 2. Nisa-Olivieri; Vecchia capanna; 3. De Torres-Morletta; Prima carezza; 4. Brachi-Ansaldo; Tu vivi ancor; 5. Nuzzi; Biontolo in orchestra.
- BARI I:** 14 **Notiziario per gli italiani del Mediterraneo** - 14.10-14.20 **Notiziario locale.**
CATANIA e PALERMO: 14 **Musica d'aria** - 14.10-14.20 **Notiziario.**
NAPOLI I: 14 **Domenico Farina:** «Rassegna dello sport» - 14.10-14.30 **Cronaca napoletana.**
ROMA I: 14 **Ricette di cucina suggerite da Ade Boni** - 14.10-14.20 **Notiziario.**
- 14.30 **BARI II - NAPOLI II - ROMA II:** 14.30 «Bello e brutto», **note sulle arti figurative di Valerio Mariani** - 14.20 «Pomeriggio musicale».

È ritornato il famoso
LIEVITO ALSAZIANO
BAKING POWDER
PREFERITELO PER LA SICURA
RISCUITA DEI VOSTRI DOLCI
Stab. H. MOENB. - Milano - V.16 Umbria 40

musica sinfonica presentata da **Genova Modigliani** - 13,15-13,30 **Listino Borsa di Milano**

14,15 **BOLOGNA**: 14,15 Notiziario. **Profili del mondo contemporaneo** - 14,30-14,45 **Metode al pianoforte**

BOLZANO: 14,15-14,45 **Rcsm e metodologie**

FIRENZE I: 14,15 **Musica sinfonica** - 14,40 «Teatro» rassegna settimanale - 14,50-15 **Notiziario e listino Borsa di Firenze**

GENOVA I: 14,15 **Notiziario internazionale Liguria-piemontese** - 14,25-14,35 **Listino Borsa di Genova e Torino**

MILANO I: 14,16 **Notiziario** - 14,25 **Rassegna sportiva** - 14,30-14,45 **Musiche spagnole**

PADOVA - **VERONA** 14,15 **Notiziario** - 14,25-14,45 **Qualche canzone**

TORINO I: 14,15 **Notiziario internazionale Liguria-piemontese** - 14,25 **Listino Borsa di Genova e Torino** - 14,35-14,45 **Curiosità mediche**

15,30 **ANCONA**: 15,30-15,50 **Notiziario**

GENOVA II e **SAN REMO**: 15,30-15,50 **Notiziario economico-finanziario e movimento del porto**

17 - **BARI** I: 17 **Caroline** liturgiche - 17,15-17,30 **Commento alla domenica** spedito a cura di **Pietro De Giosa**

BOLOGNA: 17-17,30 **Musiche per**

molino con canzoni illustrative

CATANIA: 17-17,30 **Prog. vario**

FIRENZE II: 17-17,30 **Concerto del pianista Renato Lodice-Bionconci**, I. Couperin-Kreutzer; a) Chanson Louis XIII, b) Pavane; 2. Gluck-Abbado: La danza degli spiriti beati; 3. Chopin: Valse; 4. Achron-Auer: Hebrew Lullaby; 5. Ravel-Kreutzer: Habanera; 6. Scriabin: Bagatella; 7. Lavagnino: Kreisleriana (capriccio da concerto)

GENOVA II e **SAN REMO**: 17 I **Imbi di bambini** - 17,25-17,30 **Richestre dell'Ufficio di collocamento**

MILANO I: 17-17,30 **Orchestra diretta da Mario Consiglio**

NAPOLI I: 17-17,30 **Prog. vario**

ROMA I: 17-17,30 **Prog. vario**

PALERMO: 17-17,30 **Prosa italiana**

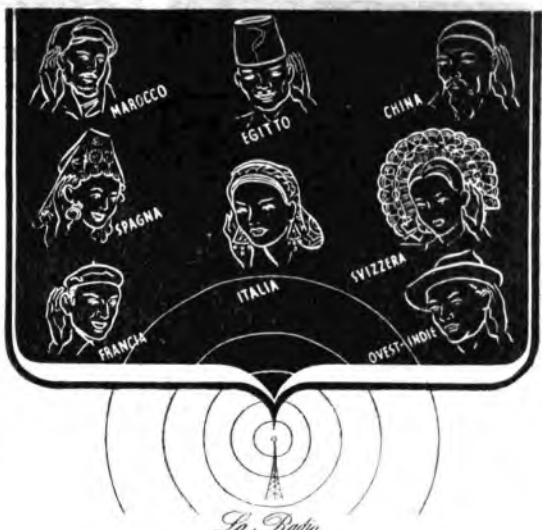
TORINO I: 17-17,30 **Musica leggera**

17,45-18 **BARI** I: **Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia**

19,18 **ANCONA** - **FIRENZE** II - **GENOVA** II - **MILANO** II - **SAN REMO** - **TORINO** II: 19,18-19,45 **Musica leggera**

BOLZANO: 19,18-20 **Programma in lingua tedesca**

19,30-20 **PADOVA**: **La voce dell'Università**



È IL PIÙ EFFICACE MEZZO PUBBLICITARIO, SOPRATTUTTO IN MANO DI TECNICI CON LUNGA ESPERIENZA DEL RAMO

I SERVIZI ORGANIZZATI DALLA FREMANTLE OVERSEAS RADIO Ltd GARANTISCONO LA PIÙ EFFICACE E MODERNA PUBBLICITÀ RADIO IN UN NUMERO SEMPRE CRESCENTE DI MERCATI

ANCHE IL CANADA IL SUD AFRICA E LE REPUBBLICHE DELL'AMERICA LATINA UDIRANNO PRESTO

FREMANTLE OVERSEAS RADIO LIMITED
LONDON - NEW YORK
CONCESSIONARI ESCLUSIVI DELLA S.I.P.R.A. PER L'INGHILTERRA ED IMPERO BRITANNICO

Autonomi

TRIESTE

7 **Calendario e musica del mattino**, 7,15 **7,30 Notiziario**, 11,30 **Dal repertorio lirico**, 12,15 **Musiche per vol.**, 12,42 **Onci alla radio**, 12,45 **Segnale orario**. **Notiziario**, 13 **Orchestra da concerto** diretta da **Norman Cloutier**, 13,45 **Listino Borsa**, a **Muov. mondo**, a **Notiziario**.

17,30 **The dance**, 18 **Radiotelestra** diretta da **Cesare Gallini**, 18,30 **Concerto** posseduto di **musica varia**, 19 **Attualità**, 19,15 **Dal repertorio teatrale** americano, 19,30 **Orchestra** artistica, 19,45 **A tempo di tango**, 20 **Spettacolo teatrali**. **Notiziario**, 20,15 **Varietà musicale**, 21 **Trieste**, appunti dal suo passato, 21,15 **Brese e sero**, a **Carosello di carnevale**. **Orchestra sinfonica** diretta da **Guido Cercovi** - **Orchestra** rimina diretta da **Luttazzi**, 22,30 **Carnevale romano**, di **Berlitz** (ed. fon.), **Musica da ballo**, 23 **Ultime notizie** 23,15-24 **Club notturno**.

RADIO SARDEGNA

7,45 **Effemeridi**, **Programma del giorno**. **Musiche del mattino**, 8 **Giornale radio**, 8,10-8,30 **Fede e avvenire**, **Trasmissione dedicata ai reduci**, 12,30 **Musiche prelati**, 13 **Giornale radio**, 13,15 **Ritmi e melodie**, 13,50 **Voci dell'isola**, 14 **Bolettino meteorologico**, 14,01 **Musiche sud americane**, 14,19 **La finestra sul mondo**, 14,35 **Orchestra Petralia**, 15-15,15 **Giornale radio**.

19 **Movimento dei porti dell'Isola**, 19,03 **Canzoni francescano**, 19,15 **Musiche ricchiesi**, 20 **Giornale radio**, **Attualità**.

20,20 **Notiziario regionale**, 20,30 **Concerto vocale**, 21 **Radio giornale** della donna, settimanale femminile di varietà, 21,20 **Orchestra Do Re Mi** diretta da **Luigi Cirio**, 22 **Fantasia radiomusicale**, 22,25 **Orchestra da ballo**, 23 **Giornale radio**, 23,10 **Sub notturno**, 23,45 **Ultime notizie**, 23,50 **Programma di martedì**, 23,52-23,55 **Bolettino meteorologico**.

PROGRAMMI ESTERI

FINLANDIA

22,30 **Concerto** diretto da **Arvi Luoma**. **Leoni Madagascari**: 1. **Operette** dall'opera «Poliglotta»; 2. **Finca** serie: **Mattin**, **Capriccio**, **Leggenda**, **Valse**, **Elegia**; 3. **Devozione** di **Commedia**.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
19,15 **Notiziario**, 20 **Il piano del giorno**, 20,30 **Prima pagina**, 21 **Concerto dell'Orchestra Nazionale**, 22,30 **Bonno**, a **Telex**, 23 **I loro servizi**, 23,45 **Notiziario**.

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 **Notiziario**, 19,30 **Le loro avventure** di **musica**, 20 **Questa sera** su **Francia**, 20,30 **I collezionisti di dischi**, 21 **Bonny Lausch**. **Storia molto naturale**, **Emendata** in tre atti.

MONTECARLO

19,30 **Notiziario**, 19,40 **Orchestra Albert Lucatelli**, 20 **Giorno radiotelevisivo**, 20,36 **Duetti preferiti**, 21,30 **Concerto della pianista Murielle Fontana**, 22 **I poeti** e **I loro musicisti**, **Paul Verlaine**, 22,15 **Musica da ballo**, 23 **Notiziario**.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
15,30 **Concerto sinfonico** diretto da **Reginald Jarens** - 1. **Bach**, **Monumento** dalla **Suite** per **clavicembalo**; 2. **Händel**, **Ortostato** dal **Concerto** per **organo** in **sol** minore; 3. **Haydn**: **Finale** del **Concerto** per **tromba**, 16,15 **Musica leggera** insieme di **organi** e di **organi** interrotti dall'Orchestra di **Varietà** della **B.B.C.**, diretta da **Rae Jenkins**, 19,20 **Orchestra Palm Court** diretta da **Albert Sandler** e **Yris Albert Bonfils**, 20 **Concerto sinfonico** diretto da **Riccardo Benoit**, con la partecipazione del pianista **Edwin Fischer**; 1. **Mozart**: **Idomeneo**, **ouverture**; 2. **Mozart**: **Contra** in **re** minore per **pianoforte** e **orchestra**, K. 186.

PROGRAMMA LEGGERO

18,40 **Orchestra leggera** della **B.B.C.** del **Middle**, 20,45 **Trattamento musicale** con la partecipazione dell'Orchestra da **Teatro** della **B.B.C.** diretta da **Harold Lang** e del **violinista** **Tom Jankovic**, 21,15 **Vietri**, **Milano**, e la sua **Orchestra** da **ballo**, 24 **Sig** **Crosogna** e la sua **musica**, con **Orly** **Bizet**.

TERZO PROGRAMMA

20,30 **Incontro di musica da camera**, **Parte I**, dalle **18,30** alle **20,30**; **Parte II**, dalle **20,45** alle **21,45**, **23,55** **Concerto di musica da camera** con la partecipazione dei **bari** **John Wood**, del **pianista** **John Kubik** e **Donna Wood** e di **Jean**, **Bianchi**, **preziosi** - 1. **Castiglione** **Trois**, **Scherzo** (**Chamber**) di **Malipiero**; **Labriaco**; 3. **Burlesca**; 4. **Wer** **not** **das** **erste** **Und** **edacht**, la **Zigunerie** **et** **il** **son** **fabrique** **de** **deux** **des** **Menestrels**; 4. **Marche**, **Sonata** **per** **due** **pianoforti** e **percussioni**.

PROGRAMMA DUE CORTE

0,45 **Caron** **O** **tenore**, con **Il** **Coro** **dell'Orchestra** **di** **Varietà** **della** **B.B.C.** **diretta** **da** **Bar-Jemini**, 1,30 **Concerto** **dell'Orchestra** **Lighting** **Unita** **con** **la** **partecipazione** **del** **gruppo** **Dorothy** **Flond** - 3,15 **Orchestra** **leggera** **della** **B.B.C.** **del** **Milford**, 4,15 **Musica** **da** **ballo**, con **Jack** **White** e **la** **sua** **banda**, 5,30 **Spettacolo** **di** **varieta**, 7,15 **Musiche** **preludite**, 7,45 **Parata** **musicista** **in** **dischi**, 8,15 **John** **Hughes** e **la** **sua** **orchestra**, 8,45 **I** **Bambini** e **una** **rullata** e **Frank** **Barren** **con** **il** **pianoforte**, 9,10 **Musica** **orchestrale** **leggera** **in** **dischi**, 10 **Ries**, **Caro** **Levy**, 11,15 **Varietà** (dischi) 11,30 **Concerto** **baulello**, 12,15 **Concerto** **sinfonico** **diretto** **da** **Ric** **Adrian** **Bonif** **con** **la** **partecipazione** **del** **pianista** **Louis** **Koster** - **Bratislava** **Musiciens** **su** **un** **tema** **di** **Hayd** - 2. **Barbica**: **Concerto** **per** **violoncello** n. 3, 14,15 **Simfonia** **per** **l'armatura**, 15 **Notiziario** **di** **varieta**, 16,15 **Orchestra** **di** **Varietà** **della** **B.B.C.** **diretta** **da** **Bar-Jemini**, 18,15 **Varietà** **dall'Opera**, 19,15 **Rivista** 19,45 **Orchestra** **Scorsone** **della** **B.B.C.**, 20,30 **Spettacolo** **di** **varieta**, 21,30 **Dischi** **richiesti**, 22,15 **La** **Besa** **della** **melodia**, 23 **Marzial** **a** **terra**.

OLANDA

MILVERSUM I
20,08 **Concerto** **sinfonico** **diretto** **da** **Wim** **Spilma**, 21,20 **Ora** **diretta** **da** **Robert** **Post-Schulze**, 23 **Dischi** **di** **musica** **leggera**.

MILVERSUM II

19,05 **Impresario** **di** **la** **Paupere** **a** **diritto** **da** **Tom** **Kirby**, 20,05 **Programma** **radio**, 22 **Musica** **da** **camera**, 23,15 **Dischi**, **Living** **Collage**, 23,45 **Dischi** **vari**.

SVIZZERA

NOTALA - **FALUN** - **NORBY** - **STOCKHOLM**
19,55 **Contra** **Nils** **Kullberg** **accompagnato** **dalla** **Orchestra** **di** **Varietà** **diretta** **da** **William** **Lind**, 20,45 **Sanna** **Waller** **Gieseling** (dischi) 21,25 **Concerto** **sinfonico** **diretto** **da** **Tor** **Mann** **con** **la** **partecipazione** **del** **pianista** **Paul** **Kantner**, 22,25 **Concerto** **di** **musica** **preludite** **Presenta** **show** **da** **Capogaglio**, **con** **Alex** **Wood**, **con**: **Kjeld** **Bjork**, **piantato**; **The** **Ugly** **Family** **in** **live** **radio**, 23,45 **Dischi** **vari**.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
18 **Musica** **di** **Iriline** **Maeger**, **eseguita** **dall'Orchestra** **di** **Varietà** **diretta** **da** **William** **Lind** **Musica** **preludite**, 18,30 **Parata** **di** **Musica** **leggera**, 18,45 **Musica** **preludite**, 19,25 **Comunicazioni**, 20,30 **Notiziario**, 19,40 **Con** **del** **tempo**, 19,55 **Musiche** **richieste**, 21 **Dischi** **vari**, 21,25 **Programma** **di** **musica** **preludite** **per** **gli** **operatori** **televisivi**, 22 **Notiziario** **22,05** **Con** **del** **tempo**, **una** **voce** **di** **Richard** **Grande** **diffusione** **in** **live** **radio** (dischi).

MONTE CENERI

19,30 **Notiziario**, 19,40 **I** **mattei** **desideri** (dischi), 20,10 **e** **Bonifazio** **Crumb**, **severata** **piantata**, 20,40 **Carnevale** **di** **ieri** e **di** **oggi** (dischi), 21 **Commedia**, 22 **Notiziario**, 22,15 **Musica** **da** **ballo**.

SETTENS

19,15 **Notiziario**, 19,25 **Donnaselle**, **di** **musica** **preludite**, 19,50 **Musica** **da** **camera**, **di** **Bianchi** **Il** **fu** **un** **e** **un** **e** **un** **20,35** **Match** **Hill** **21,55** **Janis** **1947**; **Italy** **Unterwald**, 22,10 **Tronca** **delle** **Interviste** **intoccamani**, 22,30 **Notiziario**.



Rete ROSSA

Ancona - Bari I - Catania - Firenze II - Genova II - Milano II
Napoli I - Roma I - Palermo - San Remo - Torino II
*) Le stazioni di Firenze II, Milano II e Torino II trasmettono
dalle 12.55 alle 15.30 - dalle 17 alle 23.20

- 6.45 **Giornale radio.**
- 6.54 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
- 7 — **Segnale orario.** «Buongiorno».
- 7.08 Musiche del mattino.
- 8 — **Segnale orario. Giornale radio.**
- 8.10-8.30 «Fede e avventure», trasmissione dedicata all'Assistenza Sociale.
Per GENOVA II e SAN REMO: 8.30-8.33 Vedi trasmissioni locali.
Per BARI I: 11-11.30 Vedi trasmissioni locali.
- 11.30 **La Radio per le scuole medie:** a) «La natura vista dai poeti», di F. Manca; b) «Un viaggio autotornante», di Mario Gullmondi
Per ANCONA - GENOVA II e SAN REMO: 11.30 Dal repertorio fonografico - 12.15 «Questi giovani» - 12.30-12.43 Vedi trasmissioni locali.
- 12 — **ORCHESTRA RADIO BARI** diretta da Carlo Vitale. Cantano: Anna De Spagna e Franco Franchi.
1. Chichaso: Vecchio disco; 2. Wolmer-Sacchi: *L'hai solo tu*; 3. Adams-Testoni: *Le compagne di Santa Maria*; 4. Pucilli-Bruno: *Allegro rionello*; 5. Nedi-Nisa: *Brasilina*; 6. Resentini: *Notte nostalgica*; 7. Ciampo: *Girandola*; 8. Vitali: *Che tristezza*; 9. Carter: *Cow cow boogie*.
- 12.43 Rubrica affacciosi. I programmi della giornata.
- 12.48 Listino Borsa di Roma.
- 12.53 Bollettino meteorologico e notizie sulla transiabilità delle strade statali.
- 12.57 Calendario Antonetto.
- 13 — **Segnale orario. Giornale radio.**
- 13.16 «SERENATE SULL'ARNO» (trasmissione organizzata per conto della Ditta Manetti e Roberts di Firenze).
- 13.43 Musica jazz.
- 13.58 «Ascoltate questa sera».
- 14 — **Trasmissioni locali.**
- 14.20 «FINESTRA SUL MONDO».
- 14.25 FRANCESCO FERRARI e la sua orchestra. - Cantano: Laura Gandi, Silvano Lalli e Capnapino
1. Cosane-Ardo: *Noi tre*; 2. Meneghini-De Santis: *Bullmosa la samba*; 3. Panzeri: *Cantando*; 4. Bureatti-Mendes: *Provinciella*; 5. Chiesa-Filibello: *Va nelle Hauts*; 6. Anderson: *Flemingo*; 7. Knipper: *Il Cosacco*.
- 15 — **Segnale orario. Giornale radio.**
- 15.10-15.30 Musica operistica
Per ANCONA - GENOVA II e SAN REMO: 15.30-15.50 Vedi trasmissioni locali.
- 17 — **Trasmissioni locali.**
- 17.30 **Il programma per i bambini:** «Lo zio Tom».
- 17.55 «Lingua nostra».
- 18.10 Lezione di lingua inglese tenuta dal prof. Ertoli.
- 18.30 **Trasmissioni locali.**
- 18.43 «Università Internazionale Guglielmo Marconi»
Per BARI I: vedi trasmissioni locali.
- 19 — Dieci minuti con...
- 19.10 **OCCHIATE IN GIRO.**
Per ANCONA - GENOVA II - FIRENZE II - MILANO II - SAN REMO e TORINO II: 19-19.10 **Giornale Radio.**
- 19.40 Un «Concerto grosso» di Arcangelo Corelli.
- 20 — **Segnale orario. Giornale radio. Attualità.**
- 20.25 «L'ORA DI TUTTI», di Gianni Giannantonio.
- 21 — **IL CARNEVALE ATTRAVERSO I TEMPI.**
Rivista di Ugo Chisarelli e Luciano Folgore.
- 22.30 **CONCERTO del pianista Giovanni Dell'Angola.** Schumann: «Carnaval» op. 9 (Piccole scene sopra quattro note).
- 23 — «Oggi a Montecitorio», **Giornale radio.**
- 23.26 **VEGLIONE GANCIA** - Seconda parte. Nell'intervallo (23.45): **Segnale orario. Ultime notizie.** «Buonanotte». Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
- 01-02 Musica da ballo.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Firenze I - Genova I - Milano I
Napoli II - Padova - Roma II - Torino I - Venezia-Verona
*) Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12.55
alle 14.15 - dalle 17 alle 23.20

- 6.45 **Giornale radio.**
- 6.54 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
- 7 — **Segnale orario.** «Buongiorno».
- 7.08 Musiche del mattino.
- 8 — **Segnale orario. Giornale radio.**
- 8.10-8.30 «Fede e avventure», trasmissione dedicata all'Assistenza sociale.
Per BOLZANO: 8.30-8.40 Vedi trasmissioni locali.
Per TORINO I: 8.30-8.35 Vedi trasmissioni locali.
- 11.30 Dal repertorio fonografico.
Per ROMA II: 11.30 *La Italia per le scuole* - 12-12.43 *Orchestra Radio Bari*
- 12.15 «Questi giovani».
- 12.30 **Trasmissioni locali.**
- 12.43 **Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.**
- 12.53 Bollettino meteorologico e notizie sulla transiabilità delle strade statali.
- 12.57 Calendario Antonetto.
- 13 — **Segnale orario. Giornale radio.**
- 13.16 «Quando te ne andasti» (trasmis. organizz. per l'«United Artists» - Artisti Associati).
- 13.30 Autori al pianoforte: Anna De Caesaris Castiglione. Canta: Antonio Busurto.
- 13.44 «Ascoltate questa sera».
- 13.50 «Il contemporaneo», rub. radiof. culturale.
- 14 — **Giornale radio.**
- 14.09 Listino borsa di Milano e Borsa di New York.
Per BARI II - NAPOLI II e ROMA II: 14.09-15.30 Vedi trasmissioni locali.
- 14.15-14.45 **Trasmissioni locali.**
- 17 — **Trasmissioni locali.**
- 17.30 **QUARTETTO D'ARCHI DI RADIO TORINO** Esecutori: Ercole Giaccone, primo violino; Renato Valesio, secondo violino; Carlo Pozzi, viola; Egidjo Roveda, violoncello. Ghedini: Quartetto in re: a) *Appassionata* in violoncello, b) *Dolce sognante*, c) *Truente* marcato
Per BARI II e NAPOLI II - ROMA II vedi trasmissioni locali.
- 18.10 **ORCHESTRA** diretta da Ernesto Nicelli. Canta Alma Danelli.
- 18.30 Un romanzo di avventure.
- 18.45 **Per la donna.**
- 19 — **Giornale radio.**
- 19.10 **Notizie sportive.**
Per BOLZANO: 19.10-20 Vedi trasmissioni locali.
- 19.15 «Ogni musica ha la sua storia» - Chabrier: *España*, a cura di Massimo Mila.
- 19.30 Dieci minuti con Ring Crosby
Per PADOVA: 19.30-20 Vedi trasmissioni locali.
- 19.40 «La voce dei lavoratori» (trasmissione organizzata dalla C.G.I.L.).
- 20 — **Segnale orario. Giornale radio. Attualità.**
- 20.25 **ORCHESTRA ARMONIOSA.** Cantano Ada Bossi, Carla Lupont, Armando Broglio e Gianni Ravera.
Per BARI II - NAPOLI II e ROMA II vedi trasmissioni locali.
- 21 —

Concerto sinfonico

diretto da MARIO ROSSI

L. Negri: *Antologia di «Spoon River»*, solisti-
pompieri: Maria Fiorenza, Irene Bassi Ferrari e
Nanda Mori; tenore Vincenzo Demetz; baritono
Mario di Lauro; basso Wladimir Baransky
(Prima esecuzione assoluta); 2. Plick Mangia-
galli: *Concerto in sol maggiore* per pianoforte e
orchestra; a) *Vivace* con molto slancio, b) *Moderato*
molto mosso - *Vivace*, c) *Rondo*, solista:
Carlo Vidusso (Prima esecuzione radio-
fonica)

22.10 **VEGLIONCINO GANCIA**

Negli intervalli: (23) «Oggi a Montecitorio»,
Giornale radio - (23.45) **Segnale orario.**
Ultime notizie. «Buonanotte». Detattura
delle previsioni del tempo per la naviga-
zione da pesca e da cabotaggio.

01-02 Musica da ballo.

domani

SCADE IL

TERMINI PER PAGARE

L'ABBONAMENTO ALLE

RADIOAUDIZIONI

A PARTIRE DAL

20 FEBBRAIO GLI

UFFICI DEL REGISTRO

APPLICHERANNO A

CARICO DEI RITARDA-

TARI LA

*Sopratassa
erariale!*

Locali

- 8.30 BOLZANO: 8.30-8.40 **Notiziario GENOVA II e SAN REMO:** 8.30-8.40 **Mamme e massole**
TORINO I: 8.30-8.35 **Bollettino meteorologico**
- 11-11.30 **Segnale orario. Canzoni.**
- 12.15 **BOLZANO:** 12.15-12.43 **Programmi in lingua tedesca**
- 12.30 ANCONA e BOLOGNA: 12.30-12.43 «Si gira...» varietà cinematografiche a cura di Nino Donati.
FIRENZE I: 12.30-12.43 *Suona Francesco Donati*
- GENOVA II e SAN REMO: 12.30 **Musica varia** - 12.38-12.43 **Notiziario cinematografico**
PADOVA - VENEZIA - VERONA: 12.30-12.43 **Liriche dell'Ottoceco**, cantate dal soprano Edda Melchiorri. Al pianoforte: Mirko Bonini.
MILANO I: 12.30-12.43 «Oggi si presentano...»
TORINO I: 12.30-12.43 **I momenti musicali di Franz Schubert**.
- 13 — ANCONA - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II: 13-14.20 «I giu' compagni»
NAPOLI I: 14 **Achille Vesce: «Rassegnia del cinema»** - 14.10-14.20 **Cronache napoletane**.
ROMA I: 14 **Musica varia** - 14.10-14.20 **Notiziario**
- 14.09 BARI II - NAPOLI II - ROMA II: 14.09 «I consigli del medico» - 14.20 «Pomeriggio musicale», **Musica da camera** presentato da Gino Modigliani - 15.25-15.50 **Listino Borsa di Milano**.
- 14.15 BOLOGNA: 14.15 **Notiziario** - 14.25 **Rassegna cinematografica** - 14.30 **Musiche per tutti** - 14.42-14.45 **Listino Borsa**.
BOLZANO: 14.15-14.45 **Intermezzi e sinfonie da opere liriche**.
FIRENZE I: 14.15 **Romanze celebri da opere liriche** - 14.40 **Radio Sport** - 14.50-15 **Notiziario e Listino Borsa di Firenze**.
GENOVA I: 14.15 **Notiziario interregionale** (ligure-piemontese) - 14.25-14.35 **Listini Borsa di Genova e di Torino**
- PADOVA - VENEZIA - VERONA: 14.15 **Notiziario** - 14.25-14.45 **Dolla operetta celebri**.
MILANO I: 14.15 **Notiziario** - 14.25 **Casa e famiglia** - 14.35-14.45 **Dieci minuti con Margherita Corasoni**
TORINO I: 14.15 **Notiziario interregionale** (ligure-piemontese) - 14.25 **Listini Borsa di Genova e di Torino** - 14.35-14.45 **Notiziario universitario**.
- 15.30 ANCONA: 15.30-15.50 **Notiziario GENOVA II e SAN REMO:** 15.30-15.50 **Notiziario economico-finanziario e movimento del porto BOLOGNA:** 17-17.30 «Il grillo per-

lante», patognomale per i ragazzi.
FIRENZE I: 17-17,30 Museo da ballo
GENOVA II e SAN REMO: 17 Concerto del violonista Franco Redini. A pianoforte: Mario Moretti - 17,35-17,30 Richieste dell'Ufficio di collocamento
MILANO I: Il L'angelo di Fata Bontà - 17,45-17,30 «Un po' di poesia» a cura di Anna Carena
NAPOLI I: 17-17,30 Concerto del pianocellista Willy La Voipe e della violonista Maria De Conciliis: I. Pizzetti: Sonata in Fa
ROMA II: 17-17,30 «Lezioni» di Giorgio e Sandro, a cura di Riccardo Mantoni.
TORINO I: 17-17,30 Album di dischi
17,30-18,10 BARI II - NAPOLI II - ROMA II: Concerto di musica da camera
18,10 ANCONA - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - ROMA II - SAN REMO - TORINO II: 18,30-18,45 Canzoni spagnole
CATANIA e PALERMO: 18,30-18,45 Notiziario.

NAPOLI I: 18,30-18,45 Convezazione
 18,45-19 **BARI I:** Per gli Italiani della Venezia Giulia
 19,10-20 **BOLZANO:** Programma in lingua tedesca.
 19,30-20 **PADOVA:** La voce dell'Università.
 20,25-21 **BARI II - NAPOLI II - ROMA II:** Canzoni.

Autonome

TRIESTE
 7 Calendario e musica del mattino 7.15-7.30 Notiziario 11.30 Dal repertorio lirico-eratico 12.15 Colloquio 13-9, 12,42 Oasi da radio 12,45 Segnale orario Notiziario 13 Fantasia ritmica 13,45 Listino borsa «Gran Bretagna vecchia», conversazione
 17,30 Te danzante 18 Attualità scientifiche 18,10 Orchestra diretta da Ermete Novati della «Radio della stampa» (sugli esperimenti) 18,45 Fantoni 19 Edizione d'inglese 19,30 Conversazione: a Osservatore letterario 19,45 Musiche da film 20 Segnale orario Notiziario 20,15 Varietà musicale 20,25 Orchestra Armonica 21 «Doppio» in italiano 22,10 Vecchio di Carnevale. Notiziario: Ultime notizie 23,45-24 Musica da ballo.

RADIO SARDEGNA

7.45 Effemeridi. Programma del giorno. Museche del mattino. 8 Giornale radio. 8,10-8,30 Sulla via del ritorno. 12,30 Musiche sardi con la partecipazione di Francesco Nido, Conservatorio Tridini, Paquale Del Rio. 13 Giornale radio. 13,15 Vetrina delle novità, fantasia di nuove canzoni. 13,50 Voci dell'Isola. 14 Bollettino meteorologico. 14,01 Musiche caratteristiche eseguite dal fisarmonicista Pileta. 14,19 La finestra sul lontano. 14,35 Concerto del duo pianistico Luboshutz-Nemenoff. 15-15,15 Giornale radio.
 19 Movimenti dei porti dell'Isola. 19,30 Notiziario della Croce Rossa Italiana. 19,15 Il corso di lingua inglese. 19,30 Orchestra diretta da Carlo Zucchi. 20 Giornale radio. Attualità. 20,20 Notiziario regionale. 20,30 Cinque col ritmo, canto Paolo Rubatti. 21,05 Più presso a te me Dio, un atto di Alessandro De Stefani Regia di Lino Craxi. 21,40 Vesuli di pianoforte. 21,50 Rubrica medica del dott. Calzita. 22 Orchestra da camera diretta da David Rose. 22,25 Musica da camera. 23 Giornale radio 23,10 (Clu notturno). 23,45 Ultime notizie. 23,50 Programma di mercolli. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FINLANDIA
 LAHTI
 19,43 Concerto in do minore. 20,25 Varietà. 20,55 Concerto di Canovale. 22,35 Vecchia musica per camera interpretata da Nottima e Oksa v.
FRANCIA
 PROGRAMMA NAZIONALE
 19,45 Notiziario. 20,05 Musica varia. 20,30 Priluna parigina. 20,50 Melodie interpretate da Gilette Goussier. I. Carcelin. Madrigale. II. Wagner. Nel mare. III. Wagner. Sogno. 21 «Una settimana a Nancy». 22,30 Poemi di nobiltà della musica francese. 23 Gilbert Lepo: «La pastia di Cristiano e della «d'Orléans», scena anglo-normanna del diciottesimo secolo. 23,45 Notiziario.
 PROGRAMMA PARIGINO
 20 Questa sera in Parada. 20,30 (Cant e cori) Sonetto. 21 Carta bianca a Manuel Prouff e Pierre Vieux. 21,45 Un'ora insieme. 23 Notiziario. 23,15 La notte, la musica e noi (in collegamento con la BBC). 23,35 Trasmissione del Châner e El Mocarob.
MONTECARLO
 20,36 «Voi, sono e poi», con Gilda Parly. 20,46 Beauxart. 21 Feste di Carnevale. 22,15 Musica da ballo. 23 Notiziario. 23,15 Radiocronaca delle Feste di martedì Grasso e Nizza.
INGHILTERRA
 PROGRAMMA NAZIONALE
 16 Musica corale. 17,10 Orchestra della R.T.V. della R.B.C. 17,40 Concerto del pianista Jous Barak. 20,30 Concerto dell'Orchestra

UN NUOVO COMPOSITORE

Un oratorio profano potrebbe forse definirsi il lavoro con cui il giovane compositore milanese Gino Negri si presenta ora al vasto pubblico radiofonico: lavoro che per l'originalità della sua concezione sfugge in verità ad ogni tentativo di classificazione e di definizione.

Il musicista ha preso a soggetto della sua composizione dieci testi tratti dall'Antologia di Spook Ribet, del poeta americano Charles Anderson.

Il musicista ha preso la prima poesia della raccolta, *La collina*, che non si riferisce ad un personaggio particolare, ma in certo modo li ricorda tutto il vasto campo di classificazione ove i morti dormono sulla collina, e l'ha affidata ad un piccolo coro portato, che recita con voce infusa sopra una fante armonica degli archi. Questa fascia (con occasionali interruzioni del coro) permeante col suo lento fluire per tutta la durata del lavoro, come lo sfondo di un bassorilievo, sul quale vengono a disposti successivamente le singole figure.

E sono le altre nove poesie, che trattengono ognuna un tipo caratteristico, cantate da differenti solisti, ognuna con l'accompagnamento di uno strumento particolare: Luciano di Mack, la vecchia e gloriosa sanna, vissuta serenamente fino a 96 anni lavorando nella sua casa tra i suoi dolci figli (voce di mezzo soprano con accompagnamento di pianoforte). Tra il primo e il secondo episodio riemerge per un istante il coro, recitando con voce soffocata altri cinque versi della prima poesia, *La collina*. Il secondo episodio è per contratto e barliona con accompagnamento d'organo (o quartetto d'archi): William ed Emily, i due sposi vissuti e spirati insieme nella «vampa del giovane amore».

Per la prima volta take la fascia sonora di sfondo durante l'episodio, per tenere il fiato di Francis Turner, l'ammalato di cuore che non poteva «bere, ma solo sorvegliare» alla coppa della vita, e a cui l'animo fuggiva in un promettente futuro di giugno, mentre bacchiava Mary nel giardino di acacie, di calupie e di pergole addolcite da vit.

Mabel Osborne scoprono a safofonni: la fanciulla assetata d'amore per il suo prossimo, e che invece la pigrizia cittadina provinciale ha lasciato appassire senza badarle, come tra un'ipotesi sulla sua tomba quel giorno rosso cui nessuno concede un po' d'acqua. Di nuovo luce la banda sonora durante il quinto episodio, per

contralto e arpa, il doloroso grottesco di Minerva Jones, «la portanea del villaggio, fischiaia schiacciata dai vilanzoni della strada», archi e coro sottosono invece al festo epulio, quello di Andy, il guardiano notturno, per il basso e coro: una parentesi di serenità e di serenità.

Valore e funzione di scherzo musicale ha il vivacissimo episodio di Petri il poeta, per soprano leggero e cembalo, con felici inflessioni caricaturali della melodia. Due è il varcato episodio di Jonathan Houghton, di carattere espressivo, calmo e profondo, e terminante con la recitazione, a voce sommersa e aperta, degli ultimi versi, la voce del solista (baritono) è eccezionalmente accompagnata da due strumenti, oboe e clarinetto, ben inteso, e questa fascia sonora di sfondo, firmata da coro e archi.

Com'era iniziato, così il lavoro finisce con una voce serena di silenziosa accettazione della vita: l'episodio di Iris Spears, la cieca che pur seppa essere «la più felice delle donne come moglie, come madre e musa».

La parte conclusiva del lavoro si canta dolcissimo e sereno de solista sopra la consueta fascia sonora di coro e archi, che riemerge dopo la fine dell'opera, ma concludere il lavoro così com'era cominciato.

Nello stesso concerto avrà pure la sua prima esecuzione radiofonica il recente Concerto per pianoforte e orchestra di Riccardo Pigo. Il direttore, il direttore del Conservatorio di Milano, Concerto che è stato eseguito con successo per la prima volta alla Scala nel 1946.

Nel movimento finale il tema principale è esposto dal pianoforte ripreso subito dall'orchestra e si amplifica in un crescendo che si conclude subentra negli archi il secondo tema. Nella elaborazione sciolta in un a solo del pianoforte che però non ha come il primo il carattere di un Tullio dell'intreccio tematico il secondo tempo si svolge su un movimento quasi di danza, caratterizzato da un ritmo di impetuoso in un tempo in 2/4 in orchestra una melodia tra i pacchi del pianoforte. Il finale ha il piglio di un moto perpetuo durante il quale il pianoforte e l'orchestra si disputano lo svolgimento tematico con serrata vivacità. Caratteristico di questo concerto è l'interessato dialogo tra pianoforte e orchestra e la conseguente assenza dei tutti orchestrali.

CONCERTO SINFONICO diretto da Mario Rosi - Martini, ore 21 (Rete azzurra).

99

Nelle vostre vite liete

brindate

Gancia

ULTIMA NOTTE DI CARNEVALE dalle stazioni prima della Ret. Azzurra-Rossa

VEGLIONGANCIA

Riviste, sketches, variazioni. Due grandi orchestre jazz. Due ore spumeggianti per i fedeli consumatori dello SPUNANTE GANCIA

stra Nevada della B.B.C. diretta da Charles Evans. 21,15 Innoale e Paganini. 22,15 Opuscoli del Maestro. Orchestra di concerto della B.B.C. 23 Convezazione del prof. H. A. Hobson sulla stato attuale della filosofia e sulla sua possibilità futura.

PROGRAMMA LEGGENDARIO
 20,10 Stelle della sera. 20,45 Melodi per tutti. 21,30 Varietà. 22,30 Un'ora di giornale. 23 Notiziario. 23,15 «Vo, la notte e la musica», Stanley Black al piano e chitarra. Orchestra da ballo. 24 Opere stagionali e la sua orchestra.

TERZO PROGRAMMA
 19,30 Herman Mabile: «A Moty Dick» a elaborazione radiofonica di Henry Royal. Parte II. Giochi di 19,30-20,30 Monogrammi interpretati dal pianista Solomon 21,10 Herman Mabile, «A Moty Dick» parte II. 22,45 Concerto di musica da camera con la partecipazione del tenore Eric Grieco e del Quartetto d'archi Accolani.

PROGRAMMA ONDE CORTE
 0,15 Music-nell. 1,45 Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore (dischi). 4,15 La terza della melodia. 5,30 Spettacolo di varietà. 6,30 Harold Collin e la sua orchestra. 7,4: Parata planetaria di dischi. 8,45 Charlie Barnet e la sua orchestra (dischi). 9,15 Concerto sinfonico. 10 (in studio di musica da camera). 11,30-11,45 Gervasio e la sua orchestra da concerto. 19,15 Brian Carroll. 19,15 Concerto del violonista Alan Lowrey. 21,30 Harold Collin. 22,15 Concerto sinfonico. 22,45 Concerto d'emblea da camera.

OLANDA
 HILVERSUM I
 19,30 Cema Bruce Lowe, con accompagnamento musicale. 20,15 Concerto dell'Orchestra

Municipale di Tillevet e del Coro radiofonico. 21 Orchestra senza solista di Terza Rete. 22,15 Programma varlo. 22,45 Orchestra senza nome diretta da Ger de Boer. 23,35 Dischi rievolti.

HILVERSUM II
 19,30 Musica da camera. 20,15 Programma varlo con la partecipazione dell'Orchestra Municipale diretta da Terza Rete. 21 Dischi rievolti. 22 Concerto solista. 23,15 Orchestra da Ballo. «The Nymphettes».

SVEZIA
 NOTALA - FALUM HÖRBY - STOCKHOLM
 19 Dischi rievolti. 20 Varietà. 20,55 Concerto sinfonico diretto da Max Emanuel Ponchielli. 22,25 Musica del periodo romantico. III Occasionistica.

SVIZZERA
 BRUNOBIESTER
 20 Concerto sinfonico dell'Orchestra di Basilea diretta da Paul Parly. I. Beethoven. Terza sinfonia. 2 Revet. Dargine e Cloc; 3 Rousseau: Le festin de l'ainee; 4 Chabrier: Bourée fantasque. 22 Nocturne. 22,10 Musica da ballo.

MONTE CENERI
 20 «Baldino Crocchi» scena suonata. 20,30 Varietà pubblico. 20,55 Bollettino. 22,10 Recensione parlo de Varici.

SOTTESI
 20 Memorie suonate interpretate dal contralto Brè Piffar e dal pianista Richard Wood. 20,15 Edmund Bourlet: «A Vieni de parlati», comedia su questo atto. 22,30 Notiziario. 22,35 Campioni modali di bever su ghiaccio.

Rete ROSSA

Ancona - Bari - Catania - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli I - Roma I - Palermo - San Remo - Torino II
 (Le stazioni di Firenze II, Milano II e Torino II trasmettono dalle 12.55 alle 15.30 - dalle 17 alle 23.20)

- **6.45 Giornale radio.**
- 6.54 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
- 7 — Segnale orario. «Buongiorno».
- 7.08 Musiche del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio.
- 8.10-8.30 Ricerche di connazionali dispersi. Per **BARI I** 11-11.30 Canzoni.
- 11.30 **La Radio per le scuole elementari:** a) «Le maschere», di A. Andreola; b) Piccola posta. Per **ANCONA - GENOVA II - SAN REMO** 11.30 Dal repertorio fonografico - 12.15-12.43 Vedi trasmissioni locali.
- 12 — Canzoni 12.15 Radio Neja
- 12.43 Rubrica spettacoli. I progr. della giornata.
- 12.48 Listino Borsa di Roma.
- 12.53 Bollettino meteorologico e notizie sulla transi-
tabilità delle strade statali.
- 12.57 Calendario Antonetto.
- 13 — Segnale orario. Giornale radio.
- **13.10 ORCHESTRA RADIO BARI** diretta da Carlo Vitale. Cantano Luciano Consuelita, Antonio Vaglio.
1. Trama: Rimando in aula; 2. Pacini-Rovi: Passo per quella via; 3. Franz-Rasanti: Penitente; 4. Bixio: Quando non c'è l'amore; 5. Jones: Vorrei poterli amare; 6. Sperino-Fouché: Hartem! Alleluja; 7. Brown-Devilli: Tu menti da un sogno; 8. King-Friggieri: Amore bello; 9. Barrow: Bracci.
- 13.58 «Ascoltate questa sera».
- 14 — Trasmissioni locali.
- 14.29 «FINESTRA SUL MONDO».
- 14.35 Quintetto caratteristico fiorentino. Cantano: Adriano Burgess e Silvano Lalli.
- 15 — Segnale orario. Giornale radio.
- 15.10-15.30 **FRANCESCO FERRARI** e la sua orchestra. Cantano: Tina Allori e Ugo Dinì; 1. Falco-Muti: Tappetino domani sera; 2. Benedetto-Sotti: L'ABC dell'amore; 3. Bamoddi: Amico sogno blu; 4. Pacini-Rovi: Nubi di vento; 5. Castle: Optum repress.
- Per **ANCONA - GENOVA II - SAN REMO** 15.30-15.50 Vedi trasmissioni locali.
- 17 — Trasmissioni locali.
- **17.30** Il programma dei piccoli: «Lucignolo».
- 17.55 Quaresimale. Discorsi religiosi di orientamento a cura di Padre R. Lombardi S. J.
- 18.15 Lezione di lingua francese tenuta dal prof. Agostino Sali.
- 18.30 Trasmissioni locali.
- 18.45 «Università Internazionale G. Marconi». Per **BARI I** vedi trasmissioni locali.
- 19 — **IL VOSTRO AMICO** presenta un programma di musica leggera richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI.
Per **ANCONA - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II** 19.10-19.20 Vedi trasmissioni locali.
- 19.50 Attualità sportive.
- **20 — Segnale orario. Giornale radio. Attualità.**
- 20.25 **INCONTRO CON L'ANGELO**
Un atto radiofonico di Giovanni Gigliozzi. Commento musicale di Gino Modigliani. Regia di Pietro Masserano Taricco.
- 21.05 ORCHESTRA diretta da Gino Campese.
- 21.30 **Concerto sinfonico**
diretto da CARLO MARIA GIULINI con la partecipazione del pianista **Dante Alderighi**
1. Alderighi: Concerto per pianoforte e orchestra; 2. Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 28 al Adagio molto, Allegro; di Allegretto; c) Allegro (scherzo); d) Allegro molto. Nell'intervallo: Conversazione.
- **23 — «Oggi a Montecitorio» Giornale radio.**
- 23.20 Musiche per orchestra d'archi.
- 23.45 Segnale orario. Ultime notizie.
- 23.50 «Buonanotte».
- 23.55-24 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. **MILANO I** 0.10-0.45 Notizie di az. internaz. e prigioniere di guerra; per i familiari residenti nell'Italia censita.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Firenze I - Genova I - Milano I - Napoli II - Padova - Roma II - Torino I - Venezia-Verona
 ● Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12.55 alle 14.15 - dalle 17 alle 23.20

- **6.45 Giornale radio**
- 6.54 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
- 7 — Segnale orario. «Buongiorno».
- 7.08 Musiche del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio.
- 8.10-8.30 Ricerche di connazionali dispersi. Per **BOLZANO**: 8.30-8.40 Vedi trasmissioni locali. Per **TORINO I**: 8.30-8.33 Vedi trasmissioni locali.
- 11.30 Dal repertorio fonografico. Per **ROMA II**: 11.30 **La Radio per le scuole** - 12 Canzoni - 12.15-12.43 **Radio Naxi**
- 12.15 Trasmissioni locali.
- 12.43 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12.53 Bollettino meteorologico e notizie sulla transi-
tabilità delle strade statali.
- 12.57 Calendario Antonetto.
- **13 — Segnale orario. Giornale radio.**
- **13.10 ORCHESTRA ARMONIOSA**, Cantano: Carla Dupont e Giuseppe Pavarone. Per **FIRENZE I** vedi trasmissioni locali.
- 13.44 «Ascoltate questa sera».
- 13.50 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.
- 14 — Giornale radio.
- 14.08 Listino Borsa di Milano e Borsa cotoni di New York. Per **BARI II - NAPOLI II - ROMA II** 14.08-15.30 Vedi trasmissioni locali.
- 14.15-14.45 Trasmissioni locali.
- 17 — Trasmissioni locali.
- **17.30** «Parigi vi parla».
- **18 — ORCHESTRA** diretta da Ernesto Niccoli. Cantano: Tati Cesari e Marcello Ferrero. 1. Fiorillo: Maria e bolero; 2. Gelazza: Per te viro; 3. Cavallo: Valzer triste; 4. Ancillotti: A Milano si sogna Napoli; 5. Raimondo: Canzone d'autunno; 6. Chesì: Aria delle tortorelle, dall'opera «Théo»; 7. Buccì: Allegro.
- Per **FIRENZE I - BARI II - NAPOLI II - ROMA II** vedi trasmissioni locali.
- 18.20 **CONCERTO** del violinista Lorenzo Lugli e della pianista Ermelinda Magnetti.
1. Bach: Giocosa (per violino solo); 2. Schumann: Sonata in re minore, op. 10, n. 4. Allegro appassionato, di Alessandro, c) Vitece.
- 19 — Giornale radio.
- 19.10 Attualità. Per **BOLZANO** 19.10-20 Vedi trasmissioni locali.
- 19.13 «America d'oggi».
- 19.20 **IL CALENDARIO DEL POPOLO** di Menicanti, Spiller e Carosio. Per **PAIOVA - VENEZIA - VERONA** 19.30-20 Vedi trasmissioni locali.
- **20 — Segnale orario. Giornale radio. Attualità.**
- 20.25 «UN PO' DI MUSICA ROMANTICA» (trasmissione organizzata per conto della Ditte Croff di Milano).
- 20.45 ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mojetta.
- 21.10 COMPLESSO RIGORITA dir. da M. Ortuso.
- La signora di Belmonte**
Tre atti di SILVIO GIOVANNETTI
Personaggi e interpreti: Cecco, Giuseppe Ciabattini; Franca, Tina Mayer; Giacomina, Benedetta Salvagno; Giulio, Tino Bianchi; Roberts, Giampaolo Rossi, un cameriere, un groom, il commissario di polizia.
Regia di Enzo Convalli
- **23 — «Oggi a Montecitorio», Giornale radio.**
- 23.20 Musiche per orchestra d'archi.
- 23.45 Segnale orario. Ultime notizie.
- 23.50 «Buonanotte».
- 23.55-24 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. **MILANO I** 0.10-0.45 Notizie di az. internaz. e prigioniere di guerra; per i familiari residenti nell'Italia censita.

Locali

- 8.30 **BOLZANO**: 8.30-8.40 Notiziario.
- TORINO I**: 8.30-8.35 Bollettino meteorologico.
- 11-11.30 **BARI I**: Canzoni.
- 12.15 **ANCONA** e **BOLOGNA**: 12.15-12.43 Giostra musicale: programma di musiche richieste.
- BOLZANO**: 12.15-12.43 Programma in lingua tedesca.
- FIRENZE I**: 12.15-12.43 Canzoni - Costantini: Adriana Barzagli e Guido Tallini.
- GENOVA II** e **SAN REMO**: 12.15 Musiche richieste - 12.30-12.43 La sua delia spulzatore.
- MILANO I**: 12.15-12.43 Trio Chesì, Ferraresi, Rossi.
- PADOVA - VENEZIA - VERONA**: 12.15-12.20 Tullio Gallo e la sua orchestra - 12.40-12.43 Arte e cultura veneta: Cronache e problemi.
- TORINO I**: 12.15 Canzoni in musica - 12.30-12.43 Notiziario commerciale.
- 13.30 **FIRENZE I**: 13.30-13.43 «Prontissimo Prontissimo... E' la fortuna!» (trasmissione originata dalle Distritte Magneti di Pisa).
- 14 — **ANCONA - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II** 14.30 Alcune pagine di Franz Liszt.
- BARI I**: 14 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - 14.10-14.20 Notiziario locale.
- CATANIA** e **PALERMO**: 14 Musica leggera - 14.10-14.20 Notiziario.
- NAPOLI I**: 14 Antonio Procola. La settimana musicale - 11.10-14.20 Cronaca napoletana.
- ROMA I**: 14 «La vita dei bambini»: consigli alle mamme di Giuseppe Carboni - 14.10-14.20 Notiziario.
- 14.08 **BARI II - NAPOLI II - ROMA II**: 14.08 «Chi e di scena?», cronaca del teatro drammatico di Silvio D'Amico - 14.30 Pomeriggio musicale. Musica sinfonica presentata da Gino Modigliani. 15.25-15.30 Listino Borsa di Milano.
- 14.15 **BOLOGNA**: 14.15 Notiziario - 14.25-14.45 Musiche per tutti e Listino Borsa di Bologna.
- BOLZANO**: 14.15-14.45 Ballabili in voga.
- FIRENZE I**: 14.15 Musiche di Weber e Wagner - 14.40-14.50 L'ora Lormer - Serenate fiorentine. In ricordo di Paul Strakos - 14.50 Notiziario e Listino Borsa di Firenze.
- GENOVA I**: 14.15 Notiziario interregionale Liguria-piemontese - 14.25-14.35 Listino Borsa di Genova e di Torino.
- MILANO I**: 14.15 Notiziario - 14.25-14.45 Musiche brillanti.
- PADOVA - VENEZIA - VERONA**: 14.15 Notiziario - 14.25-14.45 Musica operistica francese.
- TORINO I**: 14.15 Notiziario interregionale Liguria-piemontese - 14.25 Listino Borsa di Genova e di Torino - 14.35-14.45 Dischi.
- 15.30 **ANCONA**: 15.30-15.50 Notiziario **GENOVA II** e **SAN REMO**: 15.30-15.50 Bollettino economico finanziario e movimento del porto.
- 17 — **BARI I**: 17-17.30 Programma radio.

TRE TESTE



TRE TESTE ORIGINAL

LA MIGLIORE LAMA PER BARBA

MILANO-VIA VENINI 5-TEL. 203.483

PRODOTTO DA LA NAZIONALE

Szigeth, Conello Schüttis, fino alle più signifi-
cative, Nozze Istriane, La Falena e Oceana. Il
soggetto riflette il periodo storico della ca-
lata del Barbarossa in Italia, ed in esso gli
austriaci lessero, specialmente per alcuni epi-
sodi, un insulto al duce millitarista tedesco che
si presentava a sfiorare l'Europa.

Dal punto di vista musicale nell'opera si ri-
scoprono un limitato impiego di temi per carat-
terizzare personaggi e situazioni; su tutti pri-
meggia il tema di Hanno, che è il personaggio
propulsore della vicenda. Come sempre in *Sma-
reglia*, la parte orchestrale, pur avendo attec-
cimento decisamente sinfonico, non è carac-
terizzata di intrinchi tematici come l'orchestra u-
ngarica, ma sostanzialmente subordinata alle
esigenze del canto. Allo stesso modo il canto non
si piega al declamato ungherese ma si attiene
costantemente alla tradizione melodica italiana,
pur senza cadere nell'eccezione.

Dopo un conciso preludio, nel quale si alter-
nano elementi pastorali e squilli di fanfare quasi
a sintesi dell'azione, il primo atto ci mostra una
capanna di pastori sulle Alpi, abitata da An-
selmo con le due nipoti Gisca e Mariela. Dopo
una nostalgica canzone di Gisca si ode uno scolia-
to di canti in cui vengono brevemente
alla porta che infine si chiude fragorosamente.
Appare nel fondo Hanno alla testa dei suoi sol-

RICORDO DI ANTONIO SMAREGLIA

(Continuazione da pagina 7).

dati, che investe Anselmo con aspre parole e
profere minacce. Gisca lo affronta ardian-
tamente ma Hanno, che la trova bella, dichiara
che la porterà con sé all'ora conquistata d'Italia.
Mariela, A Gisca, rimasta sola, compie l'impro-
vito e soffre internamente che Hanno abbia
prescelto Gisca. Dopo il quintetto, che è un pezzo
di bellissima costruzione, l'atto si chiude con
una stretta di grande potenza imposta su un
doppio tema che attraverso un poderoso cre-
scendo si fortifica.

Nel secondo atto assistiamo al banchetto di
Hanno che ha conquistato una borgata lombarda
e si è insediato nel castello con Gisca, Mariela
e Vito; un sirventese dei lombardi interrompe
ogni tanto i rumori della festa con un soffio di
una canzone che sale dal borgo. Hanno si tocca
poi per una spedizione notturna con Vito e con
Mariela. A Gisca, rimasta sola compare improv-
vamente un frate che tenta di conquistarla
alla causa lombarda; e in sua figura come le sue
invenzioni sono sottolineate da accenti di singo-
lar potenza. Gisca, esaltata dalle parole del
frate, tenta di uccidere Hanno quando egli rientra,
ma Mariela si oppone della minaccia e la

arongiuca. Hanno vorrebbe accontentarsi su Gisca
ma Mariela si intramette e gli chiede grazia per
la vita della fanciulla offrendosi a lui. Gisca,
allora, resa furente dal fatto che Mariela che è
esaltata i baci di Hanno, con uno scatto repen-
tino siacca una fucolata e dà ai lombardi il segno
della rivolta. Nella battaglia che segue e che dà
lo spunto a un effranchissimo tratto strumentale,
Vito trova la morte, mentre i lombardi (trono-
pura) nel castello e fanno prigionieri Hanno,
Gisca e Mariela.

Alla fragorosa battaglia che chiude il secondo
atto segue, al principio del terzo, una pagina di
alato lirismo, il canto di Mariela al mattino.
Mariela, infatti, che con Gisca e Hanno è pri-
gioniera nella medesima torre, è incantata dalla
vicenda della lotta e solo felice di essere vicina
all'uomo desiderato. Ad un tratto uno accanito
si difonde e grida festose annunciano la disfatta
del Barbarossa e la fine della guerra. Hanno
tenta la fuga colandosi da una corda; Mariela
suggerisce raggiungere il guerriero per la sua
vita, ma è trattenuta a forza da Gisca che a
tutto tratto la lascia e la fa precipitare giù dalle mura,
nell'abisso. Sopraggiungono cittadini per im-
pedire a Hanno la fuga; egli li affronta con il
pugnale ma è sopraffatto, e muore. s. m.

Giacco 20, ore 21. Ret e Aprata. - Trasmissione del Teatro Comu-
nale « Verdi » di Trieste.

HOLOGNA: 17-17.30 Concerto al
basso Corrado Zaninelli e del barito-
nato Anselmo Cozzani - Al piano-
forte: Maria Zaccaria
FIRENZE I: 17-17.30 « Sottovoce »
programma per la donna
GENOVA II - SAN REMO: 17
Webel: Trio, op. 63 per flauto, vio-
lonecello e pianoforte. Esecutori:
Domènico Vinici, flauto; Giorgio
Lippi, violoncello; Mario Moretti;
pianoforte - 17.25-17.30 Richiesto
dell'Ufficio di collocamento.
MILANO I: 17-17.30 Musica da bal-
lo dal Ristorante Dancing Picca-
dilly
ASPOLI I: 17-17.30 Programma in-
terno

ROMA I: 17-17.30 Programma tur-
co.
TORINO I: 17-17.30 Musica da bal-
lo con l'Orchestra di Raymond
Scott
**18-18.30 BARI II - FIRENZE I - NA-
POLI II - ROMA II:** «Viva gli
juovani», trasmissione dedicata agli
ascoltatori anglosassoni.
**18-30 ANCONA - FIRENZE II - GE-
NOVA II - MILANO I - SAN
REMO - TORINO II:** 18.30-
18.45 Spiritual songs.
ASPOLI I: 18.30-18.45 Conversa-
zione.

18-45-19 BARI I: Notiziario per gli
italiani della Venezia Giulia
**19-18 ANCONA - FIRENZE II - GE-
NOVA II - MILANO I - SAN
REMO - TORINO II:** 19.10-19.30
Musica leggera.
19-10-20 BOLZANO: Programma in
lingua tedesca.
**19-20 PADOVA - VENEZIA - VE-
RONA:** La voce dell'Università di
Padova.

Autonome
TRIESTE
7. Calendario e musica del mattino. 7.15-
7.30 Notiziario. 11.30 Dal repertorio
grafico 12.15 Collegamento. 6.11.42
Oggi alla radio. 12.45 Segnale orario.
Notiziario. 13.15 Concerto per
pianoforte ed orchestra. 13.45 Linea
borsa. « Nuovo mondo », conversazione.
17.30 Melodie d'opera. 18. Orchestra di-
retta da Ernesto Nedeli. 18.30 Attualità.
18.40 Dal repertorio sinfonico. 19.30
Letture astronomiche. 19.45 Ritmi al pia-
noforte: Gianni Saffro. 20. Segnale or-
ario. Notiziario. 20.15 Varietà musicale.
20.45 Orchestra Creta diretta da Beppe
Moietta. 21.10 « Dalla Provenza alle
Fiandre »: Musiche di Francia. 22.30
Musica leggera. 23. Ultime notizie. 23.15-
24 Club notturno.
RADIO SARDEGNA
7.45 Effemeridi. Programma del giorno.
Musica del mattino. 8. Giornale radio.
8.10-8.30 Fede e avvenire, trasmissione

dedicata ai reduci. 12.30 Cantiamo al
pianoforte. Programma di canzoni e va-
rietà. 13. Giornale radio. 13.15 Orche-
stra diretta da Pippo Barzizza. 13.50
Voci dell'Italia. 14. Bollettino meteorolo-
gico. 14.01. Musica per banjo chi-
tara. 14.19. La linea sul mondo. 14.35
Musica da camera. 15.15-15.30 Giorna-
le radio.

19. Movimento dei porti dell'Italia. 19.03
Genovese sinfonico: Unanimismo e ri-
uscimento di Verdi. 19.15. 19.15
Album del jazz. 19.35. Concerto carat-
teristico diretto da Eugenio Stacciò. 20.
Giornale radio. Attualità. 20.20. Notizi-
ario regionale. 20.30. Il quarto d'ora
canta. 20.45. La discussione è aperta.
21.15. Orchestra sinfonica di Radio
Sanremo. 22. Concerto del Quartetto
pianistico Garner. 22.25. Orchestra da
ballo. 23. Giornale radio. 23.10. Club
notturno. 23.45. Ultime notizie. 23.50.
Programma di giovedì. 23.52-23.55. Bul-
lettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FINLANDIA
LANT)
20.15 Carlo Juho Aarre accompagnato da Gerda
Wasserman. 20.55 Melodie nordiche inter-
prestate dall'orchestra sinfonica diretta dal
prof. Toivo Ilmajoen. J. Robert Kajanus:
Rhapsodia n. 1. 2. August Riihemann: Serie
di fantasmi. 3. Origo. 4. Melodie
di popolari norvegesi per orchestra d'ordi-
ni. 5. Luny e Svalbard. Tre vecchie danze popo-
lari. 6. S. Pieni. 7. Linnala. Rhapsodia fan-
tasia. 22.30 Concerto loggion con la partici-
pazione di Boris Bjorkvist, pianoforte,
Tilm Morslund, armonium, Aase Pong-
orain, pianoforte.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
19.45 Notiziario. 20. Musica varia. 20.30 Tri-
buva parigina. 21.10 Vladimir Vogel: V. M. di
Clas. Ragù di Kulligardner, oratorio opi-
co. Trasmissione da Radio Evreux. 22.30
Elena De Vaux: « Fede e Tripartiti ». s.
23. La classe del coro. 23.45. Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
19.15 Notiziario. 19.30 Storie d'arte. 19.45. Ri-
torno di Roma. 20. Questa sera in Francia.
20.30 Musica varia. 21. Deliquo e Gumpel.
La Grande Omelette, commedia in quattro
atti. 23. Notiziario. 23.17. 23.17. 1947.

MONTECARLO
19.30 Notiziario. 19.40 Concerto musicale. 20.
Il Cinema canta. 20.15. 20.15. Bessini: Il
barbiere di Silingia, opera buffa. 22. Pastic-
ci di lei e di egli. 23. Notiziario.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
19.20. Orchestra: « Racconto di una città », suite
di Liszt. 20. Concerto sinfonico diretto da John
Barbirolli, con la partecipazione del contralto
Gladys Hillyer, del tenore Perry Jones e del
basso David Franklin. Orchestra sinfonica e
coro della B.B.C. - Egitto. Il sogno di Ge-
raldo. 23. Basso cantabile.

PROGRAMMA LEGGERO
17.45 Concerto « Andante » diretto da Lun Whyte:
1. Hensel (Krumpholtz); Musica dell'acqua; 2. Dukas:
La Calandria (Krumpholtz); 3. Ponce: Sin-
fonia n. 2 in re maggiore; 4.45. Billy Cotton e
sua banda: « 45. Notiziario a sera. 19.45.
In « quello » 20. Notiziario. 20.10. Melodie
preziose. 20.45. Varietà. 21.15. Hittler. 22.15.
Rivista cinematografica. 23. Notiziario. 23.15.
Trio Rossini in un programma di successi di
ieri e di oggi, annunciazione dall'Orchestra
Peveri Spolce. 23.40. 101 « Entouré played »
diretta da Sidney Cross.

TERZO PROGRAMMA
19. Concerto dell'organista C. H. Towne: Mu-
sica di contemporanei di Bassi - 1. Cram-
pton: Dialogue sur les Grands Jours; 2. Mar-
cello: Food of Love; 3. Weillor: Talea con
variazioni; 4. Maren Scheer lass ich nicht; 4.
Hauteville: Prélude organo: Nun bitten wir
den heiligen Geist; 5. Buschbeck: Diagona
in mi minore; 6. Cornabert: Air Fugue
in mi minore; b) Fuga in re. 19.50. Concerto del
violonista Manno Hollberg. Al pianoforte: Bir-
ger Aronson. 20. Notiziario al Sonito per ve-
lino, op. 12, n. 2, in la; b) Sonata per
violin, op. 30, n. 2, in do minore. 21. Thomas
Baymond: Una donna uccisa con gentilezza,
« memoria. Adulterio » notturno « R. M.
Ridley. Part 1. 22.15. Madrigali di Mon-
ferrati in dieci. 1. Chiome d'oro; 2. Lascia-
temi morire; 3. Ardo io. Etta, notturno
in re. 22.30. Thomas Baymond: Una donna
uccisa con gentilezza, commedia, parte II.
23.45. Concerto sinfonico.

PROGRAMMA ONDE CORTE
0.45 Concerto del violonista Frederick Thorne.
2.15. La fine del « Robinson ». 2.30. Concerto
sinfonico diretto da Sir Adrian Bull, con
la partecipazione del soprano Elizabeth Relin-
mano. 1. Mozart: Due arie dall'« Nozze di
Figaro »: a) Non so più di lei; b) « Voi che
sapete ». 3. Wagner: Idillio di Sigfrido. 3.15.
Tomaria in ritmo. 4.15. « Ombra » del teatro
della B.B.C. 5.30. Concerto sinfonico. 7.15.
Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Londra di-
retto da Sir Adrian Bull. 7.45. Partita
sinfonica in dieci. 8.15. Albert Casaba e la

suonata. 8.45. Concerto dell'organista
John Robinson (organo). 9.15.
Casta Trio. Händel accompagnata da Piero
Matera e la sua orchestra. 9.35. Concerto
lingua di Purcell. 10. Concerto di musica
da camera. 12.30. Howard Luerst e la sua
orchestra. 14.50. Concerto della Concerto
Liszt. 15. Orchestra « Follow the Star ». 15.30.
Musica con « Händel » e « Händel ». 16.20.
Musica preferita. 18. La famiglia Johnson.
18.15. Trattamento per tutti. 20.10. Mu-
sica preferita. 21.30. Scorrer banda per i
musicisti. 22.15. « Qui il loro a glienti »,
con Derek Whitam. 23.15. Hersonia. Inter-
valla.

OLANDA
MILVERSIUM I
21.30 Concerto dell'organista Piet van den
23. Diatri di musica leggera.

MILVERSIUM II
20.15 Concerto sinfonico diretto da Albert van
Halle. 21. Concerto sinfonico di « La
Hull » con van Linden. 23.15. Sinfonia
pianifica Jan Antonijoni. 23.25. Sinfonia « 01 ».

SVEZIA
NOTALA - FALLUM. NORBY - STOCKHOLM
19. Diatri scelti. 20. Ritratto fotografico. 21.05.
Concerto sinfonico diretto da Tor Mann. 21.05.
Sinfonia n. 4 (del Undskullige),
op. 20. 22.25. Casta Trio Rossini (transmissione
della B.B.C.). 23.35. Musica da ballo moderna
in dieci.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
18. Chorus: Polsera in do diatesi minore. 2.
Sette valse: Pianista Fritz Lutz. 18.30. Or-
chestra del teatro gli altri: una fantasia: notturno.
18.45. Venezia. 19. Concerto sinfonico. 19. Musica
varia con l'orchestra (Orchestra d'Orchestra. 19.25.
Comunicazione. 19.30. Notiziario. 19.40. Ico del
tempo. 19.55. Comunità. 21.30. Händel: pro-
fessiono del barocco italiano interpretato da
Roberto Fritsch. al pianoforte B. Passagere
Pierluigi. 21.40. Concerto sinfonico. 21.45.
opera 5 (1844). 2. Francesco Martini: Con-
certo dell'op. 1 (1704). 8. Corvelli. Sonata
dall'op. 5 (1700). 22. Notizie. 22.05. Or-
chestra Toy Bell.

MONTE CENERI
19.30 Notiziario. 19.40. I nostri desideri (di-
scuti). 20.10. e Robinson. Concerto a quattro
parti. 20.10. Händel: Barcarolle. 20.15.
orchestra dell'opera. 21. Concerto sinfonico.
21.10. Valzer di una volta (discuti).

SOTTESI
19.15. Notiziario. 19.25. La situazione interna-
zionale. 19.35. I nostri ricordi. 19.50. Poesi.
con la voce del 20.10. Concerto sinfonico di-
retto da Carl Schuricht con la partecipazione
della pianista Jacques Barthelemy. 19.15. Händel:
concerto Sinfonia Italiana. 1. Beethoven: Con-
certo in do minore, per pianoforte e orchestra.
21.10. Wladimir Vogel: « Thyli Class, fi-
delle di Kulligardner », oratorio opico per soli,
coro, coro parlato e orchestra. 22.30. No-
cenario.

L'Espresso
Siede MILANO - VIA VITRUVIO 8

Rete ROSSA

ANCONA - BARI I - CATANIA - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - NAPOLI I - ROMA I - PALERMO - SAN REMO - TORINO II
 (a) Le stazioni di Firenze II, Milano II e Torino II trasmettono dalle 12.55 alle 15.30 - dalle 17 alle 23.20

- 6.45 **Giornale radio.**
- 6.54 **Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.**
- 7 — **Segnale orario «Buongiorno».**
- 7.08 **Musiche del mattino.**
- 8 — **Segnale orario. Giornale radio.**
- 8.10-8.30 «Fede e avventure», trasmissione dedicata all'Assistenza Sociale.
 Per BARI I: 11-11.30 Vedi trasmissioni locali.
- 11.30 **La Radio per le scuole medie:** a) «Un viaggio di Marco Polo» di O. Cappelli; b) «La scoperta del vapore», di F. Manca.
 Per ANCONA - GENOVA II e SAN REMO: 11.30 Dal repertorio fonografico - 12.15-12.45 Vedi trasmissioni locali.
- 12 — **Ritmi, canzoni e melodie.**
 Per BARI I vedi trasmissioni locali.
- 12.43 **Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.**
- 12.48 **Listino Borsa di Roma.**
- 12.53 **Bolettino meteorologico e notizie sulla transitabilità delle strade statali.**
- 12.57 **Calendario Antonetto.**
- 13 — **Segnale orario. Giornale radio.**
- 13.18 **ORCHESTRA ALL'ITALIANA** diretta da Leone Gentili. Cantano: Rossana Beccan e Antonio Basurlo.
- 13.58 «Ascoltate questa sera».
- 14.20 «Trasmissioni locali».
- 14.20 «FINESTRA SUL MONDO».
- 14.25 **FRANCESCO FERRARI** e la sua orchestra. Cantano: Laute Gandi, Aldo Ciardi e Guido Tallini.
 1. Peruzzi: Se si potessi dire; 2. Gurrieri-Slaghi: Romanzo d'amore; 3. Kramer: È vero, signor Strauss; 4. Achillappi-Volpi: Sera di nebbia; 5. Mc Gillar: Ritmo alla Breese; 6. Ferraride-Santus: Candida; 7. Gould: Sono annovato.
- 15 — **Segnale orario. Giornale radio.**
- 15.10-15.30 **Complesso di strumenti a fiato** diretto da Umberto Tucci.
 Per ANCONA - GENOVA II e SAN REMO: 15.30-15.50: Vedi trasmissioni locali.
- 17 — **Trasmissioni locali.**
- 17.30 «C'era una volta».
- 17.55 **Complesso** diretto da Giovanni Gioiello.
- 18.30 **Trasmissioni locali.**
- 18.45 «Università Internazionale Guglielmo Marconi».
 Per BARI I: 18.45-19 Vedi trasmissioni locali.
- 19 — **CONCERTO DI MUSICHE OPERISTICHE** diretto da Pietro Argento con la partecipazione del soprano Rina Gagli.
 Per ANCONA - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO e TORINO II: 19 **Giornale radio** - 19.10-19.40 Vedi trasmissioni locali.
- 19.40 «La voce dei lavoratori» (trasmissione organizzata dalla C.G.I.L.).
- 20 — **Segnale orario. Giornale radio. Attualità.**
- 20.25 **IL TEMA DELLA SETTIMANA: «Cuore».**
- 21 — **Trasmissioni locali.**

Lulù

Tre atti di CARLO BERTOLAZZI.
 Regia di Pietro Massarano Taricco.
 Personaggi ed interpreti: Stefano La Presque, Silvio Rizzi; Virginia; Anita Cratorati; Lulù Nella Bonora; Mario; Ubaido Lay; Riccardo De Farnes; Arnoldo Fod; Ing. Saletti, Franco Bacci; Celeste; Adriano Parrella; Eulalia, Clelio Zanchi; Giustina; Anna di Reo; Giannina; La Curci; Un ragazzo; Gian Franco Bellini; Un accendilampade; Nala Corelli.
 Per CATANIA e PALERMO: 21-23, 20-23 Vedi trasmissioni locali.
- 22.58 **CONCERTO del violoncellista Antonio Saldarelli.**
- 23.10 **Musica da ballo dalle Grotte del Piccione di Roma.**
 Nell'intervallo: «Oggi a Montecitorio», **Giornale radio.**
- 23.45 **Segnale orario. Ultime notizie.**
- 23.50 «Buonanotte».
- 23.55-24 **Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.**

Rete AZZURRA

BARI II - BOLOGNA - BOZANO - FIRENZE I - GENOVA I - MILANO I - NAPOLI II - PADOVA - ROMA II - TORINO I - VENEZIA-VERONA
 (c) Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12.55 alle 14.15 - dalle 17 alle 23.20

- 6.45 **Giornale radio.**
- 6.54 **Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.**
- 7 — **Segnale orario. «Buongiorno».**
- 7.08 **Musiche del mattino.**
- 8 — **Segnale orario. Giornale radio.**
- 8.10-8.30 «Fede e avventure», trasmissione dedicata all'Assistenza Sociale.
 Per BOZANO: 8.30-8.40 Vedi trasmissioni locali.
 Per TORINO I: 8.30-8.35 Vedi trasmissioni locali.
- 11.30 **Dal repertorio fonografico.**
- Per ROMA II: 11.34 **La Radio per le scuole** - 12-12.43 **Ritmi, canzoni e melodie.**
- 12.15 **Trasmissioni locali.**
- 12.43 **Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.**
- 12.53 **Bolettino meteorologico e notizie sulla transitabilità delle strade statali.**
- 12.57 **Calendario Antonetto.**
- 13 — **Segnale orario. Giornale radio.**
- 13.16 «IL BAR MAGICO». Pippo Barzizza e la sua orchestra (trasmissione organizzata per conto della Ditta Pezzoli).
- 13.44 «Ascoltate questa sera».
- 13.50 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.
- 14 — **Giornale radio.**
- 14.09 **Listino Borsa di Milano e Borsa coloni di New York.**
 Per BARI II - NAPOLI II e ROMA II: 14.09-15.30 Vedi trasmissioni locali.
- 14.15-14.45 **Trasmissioni locali.**
- 17 — **Trasmissioni locali.**
- 17.30 **Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca.**
- 18 — **IL TEATRO DEI RAGAZZI.**
- 18.30 «Nostrì scrittori».
- 18.45 **Per la donna.**
- 19 — **Giornale radio.**
- 19.10 **Duo pianistico** Russotti-Bonacini.
 Beethoven: Sonata in do minore, op. 3 n. 2.
 Per BOZANO: 19.10-20 Vedi trasmissioni locali.
 Per PADOVA: 19.30-19.45 Vedi trasmissioni locali.
- 19.48 **Qualche disco.**
- 19.50 **Attualità sportive** (trasmissione organizzata per la Ditta Sirio).
- 20 — **Segnale orario. Giornale radio. Attualità.**
- 20.25 **MUSICA SALON** (eseguita dall'orchestra Nicelli). Cantano: Alma Danielli, Marcello Ferrero e Italo Juli.
 1. Kunnee: Saltarello; 2. Schumann: Valse; 3. Strauss: Verrà quel giorno; 4. Dumont: Valse dell'addio; 5. Novacek: Perpetuum mobile; 6. Barrer: Grandina; 7. Brown: Bolero americano.
 Per BARI II - NAPOLI II - ROMA II vedi trasmissioni locali.
- 21 — **Trasmissione dal Teatro Verdi di Trieste.**

Abisso

Opera lirica in tre atti di Silvio Benco.
 Musica di ANTONIO SMAREGLIA.
 Negli intervalli: **Lettura - «Oggi a Montecitorio».** **Giornale radio.**- 23.30 **Musica da ballo dalle Grotte del Piccione di Roma.**
- 23.45 **Segnale orario. Ultime notizie.**
- 23.50 «Buonanotte».
- 23.55-24 **Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.**

Locali

8.30 **BOLZANO:** 8.30-8.40 **Notiziario.**
TORINO I: 8.30-8.35 **Bolettino meteorologico.**

11-11.30 **BARI I:** Conzoni.
 12 — **BARI I:** 12 - **Ciò che più ti piace** - 12.15-12.43 «Cartoline illustrate» a cura di Carlo Bressan.
 12.15 **ANCONA e BOLOGNA:** 12.15-12.43 **Quintetta Oppi:** caniti Toni Pietro.
BOLZANO: 12.15-12.43 **Programma** in lingua tedesca.
FIRENZE I: 12.15-12.43 **Autori al pianoforte:** Luciano Bettarini, Carla al soprano Edda Zappo - J. Opmitani; 2. **Autunno:** 3. **Mattinata:** 4. **Ida lontana:** 5. **L'or di notte:** 6. **A Mario:** 7. **La camicia da notte:** 8. **Mattino (Melodie per canto e pianoforte).**
GENOVA II e SAN REMO: 12.15-12.43 **Musica leggera.**
PADOVA - VENEZIA - VERONA: 12.15 **Danze e canzoni** eseguite dal Complesso «Carnambò Hot» - 12.35-12.43 **Arte e cultura veneta: problemi e problemi.**
MILANO I: 12.15-12.43 **Dentro e fuori la cerchia dei navigli** (trasmissione organizzata per la Ditta Pissinatti).
TORINO I: 12.15-12.43 **Due fiammiferi** impazzite: Ducci-Bouff.

11 — **ANCONA - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II:** 14-14.20 **Musiche** di George Gershwin.
BARI I: 14 **Notiziario** per gli abitanti del Mediterraneo - 14.10-14.20 **Notiziario locale.**
CATANIA e PALERMO: 14 **Musica leggera** - 14.10-14.20 **Notiziario.**
NAPOLI I: 14.20 **Edoardo Nicodardi:** «Tipi e costumi napoletani» - **ROMA I:** 14 **Musica varia** - 14.10-14.20 **Notiziario.**

14.15 **BOLZANO:** 14.15-14.45 **Musiche per solisti.**
BOLOGNA: 14.15 **Notiziario** - 14.25 **Musiche per tutti** - 14.42-14.45 **Listino Borsa.**
FIRENZE I: 14.15 **La voce della Toscana** - 14.40 «Le arti», rassegna settimanale - 14.50-15 **Notiziario.**
GENOVA I: 14.15 **Notiziario interregionale** ligure-piemontese - 14.25-14.35 **Listini Borsa di Genova** e di Torino.

MILANO I: 14.15 **Notiziario** - 14.25 **Attualità scientifiche** - 14.35-14.45 **Musica da camera.**
PADOVA - VENEZIA - VERONA: 14.15 **Notiziario** - 14.25 **Musica sinfonica** - 14.40-14.45 **Arte e cultura veneta: Cronache e problemi.**
TORINO I: 14.15 **Notiziario interregionale** ligure-piemontese - 14.25 **Listini Borsa di Genova** e di Torino - 14.35-14.45 **Dischi.**

14.09 **BARI II - NAPOLI II - ROMA II:** 14.09 «Ombre sul bianco», cronache del cinema a cura di Braccato Agnoletti. 14.20 «Pomeriggio musicale», musica sinfonica presentata da Cesare Valabrega; 1. Couperin-Méhaud: Ouverture e Allegro da «La Suite»; 2. Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore; 3. Méhaud: Suite provençale; 4. Berlioz: Benvenuto Cellini, on'nerale; 12.25-15.30 **Listino Borsa di Milano.**

15.30 **ANCONA:** 15.30-15.50 **Notiziario.**
GENOVA II e SAN REMO: 15.30-15.50 **Bolettino economico** e movimento del porto.

17 — **BARI I:** 17 «Incantesimi musicali» di Brand Naranziariz - 17.30-17.45 **Notiziario.**
BOLOGNA: 17-17.30 **Album** di poesie.
BOLZANO: 17-17.30 «R cantuccio dei bambini».
PALERMO: 17-17.30 **Programma vario.**
FIRENZE I: 17-17.30 **Musica da ballo.**
GENOVA II - SAN REMO - TORINO II: 17 «I bimbi ai bimbi» - 17.30-17.35 **Richteste dell'Ufficio di collocamento.**
MILANO I: 17-17.30 «Il microfono curioso», a cura di Roberto Costa.
NAPOLI I: 17-17.30 **Musiche** di Francesco Sant'Agostino.
PALERMO: 17-17.30 **Concerta** di musica da camera.
ROMA I: 17-17.30 «Apparizioni» di Giorgio e Sandro, a cura di Riccardo Mantoni.

LA CASA BELLA

attualmente, arrivata seconda i programmi di disidri, la casa Nizza, tutti possono avere a condizioni ottimali Francorosso, Radezzoni, 5 anni parziali. Chiedere Programma R, S, gratuito - Sac. linea Mobili Eleri Vazchelli Camera

VENERDI Rete ROSSA

Ancona - Bari - Catania - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli I - Roma I - Palermo - San Remo - Torino II
 (6) Le stazioni di Firenze II, Milano II e Torino II trasmettono dalle 12.55 alle 15.30 - dalle 17 alle 23.20

- 6.45 **Giornale radio**
- 6.54 **Detattura** delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
- 7 - **Segnale orario** - «Buongiorno».
- 7.08 **Musiche** del mattino
- 8 - **Segnale orario** **Giornale radio**.
- 8.10-8.30 **Ricerche** di connazionali dispersi
 Per ANCONA - GENOVA II e SAN REMO: 8.30-8.40 **Vedi trasmissioni locali**.
 Per BARI I: 11-11.30 **Vedi trasmissioni locali**.
- 11.30 **La Radio per le scuole elementari**: a) «Ormai sulla neve», di D. Rebucchi; b) «Il ritorno di Pinocchio», 10^a puntata
 Per ANCONA - GENOVA II e SAN REMO: 11.30 **Dal repertorio fonografico** - 12.15 **Questi giovani** - 12.30-12.43 **Vedi trasmissioni locali**.
- 12 - **Canzoni**, 12.15 **Radio Naja**.
- 12.43 **Rubrica spettacoli**. I programmi della giornata
- 12.48 **Listino** Borsa di Roma
- 12.53 **Bollettino** meteorologico e notizie sulla trasportabilità delle strade statali.
- 12.57 **Calendario** Anlonetto.
- 13 - **Segnale orario** **Giornale radio**.
- 13.16 **ORCHESTRA** diretta da Gino Campese. Cantano: Maria Parisi, Lino Murolo e Amedeo Pariente.
- 13.58 «Ascoltate questa sera»
- 14 - **Trasmissioni locali**
- 14.20 - **FINESTRA SUL MONDO**.
- 14.35 **ORCHESTRA** diretta da Ernesto Nicelli. Cantano Ebe De Paulis e Livio Giorgi.
 1. Rachmaninov: *Praeludio*; 2. Iyvan: *Canzone intona*; 3. Botter: *Pavero cuore*; 4. Tagliarini: *Passione*; 5. Bassi: *Dolce melodia*; 6. Ricci: *Moto perpetuo*.
- 15.10-15.30 **ORCHESTRA RADIO BARI** diretta da Carlo Vitale. Cantano: Luana Concellata, Antonio Vaglio e Anna De Spagna.
 1. Coregali: *Turchese*; 2. Morgan-Tostoni: *Stan con te*; 3. De Vito: *Un'eco nel deserto*; 4. Innocenzi-Martelli: *Serenata dell'eco*; 5. Thales-Petrusella: *Vento*; 6. De Tormen: 6. Di Lazzaro-Nisa: *Burghin*; 7. Chiesa-Giantpa: *Serenata*; 8. Faboz-Pinchi: *Pro le stelle*; 9. Bassi: *Suonando per lo staccato*.
 Per ANCONA - GENOVA II e SAN REMO: 15.30-15.50 **Vedi trasmissioni locali**.
- 17 - **Trasmissioni locali**
- 17.30 «Capitan Malmorro», radiosettimanale per i bambini.
- 17.55 **Tre canti** siberiani eseguiti dal basso Dimitri Lopatov.
- 18.10 **Lezione** di lingua inglese tenuta dal prof. Ettore.
- 18.30 **Trasmissioni locali**
- 18.45 «Università internazionale Guglielmo Marconi».
 Per BARI I **vedi trasmissioni locali**
- 19 - **GRINGOIRE**
 Tre atti di **TEODORE DE BANVILLE** Per ANCONA - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO e TORINO II: 19 **Giornale radio** - 19.10-19.30 **Vedi trasmissioni locali**
- 20 - **Segnale orario**, **Giornale radio**, **Attualità**.
- 20.25 **PASSEGGIATE SUI LAGHI** (trasmissione organizzata per la ditta Bettolini e Figli di Ancona).
- 20.30 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**.
- 21.10 **VARIETA'** a cura di Gino Valori con la partecipazione dell'Orchestra all'italiana diretta da Teresio Fusco.
- 22 - **DIASPORA**
 Panorama di musica e letteratura ebraica
- 23 - «Oggi a Montecitorio» **Giornale radio**.
- 23.20 **Canc** notturno ritrasmissione dal Ristorante Dancing Piccadilly di Milano.
- 23.45 **Segnale orario**, **Ultime notizie**.
- 23.50 «Buonanotte».
- 23.55-24 **Detattura** delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
 Per MILANO I: 0.10-0.45 **Notizie di ex internati e prigionieri di guerra**; per i familiari residenti nell'Italia meridionale e nelle isole.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Firenze I - Genova I - Milano I - Napoli II - Padova - Roma II - Torino I - Venezia-Verona
 (6) Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12.55 alle 14.15 - dalle 17 alle 23.20

- 6.45 **Giornale radio**.
- 6.54 **Detattura** delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio
- 7 - **Segnale orario** - «Buongiorno».
- 7.08 **Musiche** del mattino.
- 8 - **Segnale orario** **Giornale radio**.
- 8.10-8.20 **Ricerche** di connazionali dispersi.
 Per BOLZANO: 8.30-8.40 **Vedi trasmissioni locali**
 per TORINO I: 8.30-8.35 **Vedi trasmissioni locali**.
- 11.30 **Dal repertorio fonografico**.
 Per ROMA II: 11.30 **La radio per le scuole** - 12 **Canzoni** - 12.15-12.43 **Radio Naja**.
- 12.15 «Questi giovani».
 Per BOLZANO: 12.15-12.43 **Vedi trasmissioni locali**.
- 12.30 **Trasmissioni locali**.
- 12.43 **Rubrica spettacoli**. I progr. della giornata
- 12.53 **Bollettino** meteorologico e notizie sulla trasportabilità di strade statali.
- 12.57 **Calendario** Anlonetto.
- 13 - **Segnale orario**, **Giornale radio**.
- 13.16 **Al caffè** si discute di...
- 13.30 **BARIMAR** e la sua **filarmónica**.
 1. Rossini: *Allegro da Semiramide*; 2. Barimar: *Soupe du prigionier*; 3. Paganini: *Il capriale e l'arabesco*; 4. *Ascoltate questa sera*.
- 13.41 «Il contemporaneo», rub. radiol. culturale
- 14 - **Giornale radio**.
- 14.09 **Listino** Borsa di Milano e Borsa cotoni di New York.
 Per BARI II - NAPOLI II e ROMA II: 14.09-15.30 **Vedi trasmissioni locali**
- 14.15-14.45 **Trasmissioni locali**.
- 17 - **Trasmissioni locali**.
- 17.30 **La voce** di Londra «Il tamburo», radiostanzione di via londinese.
- 18 **FRANCESCO FERRARI** e la sua orchestra.
 Cantano: Tina Allori, Silvano Ielli e Giovanni Capecechi.
- 18.20 **Lezione** di lingua inglese tenuta dal prof. Dante Milani.
- 18.50 **Musica leggera**.
- 19 - **Giornale radio**, 19.10 **Bollettino** della neve.
- 19.15 «America d'oggi».
- 19.30 **Bolzano** 19.15-20 **Vedi trasmissioni locali**
 Hibus celebri.
 Per BARI II: 19.30-20 **Vedi trasmissioni locali**
- 19.45 **Cronache** della ricostruzione.
- 20 - **Segnale orario**, **Giornale radio**, **Attualità**.
- 20.25 **RADIOORCHESTRA** diretta da Cesare Galino. Cantano: Giuseppe Pavaroni, Franco Pace, Sante Andreoni e il Quartetto Vocale 1. Massenet: *Bacchante* da «Scene di ferie»; 2. Campese: *Sempre con te*; 3. Kreisler: *Liebesbrennde*; 4. Clinque-De Nari: *Mattinata veneziana*; 6. Lanner: *Gli innamorati*; 6. Beltrami: *L'hai sotto tu*.
 Per BARI II - BOLZANO - NAPOLI II e ROMA II **vedi trasmissioni locali**.
- 21 - **Concerto sinfonico Ballor**
 organizzato dalla Radio Italiana per conto della Casa Freund Ballor e C. di Torino, direttore **MARIO ROSSI** con la partecipazione del violinista **GEORG KULENKAMPF** e del soprano **MASCIA PREDIT**.
 1. Weber: *Oberon*, ouverture; 2. Alfano: *Tre liriche di Tappero*, per voce e orchestra; solista: *Tea Mascia*; 3. Franck: *esecuzione assai*; 4. Bartok: *Concerto per violino e orchestra*; 5. Allegro non troppo; 6. Andante; 7. Allegro molto, solista **George Kulenkampf** (prima esecuzione a Torino).
- 22.15 «Il museo non è noioso».
- 22.25 **L'ORDINANZA**
 Un atto di Alfredo Testoni
 Regia di Vittorio Vecchi
- 23 - **Giornale radio**
- 23.20 **Canc** notturno ritrasmissione dal Ristorante Dancing Piccadilly di Milano.
- 23.45 **Segnale orario**, **Ultime notizie**.
- 23.50 «Buonanotte».
- 23.55-24 **Detattura** delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
 Per MILANO I: 0.10-0.45 **Notizie di ex internati e prigionieri di guerra**; per i familiari residenti nell'Italia meridionale e nelle isole.

Locali

- 8.30 **BOLZANO**: 8.30-8.40 **Notiziario**, **GENOVA II** e **SAN REMO**: 8.30-8.40 **Mamme e massale**.
TORINO I: 8.30-8.35 **Bollettino meteorologico**.
- 11-11.30 **BARI I**: **Canzoni**.
- 12.15 **BOLZANO**: 12.15-12.43 **Programma in lingua tedesca**.
FIRENZE I - GENOVA II - SAN REMO: 12.15-12.30 **Questi giovani**.
- 12.30 **ANCONA** e **BOLOGNA**: 12.30-12.43 **Duo Ellit-Peri**: **musiche esotiche** per **ocarina** e **flauto armonico**.
FIRENZE I: 12.30-12.43 **Piano jazz con Armando Roosen**.
GENOVA II e **SAN REMO**: 12.30-12.43 **La guida dello spettatore**.
MILANO I: 12.30-12.43 **I film della settimana**.
PADOVA - VENEZIA - VERONA: 12.30 **Musica spontanea** - 12.40-12.43 **Arte e cultura veneziana**: **cracche e problemi**.
TORINO I: 12.30-12.43 **Listi**: **Seconda risposta ungherese**.
- 14 - **ANCONA - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II**: 14-14.30 **Orchestra Cetra** diretta da **Beppo Merzetti**.
BARI I: 14 **Notiziario** per gli italiani del Mediterraneo - 14.10-14.20 **Notiziario locale**.
CATANIA e **PALERMO**: 14 **Musica leggera** - 14.10-14.19 **Notiziario NAPOLI I**, 14 «Il giorno della settimana» - 14.10-14.20 **Cronaca napoletana**.
ROMA I: 14 «Parole di una donna» - 14.10-14.20 **Notiziario**.
- 14.09 **BARI II - NAPOLI II - ROMA I**: 14.09 «Flauto magico», **cracche musicali** di **Gastone Rossi Doria** - 14.20 «**Pomeriggio musicale**», **musica da camera** presentata da **Cesare Vadregna** - 15.20-15.30 **Il listino Borsa di Milano**.
- 14.15 **BOLOGNA**: 14.15 **Notiziario e rassegna cinematografica** - 14.30 **Musiche per tutti** - 14.31-14.45 **listino Borsa**.
BOLZANO: 14.15-14.45 **Musica operettistica**.
FIRENZE I: 14.15 **Concerto del soprano Climeze Sarasoli** e del baritone **Rinaldo Pelizzoni**. **Al pianoforte**: **Fiamma Corbelli** - 14.40 **Libri e riviste** - 14.50-15 **Notiziario e listino Borsa di Firenze**.
GENOVA I: 14.15 **Nonchiro Interregionale figure-pantomime** - 14.25-14.45 **Listino Borsa di Genova e di Torino**.
MILANO I: 14.15 **Notiziario** - 14.25-14.45 **Complessi vocali della canzone**.
PADOVA - VENEZIA - VERONA: 14.15 **Notiziario** - 14.25-14.45 **Musica sinfonica**.
TORINO I: 14.15 **Notiziario Interregionale figure-pantomime** - 14.25 **Listino Borsa di Genova e di Torino** - 14.35-14.45 **Libri e riviste**.
- 15.30 **ANCONA**: 15.30-15.50 **Notiziario**, **GENOVA II** e **SAN REMO**: 15.30-15.50 **Bollettino economico finanziario** e **mercato dei cambi**.
 - **BARI I**: 17-17.30 «**Dal telefono al microfono**».
BOLOGNA: 17-17.30 **Orchestra Felsinea** diretta da **Mario Locchi**.
BOLZANO: 17-17.30 **Concerto** (il programma dei bambini in lingua tedesca).
CATANIA: 17-17.30 **Programma varlo**.
FIRENZE I: 17-17.30 **Musica da ballo**.
GENOVA II: 17 **L'angolo di Fata Donatella** - 17.15-17.30 **Musica jazz**.
NAPOLI I: 17-17.30 **Programma varlo**.
PADOVA-VENEZIA-VERONA: 17-17.30 **Rassegna dei compositori veneti**.
PALERMO: 17-17.30 **Uomini e fatti di Sicilia**, a cura di **Federico De Maria**.
ROMA I: 17-17.30 «**Orso minore**».
TORINO I: 17 **Beethoven**: **Sonata quasi facilaria** in **re** minore, op. 27, n. 2 - 17.15-17.30 **Complessi di arpe**.
GENOVA II e **SAN REMO**: 17 **Colofono** con 4 **libri** - 17.15-17.30 **Richieste dell'Ufficio di collocamento**.
- 18.10 **ANCONA - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - ROMA I**



«Il suo sicuro istinto Alfano l'ha valutato di fronte alle possibilità organiche dei nuovi linguaggi. L'ha

NUOVE LIRICHE DI ALFANO

spinto ad una appassionata esplorazione della esperienza contemporanea, ossessivamente sopra tutto nel linguaggio impressionistico un proprio rapporto tra individualità e attualità. In virtù di questa preferenza la scrittura di Alfano è fondamentalmente armoniosa. L'accordo domina il suo discorso sonoro, è il centro degli impasti timbrici e forma l'ossatura centrale della composizione. La scrittura assume, nelle pagine vocali, una essenziale funzione descrittiva, diviene generatrice del pensiero musicale, suoleggiando quasi le linee melodiche mentre fonde in rapporti continui, fino a costituire la composizione delle sonorità e degli impasti. Nella produzione di Alfano questo stile vocale occupa un posto dominante e potrebbe già per sé stesso avvilire un preciso discorso critico sul compositore. Sono pagine in cui il musicista ha trovato una particolare misura del suo istinto estemporaneo e devitante nell'evidenza di una voce distesa e fluiva, nell'attuazione di un linguaggio che può abbandonarsi a impulsi improvvisi ed avviarsi ad un richiamo naturale del sentimento, spingendosi a volte fino ad impresse popolari. Alfano si espande un moto lirico nato da un commosso senso di nobiltà e dal caldo orgoglio della sua origine meridionale, che si traduce in spirito umoroso e coloristico proteso verso

una ardente felicità vagabonda. Per tale carattere i testi di Tagore, centro della sua produzione vocale, confermano l'istruzione del musicista verso una poesia evocativa costantemente affascinata da temi onirici e da una scrittura di magia di luce che sottolinea sfumature evocative e languori accetati come delizie. Le tre recentissime liriche che saranno eseguite questa sera stanno sulla linea costante di quel geniale più aperte di struttura in rapporto ai precedenti e confermano la qualità animatrice di stile armonistico del compositore. E sempre l'accordo nella sua particolare composizione plastica, generatore dei movimenti, ed anche ad un'atmosfera luminosa vagamente colorata e singolarmente pittoresca. Nella lirica "Mi difetto mio la vocetta", a volte contenuta, a volte prorompente, è intimamente a contatto col tema poetico, s'accorda col clima dell'aspirazione amorosa; nelle pagine ispirate da "Quando le due sorelle" l'orchestra sottolinea una dinamica imitativa, quasi un colore diffuso provocato dalle immagini delle portinai d'acciaio, e il discorso vocale assume lineari, flessuosi e stornellanti, come un momento di filastroca che si raccoglie sul costante cadenzare di una frase poetica. Il momento di maggiore è l'effluvio l'animazione è soprat-

tutto rimirata e già l'attacco determinativo di lirica tendente ad un ragguarigumento psicologico di quotidiana così, intorno al ritmo filastrocario, una atmosfera che efficacemente rende i tocchi leggeri e freschissimi del verso. Nello stesso concerto si avrà l'esecuzione del Concerto per violino di Bela Bartok, composto dall'autore a Budapest tra l'agosto del 1921 e la fine dell'anno successivo. L'opera è vicinissima a quella che viene individuata come l'epoca d'oro del musicista. Costata di tre tempi, trattati con la più alta libertà e fantasia. Le indicazioni di movimento al principio di ogni tempo non sono di prendere alla lettera, poiché mutano di contenuto nel corso della composizione, e perfino l'andante, che nel tre tempi è quello che presenta la linea compositiva più pura, tacchisce nel suo senso un allegro scherzando. La impressione che in questa composizione Bela Bartok abbia dato il più libero corso alle sue rapidità di concezione, quando queste si occupano di restare dalla forza dello strumento soltanto (sempre in grande evidenza e forza) d'una laboriosa cadenza sul flauto prima tempo, è romanzesca. Gli poi intorno una splendida veste orchestrale.

CONCERTO SINFONICO BALLER diretto da Mario Rossi con la partecipazione del violinista Georg Kulenkampff e del soprano Maria Pretelli - Venerdì, ore 21 (Rete Sura)

- SAN REMO - TORINO II: 18.30-18.45 Quadrietti intimi con Ebe De Padua.
- NAPOLI I: 18.30-18.45 «Terza pagina», onda letteraria a cura di Luigi Compagnone.
- 18.19 ANCONA - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II: 19.10 Concerti vocali americani - 19.30-20 Musica da camera.
- 19.50 BOLOGNA - Programma in lingua tedesca.
- 19.30-20 PADOVA: La voce dell'Unità.
- 20.25 BOLZANO: 20.25-21 Lezione di lingua tedesca.
- BARI II - NAPOLI II - ROMA II: 20.25-21 Fuscolibri al microfono.

Autonomie

- 7 Calendario e musica del mattino. 7.15-7.30 Notiziario. 11.30 Dal repertorio in aereo. 12.15 Colloquio. 14.6.12.42 Occhi alla radio. 12.45 Segnale orario. Notiziario. 13 Colloquio. 16.13.45 Letture brevi. «Nuova moda», conversazione.
- 17.30 Tei danzino. 18 Francesco Ferrari e la sua orchestra. 18.30 Concerto del pianista Angelo Kessinghoff. 19 Lezione d'inglese. 19.30 Storia della musica, a cura di Vito Levi. 20 Segnale orario. Notiziario. 20.15 Varietà musicale. 20.25 Radiorchestra diretta da Cesare Gallo. 21 Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi, con la partecipazione del violinista Giorgio Kulenkampff. Radio danzino. 23 Ultima notizia. 23.15-24 Club notturno.

- RADIO SARDEGNA
- 7.45 Emissioni. Programma del giorno. Musicale del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10-8.30 Fede e avvenire, trasmissione dedicata ai reduci. 12 Musiche campestri e canti popolari italiani. 13 Giornale radio. 13.15 Fantasia di canzoni di successo. 13.50 Voci dell'Isola. 14 Bollettino meteorologico. 14.01 Ritratti americani. 14.19 La fine del mondo. 14.35 Musiche strumentali. 15-15.15 Giornale radio. 19 Movimenti dei porti dell'Isola. 19.03 A tempo di valzer. 19.15 Corso di lingua inglese. 19.30 Orchestra Cetra. 20 Giornale radio. Attuali. 20.20 Notiziario regionale. 20.30 Ritratti e melodi. 21 Dalla Sala Scardati: Concerto dell'Orchestra di camera del Conservatorio di Cagliari diretta da Franco Margola. Nell'inter-vallo: Scrittori sardi di Francesco Ajuntor. 22.15 Diplomazia, un atto di

Gliano Anselmo, regia di Lino Girani. 22.45 Musica leggera. 23 Giornale radio. 23.10 Club notturno. 23.45 L'Unità notturna. 23.50 Programma di esultato. 23.52-23.55 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

- FINLANDIA
- 20.05 Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Helsinki diretto da Jaakko Teittinen. 21.30 Melodie americane. 22.20 Cantata Mary-Anne e Henry Mendham. 23.00 Concerto di una sola voce.
- FRANCIA
- PROGRAMMA NAZIONALE
- 20.30 Théâtre national. 20.50 Paul Claudel e Christiane Coustau e, nuova versione radiofonica, del musicologo B. André Jullien. 22.30 José Francoeur con Charles Huet. 23.45 (Chin de chinola, rivista). 23.45 Notiziario.
- PROGRAMMA PARIGINO
- 20.30 Musica per gli indimenticabili. 21 (Grazie, 22.30 Roger Martin du Gard). 22 (Grazie, 23.30 Notiziario. 23.17 Balli a due (diedi).

MONTECARLO

19.30 Notiziario. 19.40 Michel Roger. 20 (Melodie) soprano. 20.30 Incontro di ritmi. 21.36 Concerto di musica corale. 22.15 Musica da ballo. 23 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

17.35 (Prima): «Balletto di due città», nella versione. 19.20 (Secondo): «La sua melodia». 23.15 Joyce Kaefer e George Rowland. «La lettera in musica» di George Hinton e la sua orchestra d'aristi.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 20.45 Concerto del ventriloquo di Walter Scott, con la partecipazione di Walter Gollins e George Rowland. «Il Concerto in re per pianoforte e orchestra»; 21 (Inghilterra): Prélude, Cortège e Danze (Londra) (orchestra); 3 (Jugend): Sinfonia n. 95 in do minore (1912); 4 (Jugend): Bolero; 4 (Debusy): Fantasia per pianoforte e orchestra. 23 Notiziario. 23.10 Dettaglio da pitlotta. 23.35 Jean Blos e la sua orchestra.

TERZO PROGRAMMA

20.40 Concerto del violonista Simon Radberg. Al pianoforte Sirén Astorius. Bolero: 1 Sonata per violino, op. 12, n. 1, in re; 2 Sonata per violino, op. 23, in la minore; 3 Sonata per violino, op. 30, n. 3, in sol; 22.40 Praelud. La Boyra italiana. 23.55 (Giuda): «L'ultima notte». La polizza (prima versione), conversazione.

PROGRAMMA ONDE CORTE

0.45 Rex Lepetit e, sul pianoforte, 2.15 La fantasia (Rohlfen), 3.15 Albert Roussel e l'orchestra Palm (Cant. 4.35 Concerto (Londra) diretto da Sir Albert Baxal - J. Rigo. Nel suo programma: 2 (Karl) il Concerto per orchestra. «Stretto dell'Alcorno». 3.30 Musiche-lull. 7.30 Musiche profane. 7.45 Parata (Londra) in duetti. 8.15 Orchestra (Londra) e Rex Lepetit. 8.30 Concerto del Violino. Prélude (Londra) 9.12 di Moll (Londra) e, con Rex Lepetit. 10. Gerardo e la sua orchestra. 11.15 Luis Prager e la sua orchestra. 12.30 Concerto da basso (Londra) n. 18 (Londra) e, sul pianoforte, 20.15 Rex Lepetit e, sul pianoforte. 20.30 Bolero (Londra) pianissimo. 21.30 Concerto della pianista Klara Harlicka e Rex Lepetit. 22.15 Orchestra (Londra) e Rex Lepetit. 23 Musica da ballo, con Jack Wolfe e la sua banda.

OLANDA

HILVERSUM I

19.15 Orchestra Vandenbeldi diretta da Cor van der Sluis. 20.15 Debussy - Prélude e Menuet. 22.35 Concerto del violonista, Suppé. 23.15 (Londra) e, sul pianoforte, 23.15 Musica da ballo, con Jack Wolfe e la sua banda.

HILVERSUM II

21 (Londra) (orchestra), 21.45 Una pianista americana. 20 Concerto del pianista Friedrich Gulda. 22.35 Concerto del violonista, Suppé. 23.15 Musica da ballo. 23.30 Klara van der Sluis e la sua orchestra.

SVEZIA

MOTALA - FALLUN NORBY - STOCKHOLM

19 (Londra) (orchestra) 19.40 Musiche da film. 20.45 Concerto musicale. 21.40 Concerto della cantante Linnea Nyman. Musiche da film. 22.15 Squallidi marcia. (A Astoria) e Jota. (J. Nana) e Polo. 22.25 Concerto di pianoforte in duetti.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

17.30 (Londra) di Robert 18.30 (Londra) di Robert. 20 Concerto del pianista Friedrich Gulda. 1. Baxal. Concerto e fuga in do minore. 2. Praelud. Sonata n. 7. 3. Debussy: Bolero. 4. Mendelssohn: Concerto. 21.15 Musica da ballo. 21.45 (Londra) (orchestra) di pianoforte. 22.15 Musica da ballo. 22.45 (Londra) (orchestra) di pianoforte.

MONTE CENERI

20 (Londra) 20.10 (Londra) dell'Alcorno. 20.50 Concerto diretto da Oskar Masson, con la partecipazione del concertista Margherita Le Grand e del pianista Willem Ligot. Concerto Enrico Bruschini. La sta della Croce del Nostro Signore (Londra) diretta a 21.30 Concerto recale diretto da Rodin Löhner, con la partecipazione del violini 1 del coro della S. Maria; Cantata. 21.50 (Londra) (orchestra). 22.10 Notiziario. 22.10 (Londra).

SOTTENS

20 (Londra) e l'Alcorno del diavolo e, sul pianoforte, di Piero Corrali. 21 e La polizza (Londra) (orchestra) di pianoforte. 21.50 (Londra) (orchestra). 22.10 Jota. 22.10 (Londra) (orchestra). 22.30 Notiziario.

Perché i grandi istituti di Cosmesi di Londra Parigi New York iniziano qualunque trattamento con una maschera di bellezza?

Perché questo è l'unico mezzo che risvegliando i muscoli facciali, rende la carnagione fresca, soda, elastica e liscia. Curatevi anche voi con questo nuovo metodo.

Inviando il vostro indirizzo a Produttori FRABELLA Reparo 9 Firenze - riceverete GRATIS l'interessante opuscolo «Visella e i muscoli facciali» che vi insegnerà tante notizie utili per la vostra bellezza, che fino ad oggi avete ignorato.

Rete ROSSA

Ancona - Bari - Catania - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli I - Roma I - Palermo - San Remo - Torino II
 Le stazioni di Firenze II, Milano II e Torino II trasmettono dalle 12.55 alle 15.30 - dalle 17 alle 23.20

- 6.45 Giornale radio.
- 6.54 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. «Buongiorno».
- 7.08 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio.
- 8.10-8.30 Ricerche di connazionali dispersi.
 Per BARI I: 11-11.20 Vedi trasmissioni locali.
- 11.30 Filmi, canzoni e melodie.
 Per GENOVA II e SAN REMO: 11.30-12.43 Vedi trasmissioni locali.
- 12.15 Complesso caratteristico Ferraro-Festa. Cantano: Alberto Amato e Andrea Leveque.
- 12.43 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12.48 Listino Borsa di Roma.
- 12.53 Bollettino meteorologico e notizie sulla transitabilità delle strade statali.
- 12.57 Calendario Antonetto.
- 13 - Segnale orario. Giornale radio.
- 13.16 FRANCESCO FERRARI e la sua orchestra. Cantano: Brenda Giol, Narciso Parigi e Guido Tallini:
 1. Giuliani-Tettoni: Il tremato della felicità; 2. Tullio-De Sanctis: Giochi; 3. Cellini-Filibello: Sull'acqua di Birkin; 4. Borel: Valzer del Po; 5. Giussani-Ansich: Martirino; 6. Ferrari: Poggia triste; 7. Bourtyayre-Larot: Il mio ritomato; 8. Rossi-Venez: Numini d'oggi; 9. Vernet: Trastullo.
- 13.45 Musiche brillanti.
- 13.58 «Ascoltate questa sera».
- 14 - Trasmissioni locali.
- 14.20 «FINESTRA SUL MONDO».
- 14.35 Ottocento operistico italiano.
 1. Bellini: Norma; «Si fin all'ore»; 2. Donizetti: Lucia di Lammermoor; «Tu che a Dio sospiegati hai»; Verdi: Il Trionfo; «Diamor sull'ali rosce»; 4. Ponchielli: La Gioconda; «Cielo e mar»; 5. Catalani: La Wally, preludio atto terzo.
- 15 - Segnale orario. Giornale radio.
- 15.10-15.30 Rassegna dello sport.
 Per ANCONA - GENOVA II e SAN REMO: 15.20-15.40 Vedi trasmissioni locali.
- 16.30 Trasmissioni locali.
- 17 - TEATRO POPOLARE
 Il colonnello Bréideau
 Tre atti di EMILE FABRE
 da una novella di O. De Balzac
 con la partecipazione di Alfredo De Santis
 Regia di Umberto Benedetto
- 18.30 Trasmissioni locali.
- 18.45 «Un'Università Internazionale Guglielmo Marconi».
 Per BARI I: 18.45-19 Vedi trasmissioni locali
- 19 - Giornale radio.
- 19.10 Estrazioni del Lotto.
- 19.13 «Per gli uomini d'affari».
- 19.20 Per i sentieri della musica.
- 19.35 Attualità sportive.
- 19.40 La voce dei lavoratori.
 Per ANCONA - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II vedi trasmissioni locali
- 20 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 20.25 SENZA INVITO
 MELODIE DEL GOLFO
 Orchestra diretta da Gino Campese
 CABARET INTERNAZIONALE
 Orchestra all'italiana diretta da Tito Petralia
- 22.20 Conversazione.
- 22.30 CONCERTO del Trio di Roma.
 Beethoven Trio in si bemolle maggiore, op. 11; a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Tema con variazioni; Dvorak: a) Allegro, b) Lento maestoso, c) Vivace, d) «Dummy» Trio.
- 23 - Musica da ballo.
 Nell'intervallo. «Oggi a Montecitorio», Giornale radio. Estrazioni del Lotto.
- 23.45 Segnale orario. Ultima notizia.
- 23.50 «Buonanotte».
- 23.53-24 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bologna - Firenze I - Genova I - Milano I - Napoli II - Padova - Roma II - Torino I - Venezia-Veneta
 Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12.55 alle 14.15 - dalle 17 alle 23.20

- 6.45 Giornale radio.
- 6.54 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. «Buongiorno».
- 7.08 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio.
- 8.10-8.30 Ricerche di connazionali dispersi.
 Per BOLZANO: 8.30-8.40 Vedi trasmissioni locali.
 Per TORINO I: 8.30-8.35 Vedi trasmissioni locali.
- 11.30 Dal repertorio fonografico.
 Per ROMA II: 11.30 Filmi, canzoni e melodie - 12.15 Complesso caratteristico Ferraro-Festa.
 Per BOLZANO: 12-12.43 Vedi trasmissioni locali.
- 12.15 Trasmissioni locali.
- 12.43 Rubrica spettacoli. I progr. della giornata.
- 12.53 Bollettino meteorologico e notizie sulla transitabilità delle strade statali.
- 12.57 Calendario Antonetto.
- 13 - Segnale orario. Giornale radio.
- 13.16 ORCHESTRA DA CONCERTO DI RADIO TORINO diretta da Alfredo Simonetto
 1. Bizet: Preludio e intermezzo, dall'opera «Carmen»; 2. Giordano: Intermezzo del terzo atto, dall'opera «Macbeth»; 3. Cilea: a) Berceuse; b) La notte di S. Egidio, dall'opera «L'Arlusiana»; 4. Mascagni: Intermezzo, dall'opera «L'amico Fritz».
 Per BARI II - ROMA II - NAPOLI II vedi trasmissioni locali.
- 13.44 «Ascoltate questa sera».
- 13.50 «Il contemporaneo», rub. radior. culturale.
- 14 - Giornale radio.
- 14.08 Listino Borsa di Milano e Borsa coloni di New York.
- Per BARI II - NAPOLI II e ROMA II: 14.09-15.30 Vedi trasmissioni locali.
- 14.15-14.45 Trasmissioni locali
- 16.30 Trasmissioni locali.
- 17 - All'insegna del jazz.
 Per BARI II - NAPOLI II e ROMA II: 18.45-19.30 Vedi trasmissioni locali.
- 17.30 GRUPPO STRUMENTALE DA CAMERA DI RADIO TORINO diretto da Mario Salerno.
 Mendelssohn: Quartetto n. 3 in do minore, op. 11; a) Allegro vivace, b) Adagio, c) Scherzo (Presto), d) Allegro moderato.
 Esecutori: Mario Salerno, pianoforte; Renato Biffoli, violino; Ugo Cassiano, viola; Giuseppe Petri, violoncello.
- 18 - ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli.
 Cantano: Alma Danielli, Titi Cusani, Marcello Ferrero.
 1. Ferraris: Occhi neri; 2. Chiesi-Glanipa: Serenata va; 3. Escobar: La trullalà; 4. Breux-Filibello: Ho lasciato il paese del cuor; 5. Fantasia ritmica; a) Mirsky: «Tutto va ben»; b) Warren: «Settembre sotto la pioggia»; c) Gordon-Revel: «Danziamo ancora»; d) Porter: «Rosale»; e) Ward: «Sempre per sempre»; f) Warren: «A. Gialletta»; 6. Martini: Finestra a Marchiaro; 7. Ardi: L'estasi; 8. D'Arena-Greggi: Nostalgia di Vienna; 9. Paganini: Dormaggio del cuor; 10. Vidale: Come le rose.
- 18.45 Per la donna.
- 19 - Giornale radio. 19.10 Estrazioni del Lotto.
- 19.15 «Per gli uomini d'affari».
- Per BOLZANO: 19.15-20 Vedi trasmissioni locali
- 19.20 MUSICA LEGGERA PER ORCHESTRA D'ARCHI Cantano: Ada Rossi, Carla Dupont, Giuseppe Pevarone, Armando Broglio e Gianni Ravera.
 Per PADOVA: 19.20-20 Vedi trasmissioni locali.
- 19.40 La voce del lavoratore.
 Per BARI II - NAPOLI II e ROMA II vedi trasmissioni locali
- 20 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 20.25 Canzoni presentate da Alberto Cavaliere trasmissione organizzata per la Pastiglia «Golla» di Davide Caremoli - Milano
- 20.50 Trasmissione dal Teatro La Fenice di Venezia.

Pelléas et Mélisande

Dramma lirico in cinque atti e dodici quadri
 Poema di Maurice Maeterlinck
 Musica di Claude Debussy
 Negli intervalli: «Le frontiere della poesia» - Notiziario - «Lettere rossoblu» - «Oggi a Montecitorio», Giornale radio. Estrazioni del Lotto - Lettura.

Locali

- 8.30 BOLZANO: 8.30-8.40 Notiziario.
- TORINO I: 8.30-8.35 Bollettino meteorologico.
- 11-13.30 BARI I: Canzoni.
 BOLZANO: 12-12.15 Trasmissione dedicata alla popolazione di lingua tedesca.
- 12.15 ANCONA e BOLOGNA: 12.15-12.43 «Giostra musicale», programma di musiche richieste.
 BOLZANO: 12.15-12.43 Programma in lingua tedesca.
 FIRENZE I: 12.15-12.43 André Kissel'anelz e la sua orchestra.
 GENOVA II e SAN REMO: 12.15-12.43 Musica ricreativa.
 MILANO I: 12.15-12.43 Orchestra sinfonica diretta da Paul Aubert.
- PADOVA - VENEZIA - VERONA: 12.15 Melodie e canzoni - 12.35-12.43 Arte e cultura veneta.
 TORINO I: 12.15-12.43 Dalla mia finestra.
- 13.16-13.45 BARI II - NAPOLI II - ROMA II: Fantasia musicale.
- 14 - ANCONA - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II - 14-14.10 Giovannelli, Bonetti, Mojoli. Canta Lucia Manucci.
 BARI I: 14 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - 14.10-14.20 Notiziario locale.
 CATANIA e PALERMO: 14. Musica leggera - 14.10-14.20 Notiziario NAPOLI I: 14 Achille Vesce: «Il microfono all'ascoltatore», Rassegna del teatro - 14.10-14.20 Cronaca napoletana.
 ROMA I: 14 Musica parca - 14.10-14.13 Notiziario locale.
- 14.09 BARI II - NAPOLI II - ROMA II: 14.09 «Chi è di scena?», cronache del teatro drammatico di Sbulò d'Amico - 14.20 «Pomeriggio musicale»: musica sinfonica presentata da Cesare Vespignani - 15.25-15.30 Listino Borsa di Roma.
 BOLOGNA: 14.15 Notiziario e «Considerazioni sportive» - 14.30-14.45 Musiche per tutti e Listino di Borsa.
 BOLZANO: 14.15-14.45 Musica sinfonica.
 FIRENZE I: 14.15 Voci celebri: «Teodoro Chialmari», a cura di Umberto Benedetto e Renato Mariani - 14.40 «Cinema», rassegna settimanale - 14.50-15 Notiziario e Listino Borsa di Firenze.
 GENOVA II e SAN REMO: 14.15 Notiziario interregionale liguro-piemontese - 14.25-14.35 Listino Borsa di Genova e di Torino.
 MILANO I: 14.15 Notiziario - 14.25 Rassegna sportiva - 14.20-14.45 Quindici minuti con Spadaro.
- PADOVA - VENEZIA - VERONA: 14.15 Notiziario - 14.25-14.45 «Atollino altopiano quasi-piemontese», radiostudio musicale.
 TORINO I: 14.15 Notiziario interregionale liguro-piemontese - 14.25 Listino Borsa di Genova e Torino - 14.25-14.45 Dastis.
- 15.20-15.40 ANCONA: 15.20-15.40 Notiziario - GENOVA II e SAN REMO: Bollettino economico-finanziario e movimento del porto.
- 15.30 BARI I: 15.30 «Divaletta musicale» - 15.45-17 Musica da ballo.
 BOLOGNA: 16.30-17 Concerto della pianista Maria Teresa Franchini.
- CATANIA: 16.30-17 Complesso a diretto da Giovanni Giovinetti.
- FIRENZE I: 16.30-17 Musica da ballo.
- GENOVA II e SAN REMO: 16.30 Musica parca - 16.35-17 Richieste discografiche di pubblico.
- MILANO I: 16.30-17 Musica operistica.
 PADOVA - VENEZIA - VERONA: 16.30-17 Concerto del violinista Luigi Ferrò. Al pianoforte: Gabriele Bianchi.
- PALERMO: «Voci della città», programma dedicato a Palermo.
- TORINO I: 16.30 Quindici minuti con Rabagliati - 16.45-17 Corfio e la sua fiammone.

L'AZIONE DEL "PELLEAS ET MELISANDE",

La caccia nella foresta si è smarrita. Golaud, nipote del vecchissimo Arkel, re di Atene, vedeva padre del piccolo Yniold, è così stesso già un po' grigio di capelli. Sull'orlo d'una fontana incontra una piccola donna stesa fra smarriti e spavillati: Melisenda. Egli la conduce con sé cercando di rassicurarla.

Nel castello di Arkel, la madre di Golaud Geneviève, legge al vecchio re una lettera che Golaud ha scritto al minor fratello Peléas: ha sposato Melisenda, vuol sapere se il vecchio Arkel gli rinfaccia ad approvare il suo passo e il accogliersi nel castello. Al re, con bontà e saggezza, non fa obiezioni.

Con il crepuscolo Melisenda e Geneviève passeggiano nei giardini davanti al castello; si unisce a loro Peléas. Contemplano il mare, i farli che si accendono, una nave che salpa dal porto. Verso la fine della scena, Filirastai Geneviève, Peléas e Melisenda rimangono soli.

Peléas e Melisenda giocano presso una fontana nel parco; Melisenda vi perde il suo anello, primo simbolo che non sanno interpretare.

Golaud, ferito a caccia, riposa e Melisenda è al suo capezzale. Egli si accorge che la sposa non ha più l'anello e se n'infuoca; le ingiunge di cercarlo subito, facendosi accompagnare da Peléas nella foresta in riva al mare, dov'ella dice di averlo perso mentre cercava conchiglie per il piccolo Yniold.

Una notte Peléas e Melisenda fingono di cercar l'anello nella grotta. La

luna rivela la presenza di tre vecchi mendicanti assopiti.

Il terzo atto si apre con la scena della torre, dove Melisenda pettina i suoi lunghi capelli. Peléas, sopraggiunto ai piedi della torre, è avvolto nella cascata dei capelli di Melisenda e li bacia appassionatamente. Sono sorpresi da Golaud, che si contenta di condurre via Peléas, commentando nervosamente: «Siete dei bambini!».

Golaud conduce Peléas a visitare i sinistri sotterranei del castello. Involontariamente, fa spiarre Peléas e Melisenda dal piccolo Yniold e, in un'altra scena, preso da cieco furor, minaccia Melisenda con la spada e la trascina per i capelli, in presenza del vecchio Arkel.

Di nuovo presso la fontana, di sera, Peléas ottende Melisenda: dovrebbe essere l'ultimo addio di Peléas che sta per partire, e invece il convegno si trasforma nella prima confessione reciproca del loro amore. Sorge nella notte Golaud, armato di spada, col volto di Peléas.

Nell'unica scena del quinto atto Melisenda, che ha avuto una bambina, il moriente Golaud, disperato e pentito della sua colpa, si accuccia della sua fine e ne implora il perdono. Pure, rimasto solo con lei, vorrebbe ad ogni costo sapere la verità su ciò che è avvenuto tra lei e Peléas. Rientra il medico e il vecchio Arkel, e tutte le ancelle del castello, Melisenda spira, lasciando ad Arkel e a Golaud la piccola bambina.

Orchestra finita in cinque minuti quadri, musica di C. Debussy, su CD 50, R. Azurra.

- 17 - **BARI II - NAPOLI II - ROMA II**: 1) AN(Insegna del jazz - 17,30 Concerto del tenore Alfredo Serricelli - 18-18,45 Girolamo di melodie e canzoni. 2) GENOVA II - MILANO II - ROMA I - SAN REMO - TORINO II: 18,30-18,45 Musica buffonesca.
- 19-20 **BOLZANO**: Programma in lingua tedesca.
- 19-20 **BARI II - NAPOLI II - ROMA II**: Musica da ballo.
- 19-20 **ANCONA - PIENZA II - MILANO II - GENOVA II - TORINO II - SAN REMO**: Musica da ballo.

- 19,03 Orchestra Ferrari. 19,35 Terze uscite. 20 Giornale radio. Attualità. 20,30 Notiziario regionale. 20,30 Appuntamento con gli amici della canzone. 21,05 Primo concerto di musiche boebaventine. 21,50 Orchestra da concerto. 22,15 Orchestra da concerto. 22,15 Musica da ballo. 23 Giornale radio. 23,30 Club notturno. 23,45 Ultime notizie. 23,55 Programma di domenica. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FINLANDIA

LANTI

- 21,30 Concerto Marian Anderson (soubd). 23,20 Concerto diretto da Nils Eric Swenander. 1. Ojama: Rusan e Ludmila, ouverture; 2. Carlsson: Serenata per orchestra d'archi; 3. Erik: Sigurd Jorsalvar, marcia; Canzone di Solberg, Jormar, l'amo; 1. Bernst: Melodia schubertiana; 3. Morja: Mestaruat; Serenata; 6. Kari: Ballata; 8. Hilti: due kanti. 23,15 Notiziario (doppi).

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19,45 Notiziario. 20 A Mentrante la sera. 20,50 Trifonia parigina. 20,50 Verdi: Il Trovatore, opus 23 Bernard Willé e la sua orchestra. 23,45 Notiziario. 24 Tramestaur del «Fog» con l'Indovine Morgani.
- PROGRAMMA PARIGINO**
- 19,15 Notiziario. 19,45 A condizione di concerto. 20 Questa sera in Francia. 20,30 Canzoni di tutti. 21,30 Beras (Lanzetta). 23,45 Tramestaur del Cabaret «Le Palais», con l'Orchestra Alphonse Bolari.

MONTECARLO

- 19,30 Notiziario. 19,45 Concerto Preludio 20 Il cammino delle scale. Madelon Renaud. 20,36 Riti: Carmen, opera omnia in concerto. 23 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19 Concerto sinfonico Abramo G. Mc Aulan Bonty con la partecipazione della pianista Myra Hess. 1. Invi: Sinfonia dell'Orchestra di Parigi; 2. Tippa: Concerto per orchestra d'archi; 3. Mozart: Concerto per pianoforte in do (K. 467); 20 Harry Barron con un programma di musiche d'altissimi tempi. 20,45 La settimana Westminster. 21 Music-hall. 22 Notiziario. 22,20 Teatro del sabato sera. 23 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

- 19,15 Lou Gabor, i Rudeo Revolver e l'orchestra da ballo della B.R.C. diretto da Stanley Black. 20 Notiziario. 20,15 Marinal e terra. 20,45 Cantata insieme. 21,30 Mostri notturni. 22,15 Orchestra. Mabile diretta da Marcel Lupaud. 23 Notiziario. 23,15 Lou Prager e la sua orchestra.

TERZO PROGRAMMA

- 19 L'incontro tra pianista Clara Haskil. 20,30 Concerto sinfonico diretto da Max Tussman. 21,30 Concerto con la partecipazione del pianista Solomon. 1. Schubert: Min. piana per amor, concerto; 2. Mendel: Sinfonia n. 6 in re minore; 3. Beethoven: Concerto n. 2 in si bemolle per pianoforte e orchestra; 4. Strauss: Suite, da «Il beghese genovese»; 5. Franck: Il cacciatore maldeito, poema sinfonico. 22 Concerto di musica da camera del Quartetto Avonka. 1. Mozart: Quartetto in si bemolle (K. 493); 2. Beethoven: Quartetto in si bemolle (1804).

PROGRAMMA ONDE CORTE

- 1.30 Concerto delle pianiste Elvii Bartlett e Ilse Robertson. 2.15 La famiglia Italiane. 2.30 Musica P.M.A. 3.45 Caran O'Connor e l'orchestra di musica della B.R.C. diretta da Rex Jenlin. 4.15 Tattolinone per tutti. 5.30 Rivista P.M.A. 6. Concerto diretto da Charles Cross, con la partecipazione del violoncellista James Whitlock e Fiaz: Concerto per violoncello e orchestra. 6.30 I suonatori di Montmartre. 7.15 Orchestra da ballo Ritzyetta. 7.45 Parata pianistica in dieci. 8.15 Spettacolo di marci. 8.45 Complesso americano da ballo (doppi). 9.15 Parata musicale. 10 Grand Hotel. 10,45 Pelico Happy all'organo da teatro. 11 I Bambino e una chitarra e Frank Barron con un pianoforte. 11,15 Tracollina per tutti. 12,45 La lira delle melodie. 14,30 Melodi (doppi). 15 Orqueo da teatro. 15,10 Varietà (doppi). 18,15 Orchestra da teatro della U.B.C. 19,15 Caran O'Connor e l'orchestra di Varietà della B.R.C. diretto da Rex Jenlin. 19,30 Questa sera in città. 20,30 Musica preferita. 21,30 Music-hall. 22,15 Parata musicale. 23 Galateo sera al Palais.

OLANDA

HILVERSUM I

- 19,15 D'Alci (doppi). 20,30 Musica sacra. 21. Programma vario. 22 e 23. Duetto a due voci. 23,15 Orchestra. Mabile diretta da Marcel Lupaud con il Coro dell'opera e dell'opera.

HILVERSUM II

- 19 Coro da camera radiofonico diretto da Pieter Houbart. 21 pianoforte. Willy Pevanetti. 20,15 Programma vario. 21,45 Hippodromi. 22 Concerto sinfonico a direttore da Willy Wallis. 23,30 Musica da film.

SVEZIA

MOTALA - FALUN NORBY - STOCKHOLM

- 19.15 Invi. 19,30 Musica da ballo d'attualità. 20,15 Concerto dell'orchestra leggera di musica da film. 20,30 Musica da ballo moderna in diretta.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

- 18,15 Musica sacra. 19.15 Duetto dire e di Berlin. 19,10 Concertazione. 19,25 (Campanelli). 19,30 Notizie. 19,40 La settimana. 20,05 Duetto popolare. 20,55 Concerto. 21. Nuova. 22,05 Concerto della radiofonica di Beromunster diretta da Hermann Schweizer.

MONTE CERERI

- 19,30 Notiziario. 19,40 I vestiti (doppi). 19,40 Il tribunale. 20,10 (tribunale della donna. 20,40 Renti (doppi). 20,45 (doppi). 21,20 Enrico Talamoni: Quindici moschi (doppi). 21,40 (doppi). 22,10 Notiziario. 22,10 Bellissimi del sabato.

SOTTESI

- 19,15 Notiziario. 19,40 Notiziario di sabato. 20,10 Riparto del Notiziario, con Piero Bayle e Jeanne Mariani. 20,30 Mamei (doppi). 20,40 Pagine. 20,50 Notiziario. 21,15 (doppi). 21,30 (doppi). 21,40 (doppi). 22,10 (doppi). 22,30 (doppi). 22,45 (doppi). 23,10 (doppi). 23,30 (doppi). 23,45 (doppi). 23,55 (doppi).

E' USCITO il nuovo Catalogo illustrato

"PRIMAVERA 1947" DELL'ANTICA DITTA

F.lli Franchi di Bergamo

PRODUZIONE E COMMERCIO DI SEMENI SELEZIONATE PER ORTAGGIE, GIARDINI E PRATI - BULBI DA FIORI - PIANTINE DA TRAPIANTO - ROSAIE - PIANTE DA FRUITO - BECCHIME PER UCCELLI - UTENSILI PER ORTICOLTURA E GIARDINAGGIO - CONCIMI - ANTICRITTOGAMICI - INSETTICIDI.

Richiedetelo subito, rivolgendovi a:



SUCCESSORI: MILANO - Via Carlo Poma, 54 - Tel. 31-442 - BRESCIA - Via rennana, 1 - Tel. 64-31 VERONA - Piazza Inni - Telefono 15-70

DAVIDE CAREMOLI MILANO



Autonome

TRIESTE

- 7 Calendario e musica del mattino. 7,15-7,30 Notiziario. 11,30 Dal repertorio foneristico. 12,15 Colloquio B. 6. 12,42 Oggi alla radio. 12,45 Segnale orario. Notiziario. 13 Musica varia. 13,15 Orchestra da camera di Italo Tassinio diretta da Alfonso Simonetto. 13,45 Lettura borse. Notizie sportive. 17,30 Musica da camera. 18 Orchestra diretta da Ernesto Nicelli. 18,45 «La settimana del mondo». Musica leggera. 19,10 Musica per orchestra d'archi. 19,40 Conversazione. 20 Segnale orario. Notiziario. 20,15 Varietà musicale. 20,25 Musica da concerto. 20,50 «Peléas e Melisende», opera in cinque atti e dodici quadri di Claudio Debussy. 23 Ultime notizie. 23,15-24 Continuatione dell'opera.

RADIO SARDEGNA

- 7,45 Effimerki. Programma del giorno. Musica del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10-8,30 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri. 12,30 Canzoni e melodie. 13 Giornale radio. 13,15 Il quarto d'ora Sica. 13,30 La settimana cinematografica. 14 Bollettino meteorologico. 14,01 Musica di Walt Disney. 14,19 La finestra sul mondo. 14,35 Allegre canzoni. 15,15 Giornale radio. 19 Movimento dei porti del

La «Queen Elizabeth» e la Radio

La più grande e lussuosa « signora dei mari », la « Queen Elizabeth », di cui la marina mercantile inglese si vanta orgogliosa, dopo anni di attività come nave ausiliaria, ha iniziato da poco il servizio passeggeri fra l'Inghilterra ed il Nord America.

Quando la guerra scoppiò, nel 1939, la « Queen Elizabeth » non era ancora completata; ma non dovette attendere ostinatamente il ritorno della pace che, anzi, addebiata tosto per il trasporto delle truppe, nel marzo 1940 effettuò la prima di una lunga serie di traversate atlantiche.

Cul ritorno della pace la nave dovette però diventare come la vecchia preclata i costruttori e « snobbata », in tre fasi successive: la New York prima, poi in Isoczia e, finalmente, a Southampton). Il servizio fu completamente ripulito, gli interni rifatti, le macchine e gli impianti rari revisionati, e tutti i suoi speciali arredamenti che erano stati sistemati in luoghi sicuri della terraferma, ritornarono al loro posto.

Così, rinato a nuova vita e per nuovi fini, il 16 ottobre scorso il colosso che stazza 86 mila tonnellate e che misura oltre 300 metri di lunghezza, era in grado di iniziare il suo servizio del tempo di pace.

Naturalmente, una nave attrezzata con criteri moderni doveva offrire ai passeggeri non soltanto gli agi ed i confort che possono derivare dai suoi locali più o meno ampi e dagli arredamenti fastosi, ma anche la possibilità di beneficiare dei mezzi che le più recenti conquiste della radiotecnica hanno posto al servizio dell'umanità. Tali le attrezzature radio e gli impianti radar, non meno importanti per garantire la normale navigazione anche in mezzo alle insidie della nebbia più fitta, in quanto, come è noto, il radar individua la posizione e la direzione degli ostacoli che si presentano sulla rotta del navigante.

L'installazione degli impianti radar come complementari della radio a bordo delle navi mercantili, dopo la prova fortunata del tempo di guerra, è stata sperimentata, ed non è molto, in Inghilterra su una nave da costa partita da Londra in rotta per Liverpool, ed il suo capitano, dopo il viaggio che si svolse in un mare tempestoso, dichiarò che il radar è « il miglior dono che un comandante di nave abbia mai avuto ».

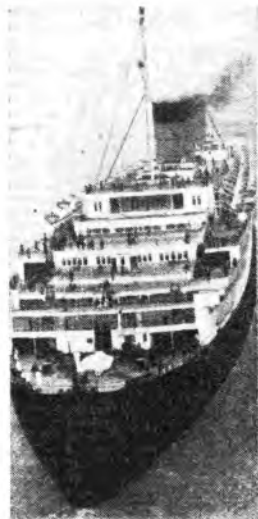
Però se l'utilità di questo apparecchio è notevole su di un piccolo vascello, sarà enorme su una « città navigante » che deve salvaguardare la vita di migliaia di persone. E la prima sua installazione in navi mercantili avvenne precisamente sulla « Queen Elizabeth » la quale ospita così oltre che alcune normali stazioni radio e gli apparecchi per rilievi topografici Geart e Loran, anche l'installazione più moderna e perfetta di radar, un « cosmor », il quale può essere manovrato anche da un ufficiale privo di pratica; e la parte più interessante di esso è l'area, il quale pesa circa 150 libbre, ed è stato costruito con una lega speciale di alluminio che lo rende resistente anche alle peggiori condizioni atmosferiche. Il raggio d'azione di tale apparecchio va da un minimo di 50 metri ad un massimo di 50 miglia e la precisione dei suoi dati è quasi assoluta.

Ma il radar, come si è detto, è soltanto il complemento degli apparecchi radio i quali, da tempo in uso presso tutte le marine, sono indispensabili al collegamento delle navi tra di loro o colla terraferma. E la « Queen Elizabeth » ha due grandi sale, situate all'incirca nel centro della dotta, riservate esclusivamente ai radiotelegrafisti ed onde corte, medie e lunghe; essa dispone poi di equipaggiamenti di emergenza per annunciarli, controllarli direttamente dal ponte di comando; di due trasmettitori portatili; di installazioni radio-telegrafiche a bassa frequenza, anch'esse installate sul ponte e necessarie per le manovre della nave; e infine di due impianti trasmettitori e ricevitori esterni sui due banchi di salotaggio e funzionanti sulla banda internazionale di pericolo.

Tuttavia la comodità maggiore che la nave offre ai passeggeri è forse derivata dalla attrezzatura radiotelefonica che permette loro di comunicare, da speciali cabine disposte in vari punti, con ogni parte del mondo.

Apposti amplificatori installati in varie sale permettono a più persone di udire contemporaneamente la stessa comunicazione; perimenti, un accurato sistema di diffusione concentrerà l'ascolto dei programmi radio realizzati a bordo della nave o provenienti dalle stazioni emittenti sparse nel mondo. E tutto ciò senza che la minima interferenza derivi da complessi apparecchi, necessariamente costretti in spazio ridotto. La tecnica ha operato il miracolo.

La « Queen Elizabeth », su cui si contano ben 35 lussuose sale pubbliche (collo, cine, teatro, sale di sog-



giorno e di lettura, queste ultime accolgono 5500 volumi in 14 lingue diverse, resa sicura dai suoi mezzi radiotelefonici perfetti potrà quindi, in tutta la sua competenza, svolgere quel compito pacifico e proficuo il cui inizio dovette attendere per lungo tempo.

PIERO BOLOGNA

Il Carnevale attraverso i tempi

Qualcuno ha scritto che la crisi della civiltà moderna è passio nel fatto che non si ride più come un tempo. Perdere il gusto della gioia e dell'allegria è segno di decadenza. Oggi chi ride più di cuore? Numerosi, se il e raffinati sono i divertimenti, eppure non procurano quel senso completo di euforia, quasi di felicità. Le malattie del secolo, è un color grigio sulle cose e sugli animi. Tedio e inquietudine consumano le creature. Divertirsi è un'arte per vivere meglio. Oggi che ne abbiamo i mezzi, non ne avvertiamo il bisogno. Il Carnevale che presentemente vive come un noble decaduto, più di ricordi che di imprese, fu nei secoli espressione di tripudio e di gioia.

In origine era il solo giorno che precedeva i Ceretri, e significando « privazione della carne » (carneum letare) anticipava la Quaresima che è appunto tempo di digiuno. Poi si estese, agli ultimi tre giorni, sino al cosiddetto martedì grasso, e, nella consuetudine ambrosiana, fino alla prima domenica di Quaresima (Carnevalone).

Ogni popolo esultava questa parentesi di gioia nell'annata. Gli Egiziani avevano le feste di Iside e del Toro Apl, gli Ebrei le feste delle Sorti, i Greci i Baccanali, i Romani i Lupercali e i Saturnali, i Galli la feroce del « Semel in anno licet insaniare ».

L'Italia, « che mai mai non par che senta », come disse Petrarca, era in Europa il Paese ove più gaudentemente e pomposamente si festeggiava il Carnevale, forse perché essendo il più mortificato in fatto di libertà, aveva bisogno almeno una volta all'anno, di prendersi, a suo mo-

do, tutte le libertà. A Venezia, il Doge, la Signoria il Senato, gli ambasciatori intervenivano in gran pompa alle feste popolari del giovedì grasso. Queste si celebravano col « sacrificio del toro », col voto d'un uomo fornito di ali (da uno, governatore fino al campanile di S. Marco, con la « mazzuca » e con i fuochi artificiali).

Da ogni parte i ricchi forestieri accorrevano (ma questo capita anche adesso), nella città della Laguna, che diventava — c'è un dipinto del Tiepolo a rivelarlo — una città mascherata.

L'antica usanza delle maschere sul viso, derivata dalle feste di Bacco, Cibele, Iside e altre divinità — continuata in Italia e passata in Francia con Caterina de' Medici — prosperò a Venezia col favore dell'arsenicizia.

Forse della maschera che copriva l'intero viso, le veneziane adottarono il cosiddetto volino, che celava soltanto la metà superiore del volto, lasciando l'inferiore adombrata da un pizzo o da un leggerissimo velo.

C'è tutta una letteratura sul Carnevale di Venezia. Di esso la cosa più allettante oggi, con le difficoltà alimentari, parrebbero le galee cene nei palchetti dei teatri.

A Firenze i festeggiamenti erano grandiosi. Celebri quelli organizzati nel 1542 dalla Società dei Pagnoni. Al tempo dei Medici, che li incoraggiarono comprendevano mascherate su carri (i Trionfi) accompagnate dai cantati carnascialeschi di Lorenzo il Magnifico, il principe poeta. Fu a Firenze che sorse la consuetudine di impegnare fra le varie comitive di buontemponi scherzosi combattimenti, dapprima con sassolini come proiettili, poi proibiti questi, con frutta, confetti e finalmente (forse per economia) con polveri e finti orciandoli di gesso. A questi chiechi un certo Mangilli di Crescenzo (Milano) sostituì i dischetti veripigni di carta, con minore spesa e maggiore cautele.

A Roma, fin verso l'ultimo decennio del secolo scorso, il Carnevale comprendeva le corse dei barberi che cominciavano al suono delle campane del Campidoglio. Altrettanto a Siena ove rimase la tradizione del Pallo.

Anticamente il Carnevale torinese era molto importante. Tornei, cavalcate, corse e ripro-



Il giocondo seguito di S. M. il Carnevale alla sfilata di Nizza

LETTERE

ROSSO-BLU

Soddisfatta dei « Concerti dei venerdì » e delle commedie, recentemente trasmesse, Luciana Muller, ci scrive una lunga lettera per farci sapere che a suo giudizio la Radio trasmette troppe riviste, specie nelle ore serali. Scrive: « Le riviste musicali avrebbero per scopo di aiutarci a sopportare le strettezze attuali, ridondando sopra, ma non fanno che aumentare la nostra tristezza poiché ci portano a pensare che non solo l'economia ma anche l'intelligenza siano cadute nel nostro Paese abbastanza in basso. All'risponderle che dovete accontentare tutti: ma io credo d'interpretare il desiderio di molte persone che lavorano e si adoperano onestamente per un avvenire migliore, nel chiedervi di sostituire le riviste musicali con della buona musica classica, del buon jazz e delle conversazioni musicali ».

Le riviste che vengono trasmesse per Radio, salvo alcune modalità di composizione, e l'assenza di ogni integrazione coreografica sono poco diverse da quelle che si rappresentano nei teatri. Sono meno politiche e più polite. Che abbiano il loro pubblico e che pubbliche che sembra non trovo niente di meglio è inutile negarlo. Da un bel tempo però si verifica un altro fenomeno, che vengono sfoliate anche le sale di concerto. Abbiamo già avuto occasione di dirlo e ci piace ripeterlo. È un buon segno. Siamo ancora lontani dall'equiparamento, ma l'indice è ugualmente confortante. Altrimenti i termini saranno mutati, la Radio farà molto volentieri ciò che l'abbazia genovese desidera: abolirà la rivista e non trasmetterà che della buona musica e delle piacevoli conversazioni culturali. Ne resterebbe di più e sono sicure con interesse. Ma per adesso dobbiamo dar retta a quegli altri abbo-

nati, e sono molti, creata, i quali chiedono musica leggera, musica facile, musica piacevole, essenzialmente.

Luigi Ferraris di Torino ci fa sapere che trova eccessive le trasmissioni religiose comprese tra le 11 e le 13 nelle giornate festive. Scrive: « Coloro che vogliono santificare la festa e sentire la Messa, non hanno che da recarsi in chiesa. I cattolici, gli ortodossi, che non credi che in questi giorni queste trasmissioni, una volta sentita la Messa non dovrebbero pretendere altro. Sono le sole due ore in cui si può di questi tempi, verso mezzogiorno, aprire la Radio e sembra a me non dovrebbero essere occupate totalmente da una trasmissione che interesserà molti, ma non tutti ».

Due cose: la prima che non è affatto vero che la Messa e la spiegazione del Vangelo occupi interamente la Radio dalle 11 alle 13; ci resta in tali ore dello spazio per delle trasmissioni musicali ed anche per il Giornale radio che è stato anticipato di dieci minuti appunto perché tutto potesse sentirlo. Sappiano benissimo che ci sono ascoltatori che non aprono l'apparecchio quando si trasmette la Messa, occupati o distratti da altro, ma viamo di opinione che non vi sia chi non approvi la Rai per questa trasmissione che consente a tutti gli ascoltatori di partecipare al culto, al meglio. Tempo della cristianità. Si trasmettono pure concerti, opere, commedie e riviste senza pretendere che tutti stiano a sentire.

Con tono perentorio e con la minaccia di disdire l'abbonamento, se la domanda non verrà accolta, ci scrivono da un paesino del Piemonte, una coppia di amici, nostro collaboratore che scrive, il quale, appunto perché collaboratore ed amico, di tale minaccia si mostra preoccupato. Dice: « Qui da noi, a causa della limitazione dell'energia, non si riceve né il Giornale Radio del mattino né quello del pomeriggio; se non provvideste a farli ripetere alla sera alle ore 20 molti ascoltatori disdirebbero l'abbonamento ».

Cominciamo col far presente che per la disdetta degli abbonamenti si sono delle norme che debbono essere seguite. L'abbonamento costituisce un impegno che non può essere alterato a capriccio. Il conduttore usò un certo tono e con l'andare del Radio se i bacini montano sono vuoti, e i bisogni dell'elettricità crescenti, ai che debbono essere imposte delle limitazioni; anche la Radio le subisce. La terza poi, che non si possono costringere gli abbonati di mezza Italia a sentire il Giornale radio del mattino e del pomeriggio solo perché in qualche città o paese manca l'energia. Ciò che era possibile fare è già stato fatto anticipando la prima trasmissione del Giornale radio portata alle ore 6,45 e rinviando alle ore 19 della sera il riassunto delle principali notizie diffuse nella giornata.

Facciamo un blocco di tutte le lettere che ci sono pervenute sulla ripresa delle trasmissioni di opere. Tutta contenti e di tutto: dell'opretta prescelta per l'apertura del ciclo « Il venditore di uccelli » di Zeller; del maestro Gallino che l'ha diretta; degli artisti che l'hanno interpretata; delle musiche che l'hanno composta. Ho una certa simpatia per questa opera che fu di Gino Giulio Fiorini — un articolo pubblicato nel "Radiocorriere" sulla stagione operettistica; ciò che è detto, specie nella prima parte, è verità sacrosanta. Anche se giovane d'anni sono un vecchio ammiratore delle melodie delle opere, e posso assicurare almeno per quanto mi interessa (la mia città) che siamo in molti ad osservi riconosciuti per quello che state facendo per la rinascita del genere. Scrive Nicola Bresciani da Milano: « L'opretta piace eccome, ve lo dice un ragazzo di vent'anni; se egli, qualcuno, colla bocca, dice: "Ti roba più di un nome, ma non ti roba il gusto, d'un costume curioso che ha ormai il suo posto nella storia. "Non c'è musica più bella e più gaia". Dalla stessa Milano ci scrive l'ing Webber: « L'opretta è un genere di teatro che piace moltissimo. Se cantata bene, recitata meglio, benissimo diretta, potrà tornare in auge in un non lontano avvenire ». Benvenuto la stagione operettistica della R.A.I. — scrive da Verona il colonnello Ganne — specie se i lavori saranno le vecchie e non le moderne oprette e se continueranno ad essere presentate degnamente ed interpretate da artisti bravi ».

La felice ricomparsa di oprette, in esecuzioni diverse nei programmi della Rai, siano tutti contenti non ostiamo sperarlo, non sarebbe nemmeno bello perché dei contrasti ci vogliono: ma è già molto l'aver ottenuto che quanti amano il genere si dichiarino soddisfatti.

Introduzione al « Pelléas et Melisande »

(segue da pag. 4)

e più accordi al susseguirsi secondo una legge calata a l'armonia anziché per contrasti convenevoli delle parole nella poesia di Mallarmé. Un'armonia d'analisi, appunto, e non d'incantamento per contrasto, come quella classica, un'armonia che modula poco ed assapora senza fretta l'incanto del momento. Anche qui il Rivière ha scritto cose finissime, che sarebbe tanto di riproporle. La musica sino a Debussy era lineare; si sviluppava; aveva bisogno di tempo per esprimersi; bisognava chiedere alle battute seguenti il senso di quella che si ascoltava. In Pelléas la musica è tutta interamente in ogni momento. Nessuna direzione estrinseca agli accordi; nulla che li conduca; che li trascin; non prona; nessuna soluzione se non quella che dell'uno farà l'altro; non sono presi in un movimento, ma si toccano squisitamente; discendono insieme; le linee che per unirsi li separano, si spezzano sotto il lieve peso della loro delizia singolare ed ecco che, così approfondendo, fragili, fino al contatto. Di qui quella « inutilità della dolcezza » che al Rivière pare il carattere dominante dell'opera, e che è piuttosto una sottile ommissione obbediente della volontà umana al fatto di quella « dolcezza » nulla della vita; di qui quella continuità in cui nulla accade, perché tutto dicono progressivamente.

Questo, dunque, è Pelléas e Melisande. Questo, o l'innocenza fragile e spaurita di Melisande, l'inequivalente sognante di Pelléas, la violenza senza mai voglia di colata, la singolare nullità del vecchio Arkel; tutto questo in un linguaggio che per essere così interamente svolto dalle convenzioni tradizionali dell'armonia e del canto operistico, può avvicinarsi al massimo a quella che il Rivière designa come « sua sorgente del sentimento ». Non è un sentimento, almeno « sviluppo d'una lingua musicale fatta di tradizioni superate, il sentimento palpita di continuo in ogni atomo della musica. « A ogni momento la parola più giusta, da cui scaturisce quella che si doveva dire e che ora, evola, è irripetibile »: non tutto questo, « e chi giudica l'esplosivo teatrale di Debussy « noioso », o governato da una concezione erronea della musica e dei suoi rapporti con la parola. Secondo un brillante scrittore italiano, che gode poco l'una fama notoria di critico musicale, « il fatto di Debussy, « sostituito, scardato, dolerato, discopre le vergogne dell'importanza creativa ».

Esistono, si capisce, tra gli uomini e le opere d'arte delle affinità e delle incompatibilità costituzionali, di temperamento, per cui, poniamo, chi ama le espressioni deviate e appariscenti del linguaggio soltanto, si aggraverà il Pelléas, detestando la Tetlogia e i Maestri cantori. E' chiaro che occorre vincere con la ragione e la conveniente educazione del gusto questi eccessi isterici del temperamento. Si può benissimo preferire i colori luminosi alle sinfonie di Grieg, le linee precise e ben marcate alle sfumature indistinte, la cruda evidenza del rilievo alla morbidezza del chiaroscuro, senza per questo inibirsi di comprendere e di gustare la bellezza che l'arte può creare anche in questo senso. Si può nutrire ancora simpatia per il Pelléas, e non per il suo tempo, e restar ciechi alla perfezione a cui Debussy ha condotto questo estetico nel dominio musicale. Basta, per questo, non capitare sull'opera impreparati, o peggio prevenuti, e sapere di che si tratta. Questo appunto si è cercato di fare fin qui, ne si appropria il nome che ha ormai la sua classica definizione del simbolismo letterario formulata dal Ribot (Logique des sentiments), perfettamente valida anche per l'arte del Pelléas, e riprova del fatto che quest'opera è veramente il culmine, il bore assoluto d'un movimento del gusto, d'un costume culturale che ha ormai il suo posto nella storia. « I simbolisti evitano di descrivere, contenti alla semplice evocazione, desiderosi di dettare, suggerire, trasformare per allusioni una disposizione virtuale in emozione attuale. Le loro descrizioni di personaggi, di paesaggi, di cose, sono sensibili e schizze dove tutto, ciò che disegna è cancellato, tutto ciò che determina, evitato; non traducono con collegiate immagini, istintive momentanee, una serie fuggevole di stati d'animo, impressioni non collegate tra loro per mezzo di legami logici, che emergono a volta a volta e riaddorcano senza che la lettura si arresti, talvolta secondo le multiple sfumature della medesima tendenza... ».

MARRINO NILA

PELLEAS ET MELISANDE opera in cinque atti e dodici quadri - Poema di Maeterlinck e musica di Claude Debussy - Sabato ore 20,50 (Rete Azzurra)

duzioni figurate d'avvenimenti storici. Al « gir », cioè al corso delle carrozze indotte ed ai carri allucinati, partecipano anche i concionatori per le strade al seguito del « Pontifex maximus », i gollardi facevano chiasso, e l'ultima caccia alle matricole era, prima della laurea, un gaio « addio giovinezza ».

Al Carnevale di Ivrea, ogni anno la gente porta un berretto russo. Assiste al corteo della « bella mulinera », la fanciulla che secoli addietro liberò la popolazione dalle angherie del feudatario. E' la reginella del Carnevale, come avviene all'estero, da Nizza a Bruxelles, da Anversa a Londra.

In Sicilia il lunedì e martedì grassi sono detti « giorni del pecorino », perché si dice « che il pecorino è il pastore del gregge ». Troppo tardi per partecipare ai divertimenti della domenica. Si usa in Calabria menare in giro, in groppa ad un asino, chiunque venga sorpreso al lavoro nei giorni di festa. E' probabile che si tratti di una tradizione ora fuori uso.

Nella campagna e nei borghi dove il carnevale ha carattere più popolare, l'ultima sera compare la maschera del lupo, un oggetto di paglia e stracci disteso sul cataletto accompagnato da un corteo, di cui fa parte il medico e il notaio. L'uno per accertarne la morte, l'altro per il testamento. E' noto che il fiore è la baldoria. Meno la compagnia della « morte » balla amonitrice, il fantoccio carnevalesco viene dato alle fiamme tra url e schiamazzi. I toscani lo chiamano Beo; Paolino i leccesi; Tomi quelli di Bari; Giorgio in Sardegna; Tataranni a Cosenza.

E quando l'omone è cenere, Carnevale è morto. Ma ogni nuovo anno il Carnevale pare più vivo, e nessuno sa perché. Non scompaiono mai neppure la « compagnia della morte ». Gli uomini avranno finito di ridere. Non sapranno che prendere tutto al serio, cioè rendersi infelici del tutto.

B. S. Il Carnevale attraverso i tempi - Martedì ore 21 Rete Rossa. Pagine delle maschere - Lunedì ore 24,50 Rete Azzurra.

RADIOCORRIERE

un numero lire 15

abbonamenti:

annuo . . lire 630

semestrale .. 320

trimestrale .. 175

Versamenti sul c/c postale N. 2 13500

Ritorno di Rodolfo Valentino

New York: ventun anni fa, i giornali annunciavano la morte di Rodolfo Valentino a caratteri cubitali; le ex mogli del divo si fanno fotografare in pragmatie; alcune donne sono prese da attacchi di isterismo; milioni di spettatrici sparse per tutto il mondo piangono l'immatura scomparsa. Hollywood erige un monumento all'attore che le ha fatto incassare miliardi di sterline.

«L'amante del mondo» è italiano. Nasce il 6 maggio 1895 a Castellaneta, tra Bari e Taranto. Emigra prima a Parigi e poi in California. Fa i più disparati mestieri. Poi viene la celebrità. 1921. Rex Ingram, regista olandese, realizza i quattro cavallieri dell'apocalisse, da un romanzo di Alasco Ibañez. È ancora un film sfigurato dalla prima guerra mondiale: «grandioso» nel senso tanto caro all'America di ieri e di oggi, enfatico e spropositato, di una regia attenta. Non importa il pubblico accorre e l'opera rimane come documento storico di un genere rinvincibile al disincanto, senza infatti il vero debutto di Rodolfo Valentino.

Rodolfo Valentino non è un grande attore. Anche se ha una mascera espressiva, il successo deriva da fattori più esterni che interni: dalla moda di un dato periodo e di un certo costume. La bellezza del fisico creò un tipo nuovo, che rappresentava per le donne americane il giovane amatore del vecchio continente, l'uomo irresistibile tra tante bumps hollywoodiane. E si balla alla Valentino, si bacia alla Valentino, si fa l'amore alla Valentino; un fenomeno del resto che si verifica anche oggi, sia pure in proporzioni diverse, con altri divi di moda.

Dopo i quattro cavallieri dell'apocalisse, i film di Valentino si susseguono con ritmo accelerato:

Sangue e arena, di Fred Niblo, Cahrs, Monsieur Beaucaire. Il giovane Rajah. Lo sceicco. Lo sceicco, pur non essendo uno dei film più significativi, ha un successo maggiore degli altri. Sintomatica è l'infuenza che esercita sul pubblico. Edouard Ramond, in una villa romanzata dell'attore scomparso, riferisce: «Dopo Lo sceicco niente ad una donna che si corteggia si sarà, o non si sarà, uno sheik. I giovani boys porteranno il cappello alla sheik. Imparerà un fox-trot che sempre saluterà Valentino al suo arrivo nei ristoranti, nei dancing. Dunque: lo sceicco».

1945. Ventesimo anniversario della morte. Sei ballerine dippongono una corona a forma di cuore ai piedi del monumento che Hollywood ha innalzato al divo scomparso. La cerimonia si svolge in forma semplice e privata. Sono presenti, per caso, sette spettatori. Soltanto due si interessano della cerimonia. Chiedono spiegazioni. Le ballerine dichiarano: «25 anni fa Valentino creò il tango. Per questo noi oggi lo commemoriamo. Non è un gesto inutile, ma una manifestazione spontanea». L'oblio è sceso nelle ex mogli dello sceicco, nella Nazimova e in Pola Negri, nelle donne che furono prese da attacchi isterici alla sua morte, nei milioni di spettatori che lo piangono. Hollywood dimentico presto. Le mode passano. Altri divi oggi fanno guadagnare milioni di sterline ai produttori californiani. Soltanto sei girls sconosciute ricordano il creatore del tango.

In Italia alcuni notiziologi hanno preso una vecchia copia de Il figlio dello sceicco e, sonorizzata, la presentano nei cinema di prima mano. Omaggio all'attore di Castellaneta o non piuttosto preteso per basse speculazioni? Fatto sta che il pubblico, sprito più delle curiosità che non da un ripetersi e ricordo, affolla le sale dove il film viene proiettato. Il figlio dello sceicco, come il titolo stesso suggerisce, è la continuazione di Lo sceicco Valentino segue l'esempio di Douglas: dopo Il sogno di Zorro, Don X figlio di Zorro. Un capo arabo fa prigioniera una giovane bianca, la salva da un bruto e la sposa. Ne Il figlio dello sceicco un soggetto ugualmente romantico: Valentino si batte per amore della danzatrice Yasmin (Vilma Banky), la salva dai banditi e la sposa. Il film, diretto da Fitzmaurice nel 1926, non oltrepassa i soliti valori spettacolari. Il successo è, come sempre nei film interpretati da divo, uncolato alla sua bellezza, alla sensibilità dei suoi costumi da mille e una notte: turbante di seta, stivali di cuoio ricamati, armi cesellate, ricchi mantelli.

È l'ultima volta che Rodolfo Valentino veste così. Prima visione assoluta de Il figlio dello sceicco a New York. Il divo è presente. La febbre lo assale poco dopo, in albergo. Dopo un'operazione in extremis, si spegne. Egli passa alla storia di un costume cinematografico. Altri cercano di imitare Valentino, da Ramon Novarro al nostro Rossano Brazzi, che ne rifa gesti e sorriso.

Il divismo è ancora oggi di moda, soprattutto in America. È un elemento — purtroppo — di sicuro successo. Si veda, tra gli altri, il film Cina, diretto nel 1943 da John Farrow e interpretato da Loretta Young e da Alan Ladd. Cina vuole esaltare l'eroismo di un popolo che combatté contro i giapponesi; in verità esalta un americano il quale, sotto l'impulso dell'amore per una giovane compatriota, reagisce alla violenza dell'invasore giapponese per difendere i deboli. E muore. La propaganda è fatta, come al solito, alla ingenua maniera di Hollywood, che della guerra e degli uomini ha una concezione falsa e deteriora.

GUIDO ARISTARCO



Hai visto le sue mani...?

Una sottile osservazione che è una sentenza demolitrice: «mani non curate». E non curate per trascuratezza! Poiché anche le mani che debbono mirapazzarsi quanto si vuole nelle faccende domestiche o nella professione, possono conservare la loro delicata avvenenza ed il loro aspetto curato quando siano sottoposte al giusto trattamento. L'applicazione di un po' di Kaloderma-Gelée la sera prima di coricarsi preserva le mani da qualsiasi arrossamento e screpolatura. Esso le mantiene morbide e giovanili e la pelle che fosse già irritata, ritorna, in una sola notte, liscia, fine e di una delicata morbidezza.

Fate una prova e osserverete il sorprendente effetto.

KALODERMA
Gelée

IL PREPARATO SPECIFICO PER LA CURA DELLE MANI A BASE DI GLICERINA E MIELE. NON UNCE!

FRIGORIFERI BOSCH

RIPARAZIONI - GARANZIA 2 ANNI

FRICCO DI ING. COMITO E INDEMINI

VIA SOSPELLO 21 (MADONNA DI CAMPAGNA)
TELEFONO 20.280 - TORINO



Rodolfo Valentino in «Monsieur Beaucaire».

abbonatevi al
RADIOCORRIERE